

X Rapporto 2012

Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici



10 ANNI DI SICUREZZA A SCUOLA
CAMPAGNA INFORMAZIONE - CITTADINANZA ATTIVA



LA CAMPAGNA IMPARARE SICURI 2012
PROMOSSA DA CITTADINANZATTIVA

si svolge

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CON I PATROCINI DI

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile*

IN COLLABORAZIONE CON

*Dipartimento della Protezione Civile
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

CON IL SOSTEGNO DI

*Federchimica - ANIFA
TNT*

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 7
--------------------	--------

CAPITOLO 1 – LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE	pag. 8
---	---------------

1.1 Un diritto sancito al livello internazionale	pag. 8
1.2 Per non dimenticare	pag. 9
1.3 I principali obiettivi della Campagna Imparasesicuri	pag. 11
1.4 Le fasi di lavoro	pag. 12
1.5 L'equipe	pag. 13
1.6 La metodologia e gli strumenti utilizzati	pag. 14
1.6.1 La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio	pag. 15
1.6.2 Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio	pag. 16

CAPITOLO 2 – INFORMAZIONI GENERALI E DI CONTESTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	pag.17
--	---------------

2.1 La tipologia degli edifici e l'area geografica di appartenenza	pag. 17
2.2 L'anno di costruzione	pag. 19
2.3 Gli enti proprietari	pag. 20
2.4 La popolazione scolastica	pag. 20
2.5 Il contesto ambientale	pag. 21
2.5.1 Le scuole ed il risparmio energetico	pag. 21
2.5.2 La presenza di amianto e radon	pag. 22
2.5.3 Le scuole in zone a rischio sismico e i costi per gli adeguamenti	pag. 22
2.5.4 Il rischio idrogeologico	pag. 23

CAPITOLO 3 – LO STATO DEGLI EDIFICI MONITORATI	pag. 24
---	----------------

3.1 Le lesioni strutturali	pag. 24
3.2 I distacchi di intonaco	pag. 24
3.3 Gli altri segni di fatiscenza	pag. 24
3.4 La manutenzione	pag. 26
3.5 La presenza di cantieri	pag. 27
3.6 I crolli nelle scuole	pag. 28
3.7 Le barriere architettoniche	pag. 34
3.8 I servizi per gli studenti con disabilità o patologie	pag. 35

CAPITOLO 4 – LA SICUREZZA INTERNA	pag. 39
4.1 Le scale, le uscite di sicurezza, la larghezza dei passaggi	pag. 39
4.2 I corrimano e gli anti scivolo	pag. 39
4.3 Le porte anti panico	pag. 40
4.4 Le vetrate	pag. 41
4.5 L'impianto elettrico	pag. 41
4.6 L'impianto anti incendio	pag. 42
4.7 Gli incidenti	pag. 44
4.7.1 Dati nazionali	pag. 45
4.8 Gli episodi di bullismo, vandalismo, criminalità	pag. 47
CAPITOLO 5 – LA CONDIZIONI DEI SERVIZI DIDATTICI	pag. 48
5.1 Le aule: pericoli in agguato	pag. 48
5.2 I cortili	pag. 54
5.3 Le palestre	pag. 56
5.4 Gli altri servizi didattici	pag. 58
5.5 I servizi generali e i percorsi comuni	pag. 60
5.6 I servizi aggiuntivi	pag. 61
CAPITOLO 6 – LA PREVENZIONE E LA VIGILANZA	pag. 62
6.1 Le iniziative di formazione	pag. 62
6.2 La vigilanza interna	pag. 63
6.3 La segnaletica: si può fare di più	pag. 65
6.4 La formazione del personale docente e non docente	pag. 65
CAPITOLO 7 – GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI	pag. 66
7.1 Gli adeguamenti al decreto legislativo 81/2008	pag. 66
7.2 Le certificazioni	pag. 67
CAPITOLO 8 – L'IGIENE E LA PULIZIA	pag. 71
8.1 I servizi igienici degli studenti	pag. 71
8.2 La pulizia degli ambienti e degli arredi	pag. 73
8.3 I prodotti, le dotazioni tecniche, il personale di pulizia	pag. 75
8.4 La frequenza nella pulizia degli ambienti	pag. 76

CAPITOLO 9 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	<i>pag. 78</i>
CAPITOLO 10 – DIECI ANNI DI SICUREZZA NELLE SCUOLE	<i>pag. 83</i>
10.1 La Campagna Impararesicuri in sintesi	<i>pag. 83</i>
10.2 Il monitoraggio degli edifici scolastici in numeri	<i>pag. 87</i>
CAPITOLO 11 – CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE	<i>pag. 88</i>
11.1 Alla ricerca dei fondi perduti	<i>pag. 88</i>
11.2 L’anagrafe dell’edilizia scolastica: sogno o realtà?	<i>pag. 90</i>
11.3 Un regolamento attuativo della legge 81/2008 per le scuole	<i>pag. 91</i>
11.4 Le aule, così sovraffollate, così insicure	<i>pag. 91</i>
11.5 Igiene e pulizia	<i>pag. 91</i>
11.6 Lavorare instancabilmente sull’informazione e sui comportamenti	<i>pag. 92</i>
ALLEGATI	
1 LA MAPPA DEI FATTORI E DEGLI INDICATORI	<i>pag. 93</i>
2 LE GRADUATORIE DELLE SCUOLE DIVISE PER AMBITI TEMATICI	<i>pag. 100</i>

INTRODUZIONE

La Campagna **IMPARARE SICURI** ha scelto questo come suo motivo conduttore fin dalla prima annualità: la difesa del diritto alla sicurezza e alla salute di tutti coloro che ogni giorno frequentano le scuole italiane, quasi dieci milioni tra studenti, insegnanti, personale non docente. Ma poiché la scuola italiana non si è dimostrata un luogo sicuro, il sottotitolo della Campagna da subito è diventato **“perché non accada ad altri”**, parafrasando quanto disse la mamma di Luigi, uno dei 27 bambini morti nel crollo della **Scuola “Jovine” di S. Giuliano di Puglia** il 31 ottobre 2002: “Chiedo una sola cosa, che le nostre scuole siano più sicure affinché nessuna mamma e nessun papà pianga più i suoi figli”.

- Tra i primi definimmo la situazione della sicurezza nelle scuole **un'emergenza nazionale** che come tale andava affrontata. La situazione della sicurezza nelle scuole sta migliorando ma molto, troppo lentamente e la difficile situazione economica, nazionale e mondiale, inevitabilmente renderà più lenta e complessa la messa in campo di risorse.
- Investire sull'edilizia scolastica significherebbe non solo risolvere un'emergenza nazionale così grave da mettere a repentaglio la vita dei nostri figli ma, allo stesso tempo, **contribuire alla ripresa economica del paese, alla ripresa dell'occupazione** considerando la scuola una grande infrastruttura, una grande opera pubblica.

Da dieci anni Cittadinanzattiva ha fatto propria questa battaglia di civiltà, raggiungendo anche cambiamenti concreti significativi. Eppure, non ci saranno festeggiamenti particolari in questo decennale sia perché la scarsità di mezzi non lo consente sia, soprattutto, come dimostra questo X Rapporto, perché di risultati importanti o che segnalino un'inversione di tendenza verso la risoluzione del problema, non ne abbiamo trovati.

E questa non è una buona notizia. Nonostante ciò, non ci fermeremo, anzi, cercheremo nuove strade, nuove iniziative, nuove strategie per onorare l'impegno che ci siamo presi 10 anni fa.

Questa Indagine, non statistica, è condotta su un campione di **111 edifici scolastici** di diverse zone del Paese e vuole contribuire a tenere alto il livello di attenzione sui diversi aspetti legati alla **non applicazione di diverse normative, tra cui quella sulla sicurezza dei luoghi di lavoro** e, contemporaneamente, segnalare quanto ancora si debba e si possa fare per contribuire a far crescere nel nostro paese, negli amministratori e nei tecnici locali, negli operatori della scuola, negli studenti e nelle famiglie **la cultura della sicurezza**.

CAPITOLO 1 – LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE SCUOLE

1.1 Un diritto sancito al livello internazionale

L'articolo 3 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, e sottoscritta da 90 Stati, tra cui l'Italia (1991), al terzo comma recita:

*“Gli Stati vigilano affinché il funzionamento di istituzioni, servizi, istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della **sicurezza e della salute** e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo”.*

Ma la Convenzione propone l'adozione di molti altri diritti che andrebbero, a nostro parere, anche applicati all'ambito scolastico e sono:

Articolo 23 - Diritti dei bambini e ragazzi con disabilità

“Gli Stati riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente disabili devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità”.

Articolo 25 - Diritto alla cura

“Gli Stati riconoscono al fanciullo che è stato collocato dalla autorità competente al fine di ricevere cure, una protezione oppure una terapia fisica o mentale, il diritto a una verifica periodica di detta terapia e di ogni altra circostanza relativa alla sua collocazione”.

Articolo 31 - Diritto al gioco e al tempo libero

“Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica, (...) con mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali”.

Articolo 24 - Diritto all'informazione

su salute, igiene, prevenzione degli incidenti, salubrità degli ambienti frequentati dai bambini:

“Gli Stati si impegnano affinché i genitori e i minori ricevano informazioni sulla salute (...) sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e benefico di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni”.

1.2 Per non dimenticare

Da anni nel Rapporto annuale di Cittadinanzattiva è presente l'elenco delle vittime provocate dalla mancanza di sicurezza degli edifici scolastici italiani perché siamo convinti che, così facendo, si possa sottolineare l'importanza della **memoria**, del ricordo di questi giovanissimi, morti in quanto studenti e delle cause che hanno provocato quelle tragedie. Pensiamo sia importante ricordarlo a tutti, cittadini ed istituzioni, non per abbandonarsi al fatalismo e alla rassegnazione ma per lavorare affinché tutte le scuole italiane diventino sicure, con il contributo di tutti.

Ricordare persone innocenti come Vito, come i bambini e la maestra di S. Giuliano, come la bambina di Zagarolo, come gli studenti de l'Aquila è un modo per ritrovare nuova linfa ad un impegno defaticante, difficoltoso, gigantesco, come è quello della messa in sicurezza delle scuole italiane, è un'occasione per guardare in avanti ed impegnarsi ancora di più.

Le morti bianche della scuola italiana

1. *Astore Antonio (1994)*
 2. *Borrelli Antonella (1996)*
 3. *Buonaugurio Michela (1996)*
 4. *Ciniglio Carmela (1955)*
 5. *Colantuono Maria (1996)*
 6. *De Lisio Melisa (1993)*
 7. *Di Cera Sergio (1994)*
 8. *Di Renzo Antonio (1994)*
 9. *Di Renzo Maria (1995)*
 10. *Francario Lorenzo (1992)*
 11. *Iacurto Luca (1996)*
 12. *Iacurto Paolo Romano (1996)*
 13. *Ianiri Valentina (1996)*
 14. *La Fratta Domenico (1992)*
 15. *Morelli Morena (1996)*
 16. *Nardelli Gianni (1993)*
 17. *Nardelli Giovanna (1992)*
 18. *Occhionero Luigi (1995)*
 19. *Petacciato Luigi (1995)*
 20. *Picanza Maria Celeste (1994)*
 21. *Picanza Raffaele (1996)*
 22. *Picanza Valentina (1996)*
 23. *Riggio Gianmaria (1993)*
 24. *Riggio Luca (1993)*
 25. *Serrecchia Costanza (1992)*
 26. *Vassalli Martina (1995)*
 27. *Visconti Umberto (1993)*
 28. *Ritucci Giovanna (1995)*
- (S. Giuliano di Puglia, ottobre 2002)

Nell'ottobre del 2004, un'altra giovane vittima, Ilaria Raschiatore (2001) muore a 4 anni schiacciata dalla caduta di un cancello nella scuola dell'infanzia Colle dei Frati di Zagarolo.

Il **22 novembre del 2008** crolla un controsoffitto di un'aula del Liceo Darwin di Rivoli (Torino): perde la vita Vito Scafidi (1991).

Al già lungo elenco, vanno aggiunti gli studenti e il giovane vigilante morti nel crollo della **Casa dello Studente, il 6 aprile 2009 a L'Aquila**.

1. Davide Centofanti (1989)
2. Luciana Capuano (1989)
3. Luca Lunari (1989)
4. Marco Alviani (1988)
5. Hussein Hamade (1987)
6. Angela Antonia Cruciano (1987)
7. Alessio Di Simone (1984)
8. Danilo Ciolli (1983)
9. Francesco Esposito (1985) Vigilante nella Casa dello Studente

1.3 I principali obiettivi della Campagna Impararesicuri

- Contribuire all'acquisizione di **dati aggiornati relativi allo stato dell'edilizia scolastica** italiana attraverso il monitoraggio di edifici scolastici su tutto il territorio nazionale;
- evidenziare **situazioni di grave deficit** di sicurezza per ottenere interventi celeri da parte degli enti proprietari o, al contrario, pubblicizzare le scuole più sicure, più belle, più attrezzate ed efficienti per dare riconoscimento a quanto è stato fatto;
- avviare, con dati sempre aggiornati, una **interlocazione puntuale con le istituzioni locali, regionali e nazionali** sul tema degli investimenti in materia di edilizia scolastica e su tutti gli interventi volti al miglioramento delle strutture e della qualità della vita di chi in essi studia e lavora;
- formare ogni anno decine di cittadini, **i monitori civici della sicurezza**, che, grazie all'esperienza fatta nel monitorare l'interno delle scuole, siano in grado di svolgere il ruolo di osservatori, di "watch dog" sempre, non solo nell'ambito scolastico ma nei diversi luoghi in cui si trovino, per segnalare tempestivamente eventuali criticità;
- garantire alle scuole, come avviene da 10 anni, la realizzazione di un percorso di informazione e sensibilizzazione con la Giornata nazionale della sicurezza per favorire il **radicamento della cultura della sicurezza** attraverso prove di evacuazione, attività e giochi didattici, diffusione di materiali di comunicazione e di strumenti informativi, nelle migliaia di scuole che ogni anno si iscrivono ad essa;
- offrire **visibilità alle scuole** e possibilità di collegarsi ad altri soggetti istituzionali

e non sul proprio territorio comunale, in occasione della Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole (25 novembre) attraverso la realizzazione di eventi (manifestazioni, convegni, assemblee, ecc.) interni o esterni ad esse;

- dare riconoscimento, attraverso il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute “Vito Scafidi”, alle scuole che realizzano progetti riguardanti la sicurezza e la salute e **diffondere le buone pratiche** su queste tematiche affinché vengano emulate e si moltiplichino.

1.4 Le fasi di lavoro

- la **prima fase**, della durata di due mesi (dicembre-gennaio 2012) è stata dedicata alla revisione e all'**aggiornamento degli strumenti di rilevazione**;
- la **seconda fase**, della durata di tre mesi (marzo-maggio 2012), ha riguardato l'**addestramento dei monitori civici della sicurezza** attraverso la realizzazione di alcuni seminari locali ai quali hanno preso parte volontari aderenti a Cittadinanzattiva ma anche insegnanti, genitori, gruppi di studenti, qualche Dirigente scolastico e alcuni Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione. Si è tenuto anche l'evento legato alla VI edizione del premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza ed alla Salute “Vito Scafidi” (19 aprile 2012) presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati a Roma;
- la **terza fase**, della durata di cinque mesi (febbraio-giugno 2012), ha riguardato la realizzazione del **monitoraggio all'interno delle scuole** che in precedenza si erano dichiarate disponibili ad effettuare la rilevazione;
- la **quarta fase**, della durata di due mesi e mezzo (luglio-settembre 2012), è consistita nella **raccolta dei dati** da tutte le sedi locali inviati alla sede nazionale, nell'inserimento e nell'**analisi** dei dati, nella **presentazione** pubblica del **X Rapporto nazionale** (20 settembre 2012) e nell'invio di fax ed email alle oltre 5.000 scuole che nell'ultimo anno hanno aderito alla Campagna Impararesicuri per coinvolgerle nuovamente nelle attività previste;
- la **quinta fase**, (ottobre-novembre 2012), consisterà nella presentazione dei dati nelle diverse città partecipanti all'indagine e nella preparazione e **realizzazione degli eventi della X Giornata nazionale** della sicurezza nelle scuole, che si terrà il 23 e 24 novembre 2012 in centinaia di scuole italiane, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile;
- la **sesta fase** (settembre 2012-aprile 2013) consisterà nella diffusione del Bando relativo alla **VII edizione del Premio Buone pratiche** di educazione alla sicurezza e alla salute “Vito Scafidi” nel corso del quale verranno premiati i progetti più significativi realizzati dalle scuole.

1.5 L'equipe

Questa indagine riguarda un campione di **111** edifici scolastici ed è stata resa possibile grazie all'**impegno dei monitori civici della sicurezza**, insegnanti, studenti, genitori, che hanno scelto di realizzare il monitoraggio del proprio edificio scolastico, previa apposita formazione, oltre ad alcuni aderenti di Cittadinanzattiva.

Un grazie di cuore a ciascuno di loro.

Per la **Calabria**: Maddalena Cappuccio, Lamezia Terme (CZ); Angela Savio, Lamezia Terme (CZ); Teresa Figiani, Lamezia Terme (CZ); Anna Maria Serratore, Lamezia Terme (CZ); Maria Giulia Micheli, Lamezia Terme (CZ); Anna Maria Strangis, Lamezia Terme (CZ).

Per la **Campania**: Antonio Siotto Bachisio, Battipaglia (SA); Amedeo Pizzolante, Battipaglia (SA); Catello Pica, Battipaglia (SA).

Per il **Lazio**: Mariella Occhialini, Ostia (RM); Kmeder Marie, Ostia (RM).

Per la **Lombardia**: Mentore Carra, Suzzara (MN); Emilio Angelone, Suzzara (MN).

Per le **Marche**: Zelinda Piccioni, Macerata.

Per il **Piemonte**: Davide Ghelleri, Valenza (AL); Giorgio Bolognesi, Casale Monferrato (AL).

Per la **Puglia**: Maria Apollonia Calmieri, Martina Franca (TA).

Per la **Sardegna**: Franca Sechi, Olbia (OT).

Per la **Sicilia**: Piera Bellia, Licata (AG); Giovanni Mancuso, Licata (AG); Carmelo Avarello, Licata (AG); Angela Di Blasi, Licata (AG); Maria Grazia Cimino, Licata (AG); Paolo Pedone, Palermo; Francesca Terrasi, Canicattì (AG); Domenico Giudice, Favara (AG); Liborio Gioacchino Sachelì, Canicattì (AG); Angelo Cuva, Canicattì (AG); Massimiliano Cani, Canicattì (AG); Rosario Pellitteri, Agrigento; Mariella Guadagnino, Canicattì (AG); Santina Vincenti, Licata (AG); Anna Catania, Licata (AG); Giovanna Ribellino, Licata (AG); Concetta Greco, Licata (AG); Piera Bellia, Licata (AG); Salvatore Orlando, Palermo; Antonio Bennici, Canicattì (AG); Chiara Giardina, Canicattì (AG); Rita Corsetto, Canicattì (AG).

Per l'**Umbria**: Lorena Giulivi, Spoleto (PG); Paola Giulivi, Spoleto (PG); Lia Tarricone, Spoleto (PG); M. Pia Vergari, Spoleto (PG); Caterina Sassi, Spoleto (PG); Franco Gasperoni, Spoleto (PG); Antonella Mora, Narni (TR); Franco Alajmo, Narni (TR); Tiberi Giuliana, Narni (TR); Stefano Brancorsini, Narni (TR); Valentina Bontempo, Narni, (TR); Luciano Niccolai, Terni; Roberto Mostarda, Terni; Alberto Marucci, Terni; Francesco Esposito, Terni.

L'elaborazione dei dati e la redazione del X Rapporto nazionale è stata curata da Adriana Bizzarri, Coordinatrice nazionale del settore Scuola di Cittadinanzattiva. Hanno collaborato: Marilù Pacetta (staff della Scuola di cittadinanza attiva), Aurora Avenoso (Ufficio Stampa), Valentina Condò (Ufficio Relazioni Istituzionali), Nicoletta Cannata (Ufficio Comunicazione).

1.6 La metodologia e gli strumenti utilizzati

La *valutazione civica* è un tipo di attività coordinata volta a produrre un giudizio sulla realtà conforme al punto di vista dei cittadini che si fonda su una raccolta di dati di primo e secondo grado, su una autonoma produzione di informazioni e sulla comparazione delle situazioni riscontrate con i sistemi normativi e con l'esigenza di rafforzare la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini, in particolare quelli della sicurezza e della salute a scuola.

Il metodo *dell'audit civico*, progettato e registrato come marchio da Cittadinanzattiva e applicato in ambito sanitario in diverse Regioni italiane da molti anni, da 10 anni è stato applicato anche alle strutture scolastiche, partendo dalla necessità e dalla possibilità di effettuare rilevazioni che misurino quegli aspetti significativamente importanti per gli utenti, i fattori della qualità riconosciuti e identificati dai cittadini come caratteristici del loro rapporto di fruizione dell'istituto scolastico.

La valutazione civica si propone di *rappresentare il punto di vista del cittadino*, mediante il suo diretto coinvolgimento nelle stesse attività di valutazione previste. Per comprendere meglio la portata di ciò conviene riflettere sul fatto che l'espressione "rappresentare il punto di vista del cittadino" ha un significato ben preciso per le organizzazioni civiche.

Il punto di vista del cittadino non deve essere inteso come una espressione di soggettività, ma come un modo di osservare (e quindi di rappresentare) il servizio oggetto della valutazione che è, poi, quello del destinatario del servizio stesso.

In altri termini, rappresentare il punto di vista del cittadino non significa soltanto raccogliere un insieme di opinioni, ma rendere visibile e direttamente verificabile il modo in cui il servizio si presenta a coloro che lo utilizzano nelle diverse fasi della loro esperienza. È proprio questa l'attività che può essere direttamente svolta dalle organizzazioni civiche quando intervengono per porre all'attenzione particolari fenomeni o per spingere le amministrazioni pubbliche ad affrontare problemi ritenuti prioritari, come quello della sicurezza delle strutture.

È opportuno chiarire che la valutazione civica, così come Cittadinanzattiva la promuove e la sperimenta, **NON È**:

- un'attività investigativa o ispettiva;
- un'attività da condurre in maniera segreta o clandestina;
- un'attività realizzata per definizione, a priori, contro la Pubblica Amministrazione, contro i Dirigenti scolastici o gli altri operatori scolastici;
- una forma di partecipazione civica basata sullo spontaneismo e sull'improvvisazione.

Infatti, in nessun caso, la valutazione civica può essere confusa con un'attività ispettiva sul rispetto delle normative, che compete ad organismi dotati di specifiche competenze e ufficialmente individuati come tali. La finalità è piuttosto quella di rendere rilevante il punto di vista – quello del cittadino – che spesso subisce le conseguenze del cattivo (o assente) governo dei rischi senza poter intervenire. L'esigenza di interagire tempestivamente sulle situazioni in atto richiede modalità di

raccolta dei dati e di produzione delle informazioni rapide e dal costo non eccessivo. Le tecniche della statistica, quando si vuole davvero il rigore scientifico, sono costose e comportano tempi alquanto lunghi (una rilevazione sulla sicurezza condotta utilizzando queste tecniche richiede, nel migliore dei casi, non meno di un anno mentre l'osservazione civica giunge a conclusione in due - tre mesi).

Nelle organizzazioni civiche sono presenti e si sviluppano anche competenze di ordine tecnico. È bene ricordare, infatti, che i cittadini attivi svolgono (o hanno svolto) funzioni qualificate nei rispettivi luoghi di lavoro ma, soprattutto, che il sistematico intervento sulle diverse questioni connesse con la tutela dei diritti, anche in ambito scolastico, produce esperienza, informazione e quindi competenza.

1.6.1 La struttura della valutazione adottata nel presente monitoraggio

Per valutare il livello di sicurezza degli edifici scolastici monitorati nel corso di questa X Indagine è stato attribuito a ciascun edificio un punteggio, il quale corrisponde, appunto, al livello complessivo di sicurezza.

Si può definire la sicurezza come la risultante di quattro componenti, articolate in fattori.

Le componenti o macro aree sono: edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione.

La macro area rappresentata dagli **edifici** comprende tutte quelle strutture in cui si svolgono le diverse attività della scuola; la seconda è relativa alla **qualità** e vuole rappresentare, da un lato, il livello di adeguatezza delle strutture scolastiche e, dall'altro, il loro livello di *comfort*; la terza macro area è la **prevenzione/vigilanza**: con essa si vuole misurare il livello di attenzione che si pone nei confronti di tutte le questioni legate alla sicurezza (potremmo dire che indica il livello di diffusione di una cultura della sicurezza all'interno della scuola); la quarta, ed ultima, macro area è l'**organizzazione**, all'interno della quale rientrano fattori come la certificazione e l'igiene (e non solo).

Il punteggio di ciascuna macro area è dato dai **fattori**, i quali si misurano attraverso appropriati indicatori.

Il "fattore di qualità" è ciò che qualifica il rapporto tra chi lavora o studia all'interno della struttura scolastica e la sicurezza della struttura stessa, mentre gli **indicatori** sono variabili quantitative e parametri qualitativi che servono per valutare il fattore stesso.

Per la valutazione della sicurezza, qualità, igiene e comfort degli edifici scolastici sono stati utilizzati **4 componenti o macro aree** (edifici, qualità, prevenzione e vigilanza, organizzazione), **17 fattori, oltre 300 indicatori**.

1.6.2 Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio

In quasi tutti i casi la rilevazione è stata effettuata da coppie di monitori.

Si è calcolato che per effettuare un monitoraggio completo di ciascuna scuola il tempo impiegato da ciascuna coppia di monitori **non sia stato mai inferiore alle 6 ore**, distribuite in almeno due giorni diversi: **tra le 3 e le 4 ore** in media sono state impiegate per l'osservazione diretta (griglia strutturale); **1-2 ore** sono state impiegate per l'intervista al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che spesso ha richiesto numerosi solleciti. **2 ore** è il tempo necessario per l'inserimento dei dati di ciascuna scuola. A questo computo andrebbero aggiunte le ore dedicate alla presentazione dell'iniziativa al Dirigente scolastico e a suoi collaboratori, la ricerca dell'appuntamento e l'intervista al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il ritiro delle griglie, ecc.

1) La griglia di osservazione strutturale rappresenta lo strumento principale affidato ai monitori.

La griglia serve a registrare le informazioni stabili nel tempo che si possono acquisire durante il sopralluogo tramite l'osservazione diretta oppure attraverso semplici domande rivolte al personale presente. Contiene i dati generali relativi a ciascuna scuola ed è articolata in sette sezioni: percorsi comuni, servizi didattici, aule, impianti, servizi generali e servizi igienici, stato dell'edificio, cantieri.

2) Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il questionario per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola ha tre obiettivi:

- acquisire informazioni sulla sicurezza non rilevabili con l'osservazione diretta
- raccogliere elementi utili per sapere con quali conoscenze le figure preposte dalla legge affrontano il tema della sicurezza
- acquisire informazioni generali sulla scuola monitorata.

Il questionario è diviso in sei sezioni: i dati generali della scuola, la sicurezza ambientale, le iniziative di prevenzione, lo stato di attuazione delle norme di sicurezza, il livello di adeguamento alla Legge 81/2008, la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente, oltre alle sezioni riguardanti la pulizia e l'igiene degli ambienti, il numero degli incidenti, la somministrazione dei farmaci, ecc.

Per la quantificazione dei punteggi sono stati adottati i seguenti criteri:

- i valori dei singoli indicatori possono variare da **0 (totale inadeguatezza)** a **100 (situazione ideale)**, con opportune scale;
- i valori dei **fattori** corrispondono alla **media dei valori degli indicatori**;
- le componenti sono state calcolate come **media dei fattori** e di ciascuna è stata redatta una graduatoria;
- il **punteggio finale** della scuola è stato calcolato come la **media delle componenti**.

2.1 La tipologia degli edifici e l'area geografica di appartenenza

Gli edifici monitorati sono **111** e comprendono le seguenti tipologie di scuole:

Edifici scolastici monitorati nel 2012	
Infanzia	34
Primaria	24
Istituto Comprensivo	9
Secondaria di primo grado	7
Secondaria di secondo grado	37
TOTALE	111

Tabella 1, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

• **Regioni rappresentate (10)**

Piemonte, Lombardia, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna.

• **Province (12)**

Alessandria, Mantova, Perugia, Terni, Macerata, Roma, Salerno, Catanzaro, Taranto, Agrigento, Palermo, Olbia-Tempio.

• **Città (23)**

Acqui Terme, Alessandria, Amelia, Battipaglia, Canicattì, Casale Monferrato, Lamezia Terme, Licata, Macerata, Mantova, Martina Franca, Narni, Novi Ligure, Olbia, Ostia, Ovada, Palermo, Rosignano Monferrato, S. Pietro Lametino, Spoleto, Terni, Tortona, Valenza.

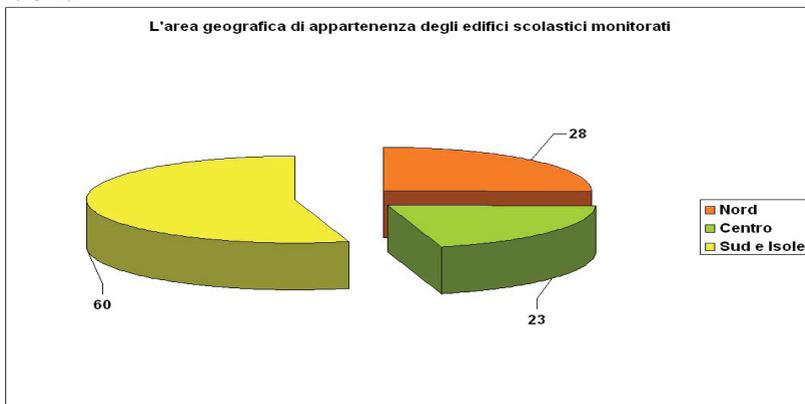


Figura 1, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012- Cittadinanzattiva

Al livello nazionale, le scuole e le classi sono¹:

	Infanzia		Primaria		Sec I grado		Sec II grado		Totale	
	Scuole	Sezioni	Scuole	Classi	Scuole	Classi	Scuole	Classi	Scuole	Classi
Abruzzo	519	1.252	473	3.119	211	1.792	131	2.771	1.334	8.934
Basilicata	228	600	213	1.539	136	892	102	1.563	679	4.594
Calabria	954	2.106	951	5.631	435	3.179	290	5.317	2.630	16.233
Campania	1.642	6.074	1.631	15.985	770	9.942	591	14.297	4.634	46.298
Emilia Romagna	703	2.105	965	8.696	404	4.715	306	7.128	2.378	22.644
Friuli V. Giulia	303	770	381	2.744	152	1.440	114	2.230	950	7.184
Lazio	1.064	3.701	1.167	11.908	506	7.129	453	10.967	3.190	33.705
Liguria	308	860	440	2.968	165	1.648	113	2.506	1.026	7.982
Lombardia	1.294	4.671	2.249	21.037	1.056	11.282	607	15.018	5.206	52.008
Marche	499	1.400	464	3.470	224	1.939	155	3.098	1.342	9.907
Molise	131	301	149	799	87	458	48	764	415	2.322
Piemonte	1.050	2.894	1.337	9.454	486	5.134	331	7.297	3.204	24.779
Puglia	1.004	4.072	749	10.064	417	5.946	444	9.869	2.614	29.951
Sardegna	515	1.327	558	3.785	337	2.315	205	3.804	1.615	11.231
Sicilia	1.615	5.240	1.514	13.239	682	8.233	544	11.747	4.355	38.459
Toscana	894	2.680	959	7.381	383	4.159	321	6.695	2.557	20.915
Umbria	312	764	301	2.043	108	1.064	93	1.715	814	5.586
Veneto	572	1.869	1.440	11.549	592	6.158	355	8.403	2.959	27.979
Nazionale	13.607	42.686	15.941	135.411	7.151	77.425	5.203	115.189	41.902	370.711

Tuttoscuola su dati Miur, 2010

¹ I dati nazionali fanno riferimento all'anno scolastico 2009-2010, dati Miur elaborati da Tuttoscuola e non tengono conto dei cambiamenti intervenuti con il nuovo dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

2.2 L'anno di costruzione

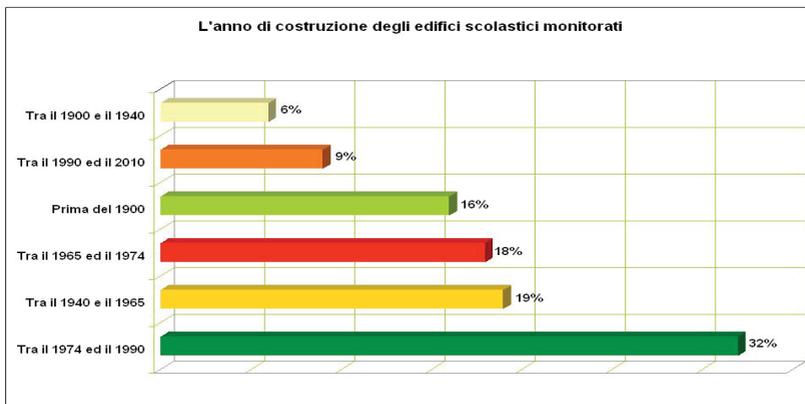


Figura 2, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Secondo i dati forniti dai Comuni e dalle Province più della metà degli edifici sono stati costruiti **prima del 1974**, anno in cui fu emanata la legge n. 62 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”.

Il nostro campione non solo conferma ma supera questo dato: **il 58%** delle scuole risulta costruito prima del 1974; il dato nazionale è del 55% circa.

Se a questo aggiungiamo che il numero di scuole presenti, al livello nazionale, nelle **zone a rischio sismico** sono:

	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Totale
Numero di istituti scolastici pubblici	2.760	12.609	7.489	22.858

Ministero delle Infrastrutture, 2004

cioè il 54,4% del totale delle scuole pubbliche (42.000) ed il **59%** del campione monitorato da Cittadinanzattiva, il quadro che ne esce risulta estremamente preoccupante.

2.3 Gli enti proprietari

Gli enti proprietari dei 111 edifici monitorati	
Comune	72 (65%)
Provincia	33 (30%)
Privato	5 (5%)
Non risposto	1

Tabella 2, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Rispetto alla proprietà degli immobili, il campione dell'indagine evidenzia come il **5% degli immobili sia di proprietà privata**, rispetto al 95% di proprietà pubblica. Anche al livello nazionale, la media di edifici di proprietà privata risulta essere quest'anno intorno al 4,5% delle scuole.

2.4 La popolazione scolastica²

Studenti delle scuole monitorate	
Studenti iscritti nell'anno in corso	31.580
Studenti con disabilità:	
- possono muoversi senza l'aiuto di un adulto	1.256
- necessitano dell'aiuto di un adulto	92
Personale delle scuole monitorate	
Docenti	3.277
Docenti di sostegno	292
Personale non docente	970
Personale sanitario presente	0

Tabella 3, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

² Hanno risposto alla domanda 103 scuole

2.5 Il contesto ambientale

Dei 111 edifici monitorati	N. scuole	Percen. su totale
Con accessi comunicanti direttamente su strade	26	23%
con semaforo in prossimità	4	4%
con sistema di vigilanza nell'attraversamento	23	21%
in zone a rischio sismico	66	59%
in zone a rischio idrogeologico	18	16%
in zone a rischio vulcanico	0	0
in zone a rischio industriale	7	6%
con presenza di amianto	2	2%
con presenza di radon	0	0
in zone ad elevato inquinamento acustico	5	5%
se sì, misurazioni effettuate	2	
in zone ad elevato inquinamento elettromagnetico	3	3%
se sì, misurazioni effettuate	3	
in zone con problemi di ordine pubblico	11	10%
con episodi di criminalità nei pressi della scuola	10	9%
con episodi di criminalità all'interno della scuola	4	4%
con episodi di bullismo nella scuola	6	5%
con episodi di vandalismo nella scuola	34	31%
- ad opera di soggetti "interni"	10	30%
- ad opera di soggetti "esterni"	23	70%
la scuola utilizza fonti di illuminazione a basso consumo	61	55%
la scuola utilizza pannelli solari o altre forme di energia rinnovabile	9	8%

Tabella 4, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

2.5.1 Le scuole ed il risparmio energetico

Cresce costantemente negli anni il numero delle scuole che utilizza sia fonti di illuminazione a basso consumo (55% nel campione monitorato, a fronte di una media nazionale del 65%³), sia quello con fonti rinnovabili (8% nel campione, 11% nella media nazionale).

³ I dati nazionali sul risparmio energetico degli edifici scolastici sono stati pubblicati da Legambiente in Ecosistema Scuola, 2011.

2.5.2 La presenza di amianto e radon

Due delle 111 scuole monitorate presentano tracce di amianto. Sono state richieste maggiori informazioni alle amministrazioni comunali circa le attività di bonifica o di rimozione.

Nessuna scuola segnala casi di radon ma, purtroppo, il monitoraggio per individuarne la presenza da parte degli Enti Locali è molto poco praticato perché è sottovalutata la pericolosità di questo gas anche in Regioni che notoriamente presentano forti concentrazioni di radon.

Quindi, il valore 0 relativo alla presenza di radon nelle scuole monitorate va attribuito più che all'assenza di questo gas, alla mancanza di monitoraggi e rilevamenti specifici. "Il radon è uno dei componenti più insidiosi dell'inquinamento indoor. Incolore, inodore, insapore, appartiene alla famiglia dei cosiddetti gas nobili o inerti: è sì un elemento chimico naturale ma è anche radioattivo(...). Nell'atmosfera il radon si disperde rapidamente e non raggiunge quasi mai elevate concentrazioni ma nei luoghi chiusi (case, scuole, uffici, ecc.) può arrivare a concentrazioni tali da rappresentare un rischio significativo per gli occupanti".⁴

2.5.3 Le scuole in zone a rischio sismico e i costi per gli adeguamenti

I dati più recenti di cui si dispone sono quelli ottenuti in base alle valutazioni fatte per la messa a punto del Piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole (art.80, comma 21, legge 289/2002, del Ministero delle Infrastrutture sulla base della Banca dati del MIUR).

Le stime sono limitate agli **edifici costruiti nelle attuali zone 1, 2, 3** prima del 1979 (e quindi progettati prima dei D.M. di attuazione della legge 64/74 e soprattutto prima dell'introduzione del coefficiente di importanza (1984) e della riclassificazione sismica successiva al sisma del 1980), considerabili come a vulnerabilità medio-alta e, perciò, a rischio elevato.

Tale fabbisogno è stato stimato considerando gli interventi di miglioramento i cui costi sono stati tratti dalla ricostruzione in Umbria-Marche. Questo il quadro che ne deriva:

	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Totali
Numero Istituti scolastici pubblici	2.760	12.609	7.489	22.858
Superficie stimata (milioni mq)	3.6	19.3	11.5	34.4
Costo totale (milioni di euro)	1.600	7.500	3.900	13.000

Ministero delle Infrastrutture, maggio 2004

Complessivamente il fabbisogno stimato per le scuole vulnerabili delle tre zone sismiche è di circa **13 miliardi di euro** e deve ritenersi non comprensivo di lavori pesanti di adeguamento sismico né di messa a norma degli impianti. Si tratta in ogni caso di stime approssimative che danno solo l'ordine di grandezza del fabbisogno per il miglioramento sismico.

⁴ RITA DALLA ROSA, *Aria pulita a scuola*, Terre di Mezzo, 2011

2.5.4 Il rischio idrogeologico

Secondo il rapporto sullo stato del territorio italiano realizzato dal Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) in collaborazione con il Cresme e pubblicato nell'ottobre 2010 risulta che sono ben 6 milioni gli italiani che vivono sui 29.500 km quadrati di territorio (9,8% dell'intero territorio nazionale) considerato ad alto rischio idrogeologico e gli edifici minacciati da frane e alluvioni sono più di 1 milione 260.000, di cui **6.000 scuole** e 531 ospedali.

Seimila scuole rappresentano il 14% dell'insieme degli edifici scolastici statali italiani. La percentuale delle scuole a rischio idrogeologico del presente rapporto è molto vicino alla media nazionale attestandosi al 16%.

CAPITOLO 3 – LO STATO DEGLI EDIFICI MONITORATI

3.1 Le lesioni strutturali

Sono state rilevate complessivamente in 15 scuole. In 5 scuole le lesioni sono presenti sulla facciata interna, in 14 su quella esterna, in 5 in altre parti dell'edificio

3.2 I distacchi di intonaco

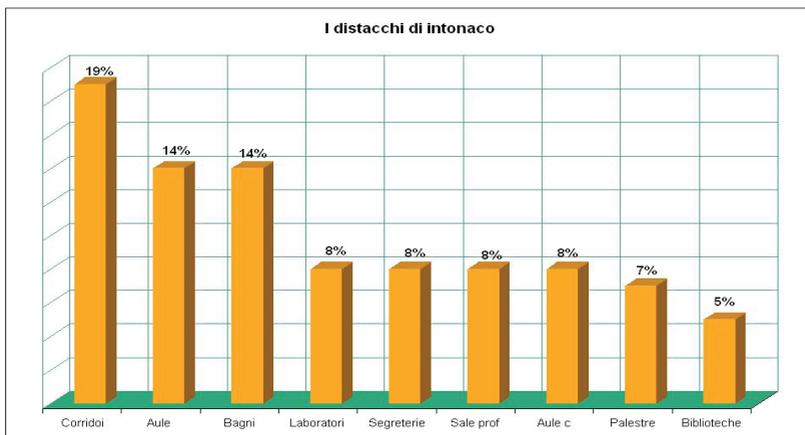


Figura 3, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

3.3 Gli altri segni di fatiscenza

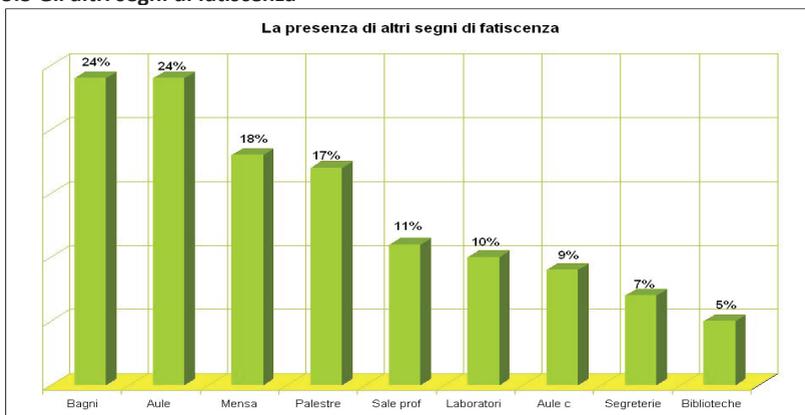


Figura 4, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

Percorsi comuni

Nell'esaminare l'**ingresso** e i **corridoi** delle scuole sono stati registrati la presenza di distacchi di intonaco nel 19% delle scuole.

Servizi generali e igienici

I distacchi di intonaco sono presenti nei **bagni** (14%), nelle **segreterie** (8%), nelle **sale docenti** (8%). Più elevati i dati relativi alla presenza di altri segni di fatiscenza, ravvisati nei **bagni** del 24% delle scuole, nelle **sale dei docenti** per l'11% e nelle **segreterie** per il 7%.

Servizi didattici e aule

Tra i servizi didattici la situazione più grave è rappresentata dalle **aule degli studenti** che presentano nel 14% delle scuole monitorate distacchi di intonaco e nel 24% altri segni di fatiscenza.

I **laboratori scientifici** e le **aule computer** presentano il fenomeno dei distacchi di intonaco in egual misura (8% delle scuole) così come altri segni di fatiscenza sono presenti in misura quasi identica, rispettivamente per il 10% e per il 9%.

Anche le **palestre** non godono di buona salute: presentano distacchi di intonaco nel 7% ma altri segni di fatiscenza nel 17% dei casi.

Nelle **mense** monitorate non sono stati rilevati distacchi di intonaco mentre non mancano altri segni di fatiscenza per il 18% degli istituti scolastici.

Le **biblioteche** presentano dati sovrapponibili: distacchi di intonaco e segni di fatiscenza per il 5% delle scuole.

3.4 La manutenzione

Questo è il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sullo stato di manutenzione dell'edificio

Pessimo	5 scuole	4%
Mediocre	19 scuole	17%
Discreto	40 scuole	36%
Buono	44 scuole	40%
Ottimo	3 scuole	3%

Tabella 5, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Il **21%** delle scuole presenta uno stato di manutenzione assolutamente inadeguato. È stato necessario richiedere **interventi manutentivi** all'ente proprietario per 97 scuole (**87%**).

Secondo il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione l'intervento di tipo manutentivo da parte dell'ente proprietario è risultato:

Tempestivo	28 scuole	29%
Con qualche ritardo	54 scuole	56%
Con molto ritardo	8 scuole	9%
Non c'è stato intervento	6 scuole	6%

Tabella 6, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

È stato necessario richiedere **interventi di tipo strutturale** all'ente proprietario in 50 casi (45% delle scuole).

Riguardo a questi interventi, l'ente è intervenuto:

Tempestivamente	6 scuole	12%
Con qualche ritardo	12 scuole	24%
Con molto ritardo	3 scuole	6%
Non è intervenuto	29 scuole	58%

I dati dell'indagine 2012 sottolineano il deficit di manutenzione nel 21% delle scuole, secondo il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Sono stati richiesti interventi di manutenzione ordinaria in 97 scuole (87%), mentre la richiesta di quelli di tipo strutturale sono stati effettuati in 50 scuole (45%).

La situazione si aggrava perché gli enti proprietari non riescono ad intervenire in tempi accettabili, nel 6% delle scuole, o non intervengono affatto come nel 58% dei casi.

Eppure la sentenza del processo di Rivoli per la morte di Vito Scafidi stabilisce con chiarezza che la manutenzione rappresenta un obbligo per gli enti proprietari degli istituti scolastici. Il Pubblico Ministero Gauriniello nel 2011, infatti, dopo la sentenza

del Tribunale di Torino (luglio 2011), che ha ritenuto responsabile del crollo del controsoffitto in un'aula del Liceo Darwin di Rivoli un funzionario della Provincia di Torino, direttore dei lavori della scuola, ha affermato: " Chi è stato assolto e chi condannato oggi è secondario. L'importante è che sia stato ribadito il principio dell'obbligatorietà degli interventi di manutenzione all'interno degli edifici scolastici (...). Il processo e la sentenza hanno affermato il principio per cui la sicurezza delle scuole deve entrare nella responsabilità dei proprietari delle strutture. Soprattutto sugli interventi di manutenzione bisogna che gli enti investano sulla sicurezza, che è ancora oggi piuttosto bassa nelle scuole italiane anche a causa di verifiche fatte in maniera non adeguata".

Una sentenza chiara in merito alla responsabilità riguardante la manutenzione e che ha riconosciuto un risarcimento dei danni anche a Cittadinanzattiva e Legambiente, che si erano costituiti parte civile.

Testimonianze

"All'esterno dell'edificio vi sono pericolosi pezzi di cemento caduti dai cornicioni, grondaie mal mantenute. Lo stabile è di proprietà di un privato, un po' restio ad effettuare lavori".
(Scuola dell'Infanzia di Terni)

"Nei soffitti di alcuni corridoi vi è umidità e condensa. Le facciate esterne dell'edificio presentano crolli di intonaco soprattutto in corrispondenza dei pilastri e dei cornicioni. In alcuni punti si arriva a vedere la struttura di acciaio scoperta".
(Scuola Secondaria I grado, Lamezia Terme)

"La Responsabile della Sicurezza ha contattato il Comune per una crepa molto pronunciata in un locale dell'edificio per chiedere l'accertamento dell'entità e della tipologia del danno".
(Scuola Primaria, Terni)

3.5 La presenza di cantieri

Sono stati rinvenuti 4 cantieri in altrettante scuole delle 111 monitorate. Di questi 3 interferiscono con i percorsi normali, 1 produce polveri e rumori, ma 2 prevedono percorsi alternativi agibili, pur non presentando la segnaletica di sicurezza come previsto dalla legge.

3.6 I crolli nelle scuole

Per renderci conto di quanto siano diffusi crolli, distacchi di intonaco, caduta di finestre, solai, tetti, controsoffitti, nelle scuole del nostro paese, di seguito una rassegna di fatti tratti dalla stampa nazionale da settembre 2011 ad agosto 2012.

- **Mestre (VE), 8 Settembre 2011 – Cede un soffitto del liceo, rimandato l’inizio delle lezioni (Ansa)**

L’edificio aveva già subito alcuni crolli all’inizio di agosto ed erano in corso i lavori di ripristino, ma il soffitto del pianoterra ha ceduto con crolli di pannelli e mattoni, costringendo il rinvio dell’inizio dell’anno scolastico ed il trasferimento temporaneo degli studenti. I responsabili della manutenzione della Provincia sono intenzionati ad estendere le verifiche a tutto l’edificio che ha 40 anni.

- **Pisa, 12 Settembre 2011 – Crollano gli intonaci nelle scuole. I genitori protestano (www.firenze.repubblica.it)**

I Vigili del Fuoco hanno effettuato un sopralluogo nelle classi delle scuole elementari Novelli e le aule sono state dichiarate inagibili a causa dei crolli di intonaco. I genitori in protesta, accusano il Comune di non essere intervenuto prima come promesso. Infatti, erano previsti degli interventi di ripristino durante il periodo estivo ma non sono mai stati realizzati. I genitori sono particolarmente preoccupati perché con le piogge i crolli potrebbero ricominciare. E’ intervenuto l’Assessore ai Lavori Pubblici dichiarando che presto inizieranno i lavori di ripristino degli spazi inagibili.

- **Roma, 21 Ottobre 2011 – Il maltempo causa crolli nelle scuole della capitale (www.iltempo.it)**

Per molti studenti della Capitale ieri le porte delle scuole sono rimaste chiuse. In diversi istituti, a causa del maltempo si sono verificati allagamenti, crolli di soffitti e muri sgretolati. Gli studenti del Liceo Orazio mentre facevano lezione si sono ritrovati bagnati dalla pioggia che penetrava dal soffitto. Danni anche al Liceo Classico Socrate della Garbatella, dove si è staccato un pezzo di intonaco che ha colpito un ragazzo, per fortuna senza conseguenze.

Completamente allagate le classi del Liceo Classico Albertelli.

Sono rimaste chiuse anche le scuole elementari Leopardi e Mozart. Il maltempo ha costretto i genitori a riportare i figli a casa per via delle classi inagibili.

- **Casoria, 5 Novembre 2011 – Panico in aula, cadono calcinacci (Il Giornale di Napoli)**

Cadono calcinacci nell’istituto delle Suore Figlie della Carità di Casoria. Nella scuola erano già in corso dei lavori, ma, visto l’accaduto, il Sindaco ha deciso di chiudere l’istituto per almeno 10 giorni per le opportune verifiche.

- **Venafro, 7 Novembre 2011 – Crolla il soffitto in una scuola da poco ristrutturata con fondi del sisma**

Nella Scuola Media Leopoldo Pilla è crollato un monoblocco di 60 metri dal soffitto. Poteva trattarsi di un’altra tragedia nel Molise. Per fortuna il crollo si è verificato nelle prime ore della mattinata e la scuola era chiusa.

L'Istituto era stato riaperto da soli 50 giorni, dopo una ristrutturazione costata 400 mila euro.

Due le imprese che si sono avviciate, perché diversi sono stati i problemi riscontrati nel corso dei lavori. La Procura di Isernia indaga per accertare le cause e dare un nome ai responsabili.

Molti gli interventi contro l'amministrazione comunale: si richiedono le dimissioni del Sindaco e l'apertura di un procedimento giudiziario da parte della Magistratura.

- **Palermo, 13 Gennaio 2012 – La scuola di Borgovecchio chiusa per inagibilità presto sarà riaperta (www.corriereedelmezzogiorno.it)**

A giorni sarà riaperta la scuola elementare del quartiere Borgovecchio, che il maltempo aveva reso non più sicura. Il forte vento, infatti, aveva causato danni all'istituto, danneggiando diversi infissi e una porta finestra. Previsti a breve gli interventi manutentivi per riportare la scuola alle condizioni precedenti al maltempo.

- **Rivoli, 19 Gennaio 2012 – Ancora paura al Liceo Darwin di Rivoli (www.orizzontescuola.it)**

Si è verificato un altro crollo nel Liceo Darwin di Rivoli, dove è morto Vito Scafidi. L'episodio ha destato sconcerto e preoccupazione. Diversi gli interventi delle forze politiche e non solo. Anche Cittadinanzattiva che da anni si occupa di sicurezza, ha commentato l'accaduto come un episodio "sconcertante", soprattutto perché, a distanza di tre anni dalla tragedia e nonostante lo stanziamento di tre milioni di euro per la messa in sicurezza della scuola ancora non si è fatto niente".

- **Cesena, 1 Febbraio 2012 – Le nevicate intense provocano crolli in una scuola**

Una nevicata record, che si è abbattuta sull'Emilia Romagna, ha creato seri problemi alla viabilità ma, soprattutto, ha causato il crollo di un tunnel, che collegava la scuola materna ed elementare di San Vittore. Per fortuna nessun danno alle persone. Le scuole erano chiuse in tutta la città.

- **Torino, 7 Febbraio 2012 – Lezioni spostate in un altro edificio perché la scuola è a rischio crollo**

I bambini della scuola materna Calvino sono stati trasferiti in un altro edificio per motivi di sicurezza. Secondo i tecnici del Comune il problema sarebbe stato causato dal freddo che avrebbe fatto gelare l'acqua nei tubi. Problema simile anche nella scuola materna Il Piccolo Principe di La Loggia, dove gli alunni sono stati spostati in un'altra ala dell'Istituto.

- **Vergato (BO), 16 Febbraio 2012 – Tragedia evitata in una scuola di Vergato mentre la scuola Chiostri viene chiusa**

Crollati due pannelli di cartongesso dal controsoffitto di un'aula, nella scuola elementare XXI Aprile di Vergato, in provincia di Bologna. La tragedia è stata evitata, visto che il crollo si è verificato nella pausa pranzo e in classe non c'era nessun bambino. I tecnici hanno stabilito che al momento non ci sono pericoli per la staticità ma cinque classi sono state dichiarate inagibili fino alla prossima settimana. Il Comune di Bologna, inoltre, ha deciso la chiusura precauzionale della scuola primaria statale "Chiostri", che, dopo un sopralluogo i tecnici hanno dichiarato inagibile.

- **Settimo Torinese, 29 Febbraio 2012 – L’asilo nido dichiarato inagibile per via di materiali scadenti (www.torinotoday.it)**

Nell’asilo nido di via Moglia a Settimo Torinese si è verificato lo scorso 12 Dicembre il crollo di una parte di controsoffitto nella zona del dormitorio. Fortunatamente l’aula in quel momento era vuota. La struttura doveva essere riaperta a gennaio, ma i tecnici del Comune hanno dichiarato che le controsoffittature presenti sono state realizzate con materiali scadenti e rischiano di crollare. Le parti interessate saranno demolite e ricostruite. La Procura sta aspettando la conclusione della consulenza dei tecnici per formulare l’ ipotesi di reato.

- **Foggia, 29 Febbraio 2012 – Continuano i crolli al Liceo Poerio (www.statoquotidiano.it)**

Nonostante i controlli effettuati sui soffitti del Liceo Poerio dai tecnici della Provincia che hanno accertato che non vi sia pericolo per le persone, ci sono stati altri crolli di intonaco dai soffitti del primo piano, teoricamente immune da infiltrazioni.

- **Urbino, 2 Marzo 2012 – Emergenza scuole: serve un milione di euro**

Situazione di emergenza delle scuole del Montefeltro, in particolare a Urbino e Cagli, a causa delle forti nevicate: tetti crollati, infiltrazioni, danni ad infissi e mobili. I costi per rimetterle in sesto sono elevati: sarebbe necessario un milione di euro, ma il Comune e la Provincia non hanno a disposizione questa cifra. La situazione è resa anche più critica dall’impossibilità di utilizzo dei fondi ad oggi ancora bloccati, per il patto di stabilità.

- **Rimini, 25 Marzo 2012 – Tragedia sfiorata: crolla il soffitto della scuola Borghese**

In un’aula della scuola media Borghese verso le 11 di mattina si è staccato un pezzo di intonaco, ed è caduto un pezzo di lamiera su un banco, dove, qualche minuto prima, era seduta un’alunna. Per fortuna i ragazzi erano fuori dall’aula per l’intervallo.

La Dirigente ha subito interpellato i tecnici che si occupano della manutenzione. C’era stata una lesione mai segnalata neanche durante i lavori di ristrutturazione avvenuti la scorsa estate.

I problemi dell’istituto sono diversi e il comitato dei genitori esprime rabbia per l’accaduto e chiede lo spostamento della scuola presso un’altra struttura.

- **S. Angelo a Sasso (BN), 27 Marzo 2012 – Crolla un muro nella scuola elementare: subito un sopralluogo**

Nei giorni scorsi un muro perimetrale di un’aula della scuola elementare di S. Angelo Sasso ha ceduto. E’ seguito un sopralluogo dei tecnici del Comune che hanno confermato che gli interventi di ristrutturazione saranno immediati.

- **Palermo, 5 Aprile 2012 – Crollato nella notte il solaio in una scuola di Sferracavallo (www.orizzontescuola.it)**

Nella notte è crollato in una classe della scuola elementare della borgata Sferracavallo un pezzo di tetto. L’Istituto è rimasto chiuso perché inagibile. La Dirigente denuncia carenze strutturali dell’edificio che necessita di una ristrutturazione in quanto non è la prima volta che si verifica un crollo.

- **Massafra, 17 Aprile 2012 – Paura a Massafra, crolla il tetto in una scuola**

E' crollato il sottotetto di un'aula del I Circolo Didattico De Amicis. Il crollo è avvenuto nel tardo pomeriggio e per fortuna non vi era nessuno nell'edificio.

Devono essere accertate ancora le cause del crollo. Sul posto sono intervenuti Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione civile e tecnici del Comune. L'aula è stata transennata e presto inizieranno i lavori di messa in sicurezza.

- **Noventa Vicentina, 18 Aprile 2012 – Crolla un controsoffitto alla scuola Anna Frank**

Questa mattina verso le 8 si è staccato un pezzo di controsoffitto nella scuola primaria Anna Frank per fortuna prima dell'entrata in classe degli alunni.

L'intervento immediato dei tecnici ha tranquillizzato docenti e genitori. Il resto dell'edificio, infatti, risulta sicuro. L'aula dove è avvenuto il crollo è stata dichiarata inagibile e a breve sarà ripristinato il soffitto.

- **Lucca, 19 Aprile 2012 – Crollo all'Istituto Fermi**

Nella notte una parte di solaio dell'atrio dell'Istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi è crollato. 7 metri quadri di solaio si sono staccati nell'atrio dell'ingresso. Sono intervenuti immediatamente i tecnici della Provincia per un sopralluogo e hanno stabilito di procedere ad una verifica complessiva dell'immobile. Al termine della verifica verrà rimesso a posto il solaio crollato.

- **Saint Pierre, 17 Maggio 2012 – Crollo in una scuola: è colpa dei laterizi "scadenti"**

Il crollo del soffitto nella scuola elementare di Cerlogne a Saint Pierre è dovuto all'associazione di laterizi di scarsa qualità ad un solaio, ad affermarlo è l'ingegnere Sandro Pariset, che ha effettuato la perizia, e ne ha esposto i risultati in una seduta speciale del consiglio comunale.

Un problema molto diffuso in Valle d'Aosta e poco noto prima delle norme in materia decise a seguito del tragico crollo nella scuola di S. Giuliano di Puglia. Il problema in questione nella scuola di Cerlogne avrebbe compromesso l'80 – 90 % dei solai. Il Sindaco ha sollecitato tutti i sindaci della regione ad effettuare delle verifiche sugli edifici scolastici per garantirne la sicurezza. A breve inizieranno i lavori di ripristino del solaio.

- **Alba Adriatica, 18 Maggio 2012 – Crolla un soffitto in una scuola nel Teramano**

Crollato il soffitto in una scuola materna di via Duca d'Aosta ad Alba Adriatica. Il cedimento ha

interessato una stanza riservata al personale. E' prevista la chiusura dell'istituto. I genitori protestano perché, nonostante una raccolta di firme e una lettera inviata al Sindaco e agli assessori alla Pubblica Istruzione e ai Lavori Pubblici, non c'è mai stata alcuna risposta in merito.

- **Manduria, 21 Maggio 2012 – Crolla il pavimento in una scuola ed inghiotte un escavatore**

Paura nella scuola elementare di Prudenzano in Manduria per il crollo del pavimento della palestra esterna all'edificio. Nel crollo è stato inghiottito un escavatore. L'istituto è stato evacuato e, per fortuna, il manovratore dell'escavatore è rimasto illeso.

La scuola resterà chiusa per una settimana. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri che hanno messo in sicurezza la zona del crollo.

- **Torino, 29 Maggio 2012 – In una scuola crolla il soffitto prima dell’ingresso dei ragazzi. Il Pm indaga**

Chiusa per infiltrazioni la succursale dell’istituto alberghiero Colombatto. Ieri all’ingresso dell’edificio sono crollati alcuni pannelli della controsoffittatura. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Il pm Guariniello ha aperto un’inchiesta ipotizzando il reato di disastro colposo. Sotto accusa la scarsa manutenzione ordinaria da parte dell’ente proprietario.

- **Ostiglia, 29 Maggio 2012 – Il terremoto di questa mattina fa crollare una scuola**

Una scuola del Comune di Ostiglia (MN) sarebbe crollata questa mattina a causa della scossa di terremoto delle 9. Per fortuna nessuna vittima perchè l’istituto era già stato evacuato.

- **Castelfranco, 10 Giugno 2012 – Trovate crepe sul soffitto del liceo, tre aule inagibili (www.tribunaditreviso.it)**

Al liceo Giorgione tre aule sono state dichiarate inagibili a causa di crepe che rendevano i soffitti pericolanti. Gli studenti sono stati spostati nei laboratori. Questa settimana il Dirigente scolastico incontrerà l’Assessore provinciale dell’edilizia scolastica per fare il punto della situazione. Si era parlato anche dell’ipotesi di una nuova sede per l’istituto ma, al momento, la promessa non è stata mantenuta dalle autorità.

- **Seveso (MB), 12 Giugno 2012 – Crollato il controsoffitto alla scuola Rodari**

Le forti piogge degli ultimi giorni hanno fatto crollare un controsoffitto nella scuola dell’infanzia Gianni Rodari, fortunatamente di notte, senza causare feriti.

La scuola necessita di una ristrutturazione in tempi brevi perché presenta anche spazi angusti, aule sovraffollate, carenza di materiale didattico e un giardino che non può definirsi tale perché privo di erba.

- **Ascoli Piceno, 24 Luglio 2012 – Crolla il tetto in una scuola. Gli sbandieratori di Sant’Emidio vivi per miracolo**

La manifestazione “Zurlo della bandiera” che si è svolta l’altra sera ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Al termine della manifestazione i vincitori, gli sbandieratori di Sant’Emidio, si sono attardati per i festeggiamenti prima di rientrare negli spogliatoi che erano adibiti in una ex scuola. Questo ritardo li ha salvati perché altrimenti sarebbero stati coinvolti nel crollo del soffitto della struttura, un prefabbricato MAP, realizzato dopo il terremoto de L’Aquila.

Per fortuna non ci sono stati danni a persone, ma solo ad effetti personali. Resta il grande spavento e la preoccupazione per quello che poteva succedere.

- **Cordignano (TV), 21 Agosto 2012 – Dopo il crollo nella scuola media gli studenti andranno nei prefabbricati**

Circa 230 studenti della scuola media di via Vittorio Veneto, dopo la pausa estiva si ritroveranno a fare lezione in strutture prefabbricate. La scuola, dopo il crollo del

soffitto avvenuto lo scorso 25 Luglio, è stata dichiarata inagibile. La Giunta comunale incontrerà i genitori per spiegare nel dettaglio la situazione. Per ristrutturare la scuola occorrono 140 mila euro, che saranno presi da un fondo dedicato all'avanzo di amministrazione.

- **Sessa Aurunca (CE), 22 Agosto 2012 – Crollo del muro di cinta alla scuola Lauro**

Il nubifragio del mese di giugno ha causato il crollo del muro di cinta della scuola elementare di Lauro. Il muro non è stato ancora ripristinato e il presidente dei comitati civici Alfredo Russo scrive al Sindaco chiedendo un intervento per la salvaguardia dei bambini che a breve riprenderanno le attività scolastiche.

- **Mestre (VE), 30 Agosto 2012– Le porte del Liceo Scientifico Giordano Bruno resteranno chiuse (www.rsnews.it)**

Gli studenti del Liceo Scientifico Giordano Bruno, il liceo più frequentato di Mestre non inizieranno le lezioni nelle loro aule. L'edificio infatti resterà chiuso.

Durante l'estate si sono verificati dei crolli e i tecnici della Provincia hanno appurato che oltre ai crolli vi sono altri cedimenti alla struttura. A breve si conosceranno i tempi necessari per i lavori già messi in programma dalla Provincia di Venezia che ha investito diversi milioni di euro per ripristinare e mettere in sicurezza le scuole.

3.7 Le barriere architettoniche

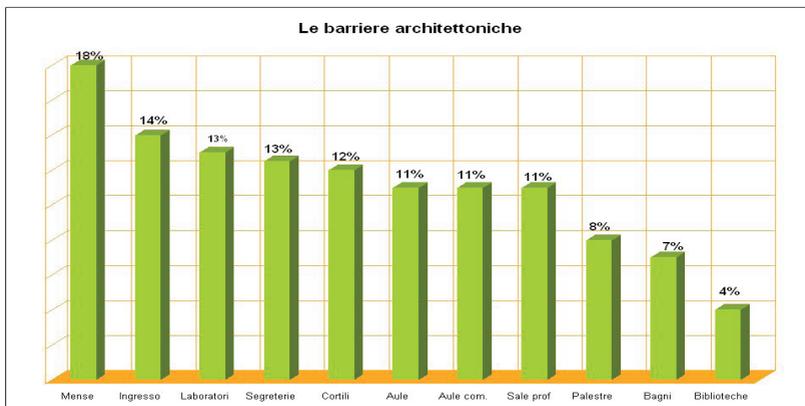


Figura 5, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

L'accesso a scuola è reso difficile dalla **presenza di scalini** all'ingresso, nel 14% degli edifici scolastici monitorati, mentre in altrettanti (14%) è stato predisposto un **apposito ingresso** privo di ostacoli.

Le scuole situate a **piano terra** sono il 30%. Per tutte le altre, però, l'**ascensore** è presente nel 46% ma nel 14% di esse non è funzionante.

Servizi generali e igienici

Nelle scuole dotate di **segreteria** (64) sono state riscontrate barriere architettoniche nel 12,5% di esse; in quelle che dispongono della **sala professori** (64) la percentuale è dell'11%. Nei **cortili**, presenti in 99 scuole, la percentuale sale al 12%. In questo caso il dato è certamente più grave in quanto il cortile rappresenta il luogo di raccolta della popolazione scolastica in caso di emergenza per cui non debbono esserci ostacoli di sorta. Nei **bagni** degli studenti sono stati rinvenuti ostacoli all'accesso nel 7% delle scuole.

Servizi didattici e aule

Le mense, funzionanti in 38 scuole, presentano il maggior numero di barriere architettoniche: 18%. Seguono i **laboratori scientifici**, presenti in 63 scuole, con il 13%, le **aule computer**, presenti in 78 scuole, con l'11%. Le **aule degli studenti** hanno barriere architettoniche nell'11% delle scuole.

Infine, nell'accesso alle **palestre**, presenti in 60 scuole, sono state rilevate barriere architettoniche nell'**8%**, ed in quello delle **biblioteche**, presenti in 56 scuole, nel 4%.

3.8 I servizi per gli studenti con disabilità o patologie

Bagni per studenti con disabilità

Nel 34% delle scuole monitorate non ci sono bagni per gli studenti con disabilità anche se quasi il doppio di esse (66%) ospita studenti con disabilità.

Insegnanti di sostegno

Il 66% delle scuole monitorate ha tra la popolazione scolastica studenti con disabilità di diversa gravità ed insegnanti di sostegno a loro dedicati.

Il rapporto numerico tra alunni con disabilità ed insegnanti di sostegno risulta essere il seguente:

AREA GEOGRAFICA	REGIONI	N.ALUNNI DISABILI	N. INSEGNANTI DI SOSTEGNO	RAPPORTO NUMERICO
AREA NORD	Piemonte Lombardia	115	58	1,98
AREA CENTRO	Umbria Marche	92	51	1,80
AREA SUD-ISOLE	Campania Calabria Puglia Sicilia Sardegna	292	179	1,63

La somministrazione dei farmaci

La somministrazione dei farmaci a scuola	
Viene effettuata	25 scuole (23%)
Vengono seguite le procedure previste da:	
Linee guida del Ministero della salute	5 scuole
Protocollo scuola-Asl	9 scuole
Altro	9 scuole
Non so	2 scuole
La somministrazione dei farmaci è effettuata da:	
Personale della scuola:	19 scuole
- referente della salute	3 scuole
- docente dell'alunno	18 scuole
- personale non docente	3 scuole
Familiare	7 scuole
Personale sanitario esterno	1 scuola
Autosomministrazione	
Da parte di studenti maggiorenni	1 scuola

Tabella 7, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Della somministrazione dei farmaci a scuola poco si parla ma riguarda un numero considerevole di studenti e di scuole: quasi **1 su 4**. Il Ministero della Salute e quello dell'Istruzione nel 2005 hanno emanato, a questo proposito, delle Raccomandazioni rivolte al personale scolastico.

L'esperienza di questi 7 anni, però, sta a dimostrare come questa soluzione non abbia prodotto risposte soddisfacenti in quanto non adatta a risolvere un problema che per complessità, competenze e responsabilità richiederebbe un impegno legislativo e organizzativo adeguato.

I dati dimostrano ancora una volta che il problema della somministrazione dei farmaci ai minori durante l'orario scolastico venga gestito nei modi più diversi: regolamentato da protocolli di intesa regionali e comunali in alcuni casi, affidato a personale specializzato pubblico in altri o alla disponibilità volontaria del personale scolastico o dei familiari dello studente in altri ancora.

Testimonianze

“Un disabile non potrebbe arrivare autonomamente al primo piano della scuola perché non c'è l'ascensore. Il bagno per disabili è adibito a ripostiglio per i prodotti di pulizia”.

(Istituto Comprensivo, Licata)

“I servizi igienici hanno i gradini”.

(Scuola Primaria, Lamezia Terme)

Al livello nazionale

Le barriere architettoniche

2010	Regioni	Abbattimento barriere architettoniche - porte	Abbattimento barriere architettoniche – servizi igienici
1	Friuli Venezia Giulia	61,6%	58,1%
2	Piemonte	68,8%	58,3%
3	Lombardia	51,6%	49,2%
4	Veneto	59,3%	58,4%
5	Emilia Romagna	28,3%	31,7%
6	Basilicata	51,0%	39,1%
7	Marche	39,8%	39,9%
8	Sicilia	56,3%	47,6%
9	Abruzzo	48,1%	41,6%
	Nazionale	40,6%	38,0%
10	Liguria	41,3%	43,4%
11	Toscana	43,5%	49,1%
12	Sardegna	51,3%	46,6%
13	Campania	19,2%	21,5%
14	Puglia	24,6%	21,0%
15	Umbria	26,2%	28,1%
16	Molise	28,9%	38,6%
17	Lazio	33,6%	33,9%
18	Calabria	17,3%	9,9%

Tuttoscuola 2011 su elaborazione dati Miur 2010

“In un decennio, il numero di alunni disabili che frequentano le aule scolastiche è cresciuto del 56%. Nel 2001-2002 nelle scuole statali erano presenti 120.781 alunni con handicap, nel 2010-2011 il loro numero è passato a 188.449. Quest’anno siamo a quota 191.037 unità. Questo incremento ha fatto lievitare l’organico di sostegno e i suoi costi connessi, a livelli mai visti prima: da 64.298 a 96.089 posti per un costo diretto che sfiora, solo per gli stipendi degli insegnanti, 2 miliardi di euro l’anno. La presenza dei disabili nelle scuole non statali è marginale. Come è stato evidenziato da alcune inchieste giornalistiche le scuole paritarie “preferiscono” non avere disabili in aula perché dovrebbero pagare di tasca propria un insegnante in più: quello di sostegno. L’incremento del numero di alunni disabili va interpretato come segno di crescita culturale da parte delle famiglie che, anziché nascondere la disabilità, preferiscono affrontarla, assicurando, laddove possibile anche un’istruzione a bambini e ragazzi in situazione di handicap”⁵.

⁵ SALVO INTRAVAIA, *L’Italia che va a scuola*, Laterza, 2012

4.1 Le scale, le uscite di sicurezza, la larghezza dei passaggi

Scale e uscite di sicurezza

Negli edifici con più di un piano, le scale di sicurezza risultano assenti, in tutto o in parte, nel 21% dei casi.

Non ci sono uscite di sicurezza sui corridoi, in tutti o in parte di essi, in 16 scuole (15%).

Larghezza dei passaggi di almeno cm 120

I Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione hanno fornito questa risposta da cui risulta che la larghezza dei passaggi è regolare ovunque nell'82% delle scuole monitorate, non lo è in alcune parti dell'edificio o dappertutto nel 18% dei casi.

4.2 I corrimano e gli anti scivolo

I corrimano lungo le scale sono assenti, in tutto o in gran parte, nel 93% delle scuole che hanno più piani.

Riguardo alla loro altezza, nel 93% dei casi risultano essere pari o superiori a 75 cm.

Poco costosi ed estremamente utili, gli anti scivolo non sono presenti, però, nel 26% delle scuole con più piani.

4.3 Le porte anti panico

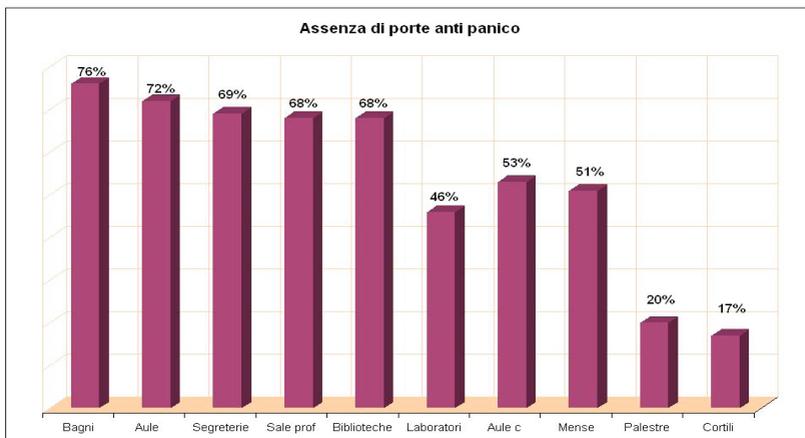


Figura 7, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 – Cittadinanzattiva

Le **sale professori** non possiedono porte anti panico nel 68% delle scuole e le **segreterie** nel 69% delle scuole che ne dispongono.

Le porte con apertura antipanico nei **bagni** sono assenti completamente per il 76% delle scuole; sono assenti in tutte o nella gran parte delle **aule degli studenti** (72%), delle **aule computer** (53%), delle **mense** (54%), delle **biblioteche** (68%), dei **laboratori scientifici** (57%), delle **palestre** (20%).

Anche se non costituiscono obbligo l'introduzione delle porte anti panico nei servizi generali, nei bagni e nei servizi didattici (aule comprese), certamente rappresenterebbe un elemento migliorativo ai fini della sicurezza individuale e collettiva, soprattutto a seguito dell'innalzamento numerico degli alunni per classe.

Diverso è il caso dei **cortili**, che, insieme ai corridoi nei quali sono situati le vie di fuga, devono essere obbligatoriamente dotati di porte con apertura anti panico, proprio per favorire il deflusso rapido degli studenti e del personale dalla scuola. L'assenza di questa dotazione per il 17% delle scuole è estremamente preoccupante.

4.4 Le vetrate

Secondo quanto espresso dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione solo una scuola su quattro (25%) presenta vetrate retinate o conformi a quanto prevede la legge. La rottura o il distacco di vetrate o semplicemente la scheggiatura di un vetro sono causa di incidenti frequenti per il personale e per gli studenti. Questa grave inadempienza può essere affrontata mettendo in campo soluzioni tecniche anche più economiche rispetto alla sostituzione (estremamente costosa) di tutte le vetrate di una scuola, tra le quali l'applicazione di pellicole speciali ai vetri esistenti. Purtroppo, questo dato negativo si conferma negli anni.

4.5 L' impianto elettrico

Secondo il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione lo stato di adeguamento degli impianti elettrici delle scuole monitorate è il seguente:

	Completo	Avanzato	Circa a metà	Arretrato	Nullo	Non risposto
Percorsi comuni	53	31	11	6	4	6
Aule	54	31	11	7	3	5
Palestre ¹	33	15	10	4	3	46
Mense ²	19	13	5	3	1	70
Altri locali ad uso didattico	45	29	8	4	4	21
Altri locali	39	23	8	3	5	33

Tabella 8, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Lampade di emergenza

Il dato è positivo in quanto risultano presenti nel 75% delle scuole monitorate.

Fili, prese ed interruttori, cavi elettrici

	Fili elettrici scoperti	Prese e interruttori rotti o divelti	Cavi volanti
Corridoi	5%	5%	0
Segreterie	2%	2%	8%
Sale professori	5%	3%	8%
Laboratori scientifici	6%	5%	13%
Aule computer	6%	8%	17%

Biblioteche	2%	4%	4%
Palestre	2%	3%	5%
Mense	3%	14%	6%
Aule	2%	5%	5%
Bagni	2%	5%	2%

Tabella 9, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Fili elettrici scoperti sono presenti soprattutto nelle **aule computer** e nei **laboratori scientifici** (6% delle scuole), oltre che nei corridoi e nelle sale dei professori (5%); in quantità più ridotte, nelle mense (3%) e negli ambienti restanti, quali segreterie, biblioteche, palestre, aule degli studenti e bagni (2%).

Il numero maggiore di **prese e interruttori rotti** è stato rilevato nelle **mense** (14%) e nelle **aule computer** (8%). Seguono gli altri ambienti quali corridoi, laboratori scientifici, aule, bagni dove sono stati ravvisati per il 5% delle scuole, biblioteche (4%), sale professori e palestre per il 3%, segreterie per il 2%.

Per quanto riguarda i **cavi volanti**, sono presenti in numero maggiore, come prevedibile, nelle **aule computer** (17%) ma anche, in quantità considerevoli, nei laboratori scientifici (13%). Seguono le segreterie e le sale dei professori con l'8%, le mense con il 6% e le aule degli studenti con il 5%. Infine i bagni, presentano cavi volanti nel 2% delle scuole.

4.6 L'impianto anti incendio

Secondo il giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio dei diversi ambienti dell'edificio scolastico la situazione è la seguente:

	Completo	Avanzato	Circa a metà	Arretrato	Nullo	(Non risposto)
Percorsi comuni	33 (31%)	50 (48%)	12	7	3	6
Aule	35 (33%)	48 (45%)	10	9	4	5
Palestre	21 (35%)	30 (47%)	5	5	1	49
Mense	13 (35%)	18 (49%)	2	3	1	74
Altri locali ad uso didattico	30 (33%)	42 (46%)	9	7	3	20
Altri locali	22 (29%)	38 (50%)	9	4	3	35

Tabella 10, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

In questa annualità dell'indagine in media l'**80%** delle scuole dichiara di avere, per bocca del suo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, l'impianto elettrico completato o in avanzato stato di adeguamento, in tutti gli ambienti dell'edificio. Nello specifico risultano quasi del tutto a norma ingresso e corridoi (79%), aule studenti (78%), palestre (82%), mense (84%), altro locali ad uso didattico (79%), altri locali (79%).

Questo dato, però, sembra cozzare con quello dell' assenza di certificazione di prevenzione incendi o visto di conformità dei Vigili del Fuoco, che risulta essere presente solo nel 24% dei casi. Si tratta solo di ritardi burocratici relativi al rilascio della certificazione da parte degli organismi competenti o di una sottovalutazione dello stato reale degli impianti da parte dei Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione?

Quadri elettrici

Molti i casi di scuole in cui, nei diversi ambienti esaminati, i **quadri elettrici sono stati trovati aperti**. Tra questi, nell'ordine: i **laboratori scientifici** e le **aule computer** (25%), le **biblioteche** (22%), le **mense** (20%), le **palestre** (16%).

Gli estintori

Gli estintori risultano **presenti** in quasi tutte le scuole monitorate (99% dei casi). Si segnala la presenza di alcuni estintori **non segnalati** nel 5% delle scuole. Nel 4% delle scuole sono stati rinvenuti alcuni estintori con **etichetta scaduta**.

Testimonianze

“Gli idranti sono collegati ma non funzionano”.
(Scuola Primaria, Lamezia Terme)

“Gli idranti ci sono ma non sono collegati”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

4.7 Gli incidenti

È stato chiesto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di specificare il numero e la causa degli incidenti avvenuti durante l'anno scolastico. Purtroppo un numero rilevante di scuole non ha fornito il dato. Queste le risposte di 61 scuole:

Numero incidenti ad insegnanti	39
Numero incidenti a personale non docente	22
Numero incidenti a studenti	383
Totale incidenti	444

Tabella 11, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Tra le cause più ricorrenti che hanno provocato incidenti tra gli studenti:

Cause di incidente in ordine di frequenza	
Cadute accidentali	1°
Cadute durante le attività sportive	2°
Malori improvvisi o legati a patologie croniche	3°
Altro (movimenti errati con altri bambini)	4°
Uso improprio o scorretto delle attrezzature	5°
Cattive condizioni degli infissi	6°
Cattive condizioni degli arredi e del mobilio	6°

Tabella 12, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Richiesta intervento del 118

Per 64 casi è stato richiesto l'intervento del 118. In 50 casi è stato disposto il trasferimento in ospedale.

Cassette di pronto soccorso

Per quanto riguarda la presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi, non sono state trovate nel 32% dei **laboratori scientifici** e nel 34% delle **palestre**.

4.7.1 Dati nazionali

Il numero degli incidenti a scuola è in aumento rispetto allo scorso anno.

I dati INAIL forniscono un quadro nazionale e, giova ricordarlo, si fondano sulle denunce ma sappiamo che una miriade di incidenti di diversa gravità spesso non vengono neppure denunciati.

INSEGNANTI			
Regione	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	829	125	954
Valle d'Aosta	27	8	35
Lombardia	1.826	296	2.122
Trentino A. A.	307	68	375
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>128</i>	<i>35</i>	<i>163</i>
<i>Trento</i>	<i>179</i>	<i>33</i>	<i>212</i>
Veneto	932	148	1.080
Friuli V.G.	239	45	284
Liguria	372	54	426
Emilia Romagna	1.137	160	1.297
Toscana	810	113	923
Umbria	223	28	251
Marche	322	63	385
Lazio	1.210	155	1.365
Abruzzo	321	45	366
Molise	59	6	65
Campania	926	154	1.080
Puglia	864	116	980
Basilicata	148	26	174
Calabria	532	92	624
Sicilia	1.366	220	1.586
Sardegna	315	48	363
ITALIA	12.765	1.970	14.735

Dati Inail 2010

STUDENTI			
Regione	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	4.523	5.508	10.031
Valle d'Aosta	127	138	265
Lombardia	7.872	9.948	17.820
Trentino A. A.	1.954	2.384	4.338
<i>Bolzano-Bozen</i>	826	914	1.740
<i>Trento</i>	1.128	1.470	2.598
Veneto	3.880	4.623	8.503
Friuli V.G.	878	1.090	1.968
Liguria	1.145	1.538	2.683
Emilia Romagna	4.386	5.356	9.742
Toscana	2.212	2.710	4.922
Umbria	815	1.066	1.881
Marche	1.321	1.724	3.045
Lazio	2.625	3.690	6.315
Abruzzo	984	1.260	2.244
Molise	257	377	634
Campania	2.208	4.062	6.270
Puglia	2.760	4.188	6.948
Basilicata	392	602	994
Calabria	838	1.255	2.093
Sicilia	2.242	3.643	5.885
Sardegna	821	1.027	1.848
ITALIA	42.240	56.189	98.429

Dati Inail 2010

4.8 Gli episodi di bullismo, vandalismo, criminalità

Oltre all'ubicazione fisica della scuola, dai dati del monitoraggio emergono quelli relativi al contesto sociale, che rientrano a pieno titolo nella trattazione del tema della sicurezza della scuola. Ci riferiamo agli **episodi di criminalità** dentro (4%) e nelle adiacenze (9%) delle scuole ma anche agli **episodi di bullismo** (5%) e di **vandalismo** (31%), in più di una scuola su tre, di cui il 30% ad opera di soggetti interni e il 70% ad opera di soggetti esterni. Se si considera che questi dati sono solo quelli noti al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (o al Dirigente Scolastico) ben più elevato sarà, presumibilmente, il numero di episodi dovuti a comportamenti violenti di diversa gravità che si consumano spesso di nascosto o che vengono occultati e minimizzati da insegnanti e Dirigenti scolastici.

Nella tabella sottostante, i dati degli ultimi cinque anni a confronto.

Episodi di bullismo (raffronto ultimi cinque anni)				
2008	2009	2010	2011	2012
12%	11%	13%	8%	5%

Tabella 12, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Atti di vandalismo (raffronto ultimi cinque anni)				
2008	2009	2010	2011	2012
35%	34%	41%	39%	31%

Tabella 13, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

CAPITOLO 5 – LA CONDIZIONE DEI SERVIZI DIDATTICI

5.1 Le aule: pericoli in agguato

Stato della sicurezza	
Presenza di barriere architettoniche negli accessi	11%
Presenza di distacchi di intonaco	14%
Presenza di altri segni di fatiscenza	24%
Assenza di porte con apertura anti panico	72%
Presenza di difficoltà dei pavimenti	10%
Mancato adeguamento impianti elettrici e norme anti incendio (arretrato, a metà o nullo)	22%
Presenza di fili elettrici scoperti	2%
Presenza di prese e interruttori rotti o divelti (in alcune aule)	5%
Presenza di cavi volanti	5%

Pulizia di pavimenti, infissi, arredi	
1 volta al giorno	82%
2 volte al giorno	17%
1 volta alla settimana	0
Presenza di polvere sugli infissi	6%
Presenza di polvere sui pavimenti	5%
Presenza di polvere sugli arredi	6%
Presenza di imbrattamenti sugli infissi	3%
Presenza di imbrattamenti sugli arredi	9%
Presenza di imbrattamenti sui pavimenti	6%

Stato di infissi e arredi	
Assenza di finestre integre	57%
Assenza di tapparelle e persiane	49%
Presenza di tapparelle e persiane non integre	59%
Presenza di banchi danneggiati	12%
Presenza di sedie danneggiate	10%
Assenza di arredi a norma	51%
Assenza di appendiabiti in quantità insufficiente	20%
Presenza di armadi e librerie non ancorati alle pareti	51%
Presenza di spigoli non protetti (mobili e termosifoni)	39%

Tabella 14, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	29 (26%)	67 (60%)	12 (11%)	3 (3%)	0
Temperatura	10 (9%)	71 (65%)	21 (19%)	6 (5%)	2 (2%)
Illuminazione	26 (23%)	67 (60%)	15 (14%)	3 (3%)	0

Tabella 15, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione rispetto al livello di pulizia delle aule

Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
21 (19%)	64 (59%)	19 (17%)	4 (4%)	1 (1%)

Tabella 16, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Anche quest'anno la situazione che emerge rispetto alle condizioni delle aule non è delle migliori.

Intanto, il cattivo stato di manutenzione fa sì che siano presenti in 1 scuola su 4 (24% delle scuole) **segni di fatiscenza**, come umidità, muffe, infiltrazioni di acqua oltre che **distacchi di intonaco** visibili per più di 1 scuola su 10 (14%).

Le cattive condizioni dell'intonaco, oltre a rappresentare un pericolo fisico reale per la popolazione scolastica, essere indicatori di uno stato di degrado, rappresentano un problema quotidiano per la salute di tutti in quanto favoriscono l'insorgere di malattie correlate ad umidità, muffe e funghi⁶ come le allergie, di cui soffrirebbe il 20% degli studenti italiani.

La presenza di **barriere architettoniche** all'ingresso delle aule (11%) unita alla presenza di **pavimenti sconnessi** (10%) in 1 scuola su 10, rendono complicata la vita agli studenti con disabilità (anche temporanea), che, come abbiamo visto, sono presenti in numero crescente nelle scuole italiane.

L'assenza di **tapparelle o persiane** (49%), e di finestre integre (57%) getta qualche dubbio sulle affermazioni dei Responsabili della Sicurezza intervistati i quali dichiarano che temperatura, illuminazione, aerazione delle aule sono soddisfacenti in più dell' 80% dei casi.

Anche solo sedere per almeno 4 ore al giorno sui banchi di scuola risulta dannoso alla salute sia per le cattive condizioni dei **banchi** (12%) e delle **sedie** (10%), cioè in 1 scuola su 10 ma anche perché una gran parte di queste **arredi non sono a norma** (51%) o sono insufficienti, come nel caso degli **appendiabiti**, nel 20% delle scuole.

⁶ Lo sostiene anche l'OMS con apposite linee guide stilate nel 2006 secondo cui la presenza di umidità degli spazi chiusi comporta la crescita microbica e favorisce la proliferazione di muffe nocive che a loro volta liberano nell'aria spore, microtossine e componenti organici volatili, responsabili di patologie e allergie.

Ciò può significare diverse cose, tra cui:

- il mancato rispetto delle caratteristiche antropometriche dell'attuale popolazione scolastica: gli studenti italiani, ma anche europei, sono più alti che nel passato e pesano di più ma spesso sono seduti su sedie troppo piccole o banchi troppo stretti;
- l'assunzione di una postura errata: oltre alle misure corrette banchi e sedie devono consentire il mantenimento della schiena in posizione eretta, il corretto posizionamento delle ginocchia, il rilassamento delle spalle anche in previsione di un aumentato utilizzo del computer o dei tablet a scuola;
- le possibilità di ferirsi con banchi e sedie scheggiate, prive di arrotondamenti, con superfici parzialmente rotte, ecc.
- la presenza massiccia di formaldeide, agente cancerogeno, molto presente nei mobili prodotti con pannelli di legno truciolato o nei quali è usato come collante o come laminato plastico.

Per quanto riguarda **gli appendiabiti**, è fondamentale non solo che siano presenti nello stesso numero degli alunni ma che siano posizionati all'esterno dell'aula.

Non si può fare a meno di notare come, al di là delle dotazioni di cui dispone la scuola, non curarsi di adottare accorgimenti semplici e poco costosi alza di molto la quantità dei rischi già così numerosi presenti nelle aule scolastiche. Ci riferiamo, per esempio, alla presenza di spigoli non protetti (39%) e di armadi e librerie non ancorate al muro (%), che, come sappiamo, possono facilmente ferire un alunno, specie se piccolo, anche in modo serio.

Ad aggravare questo quadro relativo allo stato di salute delle aule scolastiche, già di per sé non roseo, si aggiungono gli effetti devastanti in termini di aumento della insicurezza, di peggioramento delle condizioni di salubrità, di vivibilità, di apprendimento provocati dal **Regolamento attuativo della legge 133/2008, articolo 64** che ha previsto l'innalzamento del numero massimo di alunni per classi, nelle scuole di ogni ordine a grado, ed in vigore da più di tre anni.

Nonostante sia specificato che l'applicazione di detto regolamento possa avvenire solo laddove le condizioni di sicurezza lo consentano, nei fatti assistiamo all'aumento sconsiderato di classi "sovraffollate".

Questa la situazione registrata dal nostro campione di scuole⁷:

Numero di alunni per classi		N. Classi
Infanzia	Fino a 25 alunni	86
	Con 26 alunni	32
	Con 27 alunni	34
	Con 28 alunni	34
	Con 29 alunni (max per legge)	42
	Con 30 alunni	33
	Con più di 30 alunni	0
Primaria	Fino a 25 alunni	227
	Con 26 alunni	25
	Con 27 alunni (max per legge)	8
	Con 28 alunni	13
	Con 29 alunni	3
	Con 30 alunni	2
	Con più di 30 alunni	1
Secondaria I grado	Fino a 25 alunni	102
	Con 26 alunni	13
	Con 27 alunni	9
	Con 28 alunni	4
	Con 29 alunni	4
	Con 30 alunni (max per legge)	3
	Con più di 30 alunni	0
Secondaria II grado	Fino a 25 alunni	665
	Con 26 alunni	36
	Con 27 alunni	24
	Con 28 alunni	13
	Con 29 alunni	5
	Con 30 alunni (max per legge)	11
	Con più di 30 alunni	8

Tabella 17, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Dal prospetto emerge che secondo la Legge 133/2008, art.64, ben **60 classi** risultano essere **"fuori legge"**: 33 della scuola dell'infanzia, 19 della scuola primaria, 8 della scuola secondaria.

Se ci riferiamo poi alla normativa della prevenzione incendi (art. 5 D.M. 26/08/1992) le classi non a norma risultano essere molto di più: 349, cioè il **24% del totale delle aule**.

1 classe su quattro risulta essere fuori norma.

⁷ I dati sono stati forniti da 95 scuole.

Testimonianze

“Le aule necessitano di tinteggiatura”.
(Scuola Primaria, Narni)

“I termosifoni nella aule hanno spigoli vivi”.
(Scuola dell’Infanzia, Lamezia Terme)

“Le porte delle aule aprono all’esterno ma si incastrano con quella del bagno. Le finestre delle aule hanno l’apertura verso l’interno e quindi sono fonte di pericolo”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“Le aule non sono adeguate al numero di bambini”.
(Scuola dell’Infanzia, Lamezia Terme)

“Nelle aule della scuola dell’infanzia sono presenti tracce di umidità. Le finestre non sono a norma perché aprono verso l’interno”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“Le finestre non sono a norma perché sono apribili verso l’interno. Quelle del piano terra hanno le inferriate”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“Le porte delle aule si aprono all’interno. La scuola è su più piani e la maggior parte delle aule si raggiungono con percorsi tortuosi e lunghi”.
(Secondaria I Grado, Narni)

Al livello nazionale

Cosa prevede il regolamento attuativo per l'innalzamento del numero di alunni per classe?

SCUOLA	MINIMO	NORMALE	MASSIMO
Infanzia	18	26	29
Primaria	15	26	27
Sec I grado	18	27	30
Sec II grado	27	30	30

Cosa vuol dire?

Nella scuola dell'**Infanzia** (Materna) non possono esserci meno di 18 alunni per classe ma non più di 26 con la possibilità, però, di ripartire eventuali eccedenze fino a 29 alunni per classe.

Nella scuola **Primaria** (Elementare) non possono esserci meno di 15 alunni per classe; il numero auspicato è 26 ma in caso di eccedenze i bambini per aula possono essere al massimo 27.

Nella scuola **Secondaria di Primo Grado** (Media) le classi non possono avere meno di 18 alunni, il numero auspicato è 27 ma, in caso di eccedenze, il numero massimo può arrivare fino a 30 alunni.

Nella scuola **Secondaria di Secondo Grado** (Superiore) le classi non possono avere meno di 27 alunni. Il numero ritenuto normale ma anche da non superare è di 30 alunni per classe.

Le altre norme esistenti per formare le classi prevedono però anche:

~ il massimo affollamento consentito in aula è di **26 persone**, di cui **25 studenti ed 1 insegnante** (Norme relative alla prevenzione degli incendi, art. 5 D.M. 26/08/1992). L'inosservanza di questa norma comporta la **decadenza dalla validità del certificato di agibilità e del certificato di prevenzione incendi**, rilasciato sulla base dell'effettiva planimetria e delle dimensioni delle aule e della scuola;

~ lo **spazio vitale** previsto per ciascuno studente secondo il tipo di scuola è indicato sotto e l'altezza delle aule non può essere inferiore a 3 metri (D.M.18/12/1975).

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
Mq netti	1,80	1,80	1,80	1,96

Secondo quanto prevede il sopra indicato D.M. del 18 dicembre 1975, il mancato rispetto di tale norma, previsto sulla base di standard abitativi, determinano una **cubatura di aria pro-capite** inadeguata che, se non rispettata, può causare danni alla salute per un non corretto ricambio d'aria oltre che incidere sul livello di vivibilità interna, sulla qualità delle relazioni interpersonali ed anche sull'apprendimento.

~ In presenza di uno studente con gravi disabilità il **numero massimo consentito è di 20 alunni** per classe (Legge 20/08/01 n.333, D.M.24/07/98 n.331, D.M.03/06/99 n.141).

5.2 I cortili

99 scuole delle 111 monitorate possiedono un cortile.

I cortili presentano	
Recinzione	95%
- in cattive condizioni (ruggine, elementi rotti, altri segni di precarietà)	13%
Presenza di ingombri	5%
Presenza rifiuti non rimossi	7%
Presenza fonti di pericolo	9%
Presenza spazi verdi	67%
- cura delle aree verdi	68%
Presenza di aree gioco/sportive attrezzate	20%
Presenza di pavimentazione sconnessa	44%
Presenza di barriere architettoniche	12%
Assenza di porte anti panico	17%
I cortili vengono usati	
Come parcheggio (dal personale e dalle famiglie)	34%
Dagli studenti	
- per la ricreazione	81%
- per le attività sportive	33%
- come parcheggio	12%
Per altro uso (area sicurezza, manifestazioni, attività didattiche, ecc.)	7%

Tabella 18, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Testimonianze

“Nel cortile ci sono rami secchi e foglieame”.
(Scuola Primaria di Licata)

“Il cortile non viene curato in alcun modo. I genitori lamentano la scarsa manutenzione e loro stessi hanno provveduto a ripulirlo da bottiglie rotte, vetri e sporcizia”.
(Istituto Comprensivo di Licata)

“Nel cortile l’erba è alta, ci sono molte pietre e la sabbiera è troppo alta perché i bambini possano utilizzarla”
(Scuola dell’Infanzia, Narni)

“Il cortile esterno è in condizioni molto precarie e presenta una pavimentazione sconnessa e pericolosa per i bambini”.
(Scuola dell’Infanzia, Terni)

“Il cortile andrebbe sistemato cosicchè possa diventare uno spazio fruibile nell’intervallo e non solo”.
(Scuola Primaria, Ostia)

“Il cortile ha una pavimentazione pericolosa con del pietrisco che può facilmente ferire. Lo spazio libero è troppo poco rispetto al numero di bambini frequentanti”.
(Scuola dell’Infanzia, Terni)

“Il cortile andrebbe un po’ sistemato perché la recinzione non è adeguata ed è pericolante”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“La scuola non ha un cortile proprio ma usa quello dell’attiguo Liceo Classico”.
(Istituto Comprensivo di Lamezia Terme)

5.3 Le palestre

Le palestre: le scuole che **non** dispongono di una palestra propria sono 51 cioè il 46% del totale.

Stato di sicurezza delle palestre (60 scuole)	
Presenza di barriere architettoniche	8%
Presenza di pavimentazione con difformità	8%
Presenza di finestre non integre	10%
Presenza di fonti di pericolo	5%
Assenza di porte con apertura anti panico	20%
Presenza di distacchi di intonaco	7%
Presenza di altri segni di faticenza	17%
Presenza di attrezzature danneggiate (<i>in tutti o metà dei casi</i>)	13%
Mancanza della cassetta di pronto soccorso	34%
Assenza di spogliatoi	18%
Assenza spogliatoi distinti per maschi e femmine	20%
Stato degli impianti elettrici (<i>nullo o arretrato</i>)	11%
Stato delle norme anti incendio (<i>nullo o arretrato</i>)	10%
Apertura quadro elettrico	16%
Presenza di fili elettrici scoperti	2%
Presenza di prese e interruttori rotti o divelti	3%
Presenza di cavi volanti	5%

Utilizzo della palestra da ogni classe della scuola	
2 volte alla settimana	36%
1 volta alla settimana	55%
saltuariamente	3%
mai	6%
Pulizia della palestra	
Presenza di polvere (<i>su pavimenti ed infissi</i>)	22%
Presenza di sporcizia	8%
Presenza cattivi odori	5%
In assenza di palestra, si ricorre a	
Cortile	42%
Palestre esterne alla scuola	15%
Altro	42%

Tabella 19, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale delle palestre da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	14%	68%	16%	2%	0
Temperatura	2%	69%	20%	9%	0
Illuminazione	20%	70%	8%	2%	0

Tabella 20, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Testimonianze

“La palestra è inagile a causa di crolli. Davanti ad essa è affissa l’ordinanza del Comune”.

(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“All’interno della scuola non esiste la palestra e l’attività fisica si svolge nel cortile o nella palestra di un istituto vicino, una volta alla settimana”.

(Istituto Comprensivo, Canicattì)

“Non vi è la palestra nella scuola ma un’aula è adibita a questo”

(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“Non c’è la palestra ma un’aula di educazione psico - motoria”.

(Scuola dell’ Infanzia, Lamezia Terme)

“Non c’è una palestra nella scuola e quindi viene utilizzata un’aula”.

(Scuola Primaria, Lamezia Terme)

“Non c’è una palestra nella scuola e le attività motorie si svolgono una volta alla settimana nella palestra del plesso centrale dove si arriva con un pulmino”.

(Scuola dell’Infanzia, San Pietro Lametino)

5.4 Gli altri servizi didattici

Laboratori scientifici: tra le scuole che dispongono di laboratori scientifici (63), il 6% di esse presenta una pavimentazione con numerose difformità e finestre non integre.

Aule computer: tra le 78 scuole che dispongono di un'aula computer presentano una pavimentazione non uniforme il 6% e finestre non integre l'8% di esse.

Biblioteche: le disconnessioni dei pavimenti e la mancanza di finestre in cattive condizioni riguardano il 4% delle 56 biblioteche esistenti.

Le mense: il 3% delle scuole con mense (38) presentano pavimentazioni irregolari e il 13% finestre non integre. In alcune scuole vengono adibiti a mensa altri locali, come le aule e la sala professori.

Il giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di temperatura ed illuminazione rispetto ai servizi didattici (biblioteche, laboratori, aule computer, mense).

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Temperatura	8%	64%	23%	3%	2%
Illuminazione	18%	62%	17%	3%	0

Tabella 21, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Testimonianze

“La scuola è sprovvista di laboratori didattici, mensa, palestra”.
(Scuola Primaria, Olbia)

“Non vi è la mensa ma per la scuola dell’Infanzia è stata adibita un’aula a questo scopo”.
(Circolo didattico, Licata)

“Nell’aula computer vi sono armadi non fissati al muro vicino alla porta di accesso”.
(Scuola Primaria, Narni)

“La mensa non c’è e si usano le aule”.
(Scuola Materna, Mantova)

“Il pranzo viene distribuito nelle aule”.
(Scuola dell’Infanzia, Mantova)

“Due classi utilizzano la sala professori come locale mensa”.
(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme)

“La scuola non ha la mensa: si pranza nelle aule”.
(Scuola dell’Infanzia, Lamezia Terme)

“Non esiste una vera sala mensa e i bambini mangiano nelle aule”.
(Scuola dell’Infanzia, Lamezia Terme)

5.5 I servizi generali e i percorsi comuni

Le finestre

Non sono integre, in tutti o nella maggior parte dei casi, le finestre dei corridoi dell'11% delle scuole monitorate.

Il giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, di temperatura, di illuminazione ambientale dell'ingresso e dei corridoi

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	22%	66%	10%	0	2%
Temperatura	11%	57%	24%	5%	3%
Illuminazione	21%	64%	12%	3%	0

Tabella 22, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

La **pavimentazione** non è uniforme, in tutto o in parte, nel 44% delle sale dei professori e nel 48% delle segreterie.

Le **finestre** non risultano integre nell'11% delle sale docenti e nell'8% delle segreterie.

Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici).

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Aerazione	13%	76%	8%	1%	2%
Temperatura	7%	72%	15%	4%	2%
Illuminazione	20%	68%	7%	5%	0

Tabella 23, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

5.6 I servizi aggiuntivi

Apertura pomeridiana delle scuole

Dalla nostra indagine risulta che nell'**88%** delle scuole monitorate è possibile utilizzare i locali scolastici da parte degli studenti al di fuori dell'orario scolastico, anche se in 67 scuole si svolgono prevalentemente attività didattiche, in 49 anche attività culturali, sportive e ricreative e solo in 12 è possibile realizzare attività autogestite.

Dati incoraggianti perché testimoniano dell'esistenza di attività varie proposte dalle scuole anche in fasce orarie pomeridiane.

Presenza di distributori automatici di bevande

Sono stati rilevati in **62** scuole (56%).

Riguardo al tipo di bevande presenti i **distributori contenevano**:

- the e caffè (63 scuole)
- bevande zuccherate (47)
- acqua minerale (47)
- bevande gassate (39)
- succhi di frutta (42)

Presenza di distributori automatici di snack

Sono stati rilevati in **40** scuole (36%)

Riguardo al loro contenuto:

- merendine (39 scuole)
- crackers e schiacciatine (33)
- biscotti farciti (38)
- patatine (36)
- barrette di cioccolata (36)
- pop corn (32)

In 3 scuole è stata rilevata la presenza di distributori contenenti **prodotti naturali**.

In 3 scuole c'è il **servizio bar** interno alla struttura.

I distributori sono utilizzati indifferentemente da personale docente e non e da studenti in 41 scuole (37%).

CAPITOLO 6 – LA PREVENZIONE E LA VIGILANZA

6.1 Le iniziative di formazione

La diffusione dei sussidi sulla sicurezza

Nel corso dell'anno, secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono stati distribuiti sussidi riguardanti la sicurezza **agli studenti** nel 78% delle scuole, al **personale non docente** nell'80%, al **personale docente** nell'85% dei casi.

La realizzazione di iniziative di formazione

~ **Studenti**: non è stato realizzato alcun tipo di iniziativa nel corso dell'anno scolastico per il 17% dei casi; è stato fatto qualcosa in modo occasionale nel 19% delle scuole, con periodicità, invece, nel 64%

~ **Personale non docente**: non sono state realizzate nel 4% dei casi. Sono state realizzate iniziative formative periodiche nel 72% delle scuole, occasionali nel 24%.

~ **Personale docente**: non sono state realizzate iniziative rivolte agli insegnanti nel 4% delle scuole. Sono state realizzate, invece, con periodicità nel 77% delle scuole ed occasionalmente nel 19%.

Le prove di evacuazione

Vengono effettuate con regolarità nel **93%** delle scuole, occasionalmente nel 7%. Tutte le scuole monitorate hanno effettuato almeno 1 prova di evacuazione nel corso dell'anno scolastico. Si conferma come uno dei dati migliori del Rapporto.

Facendo un confronto con le indagini di Cittadinanzattiva delle quattro annualità precedenti, emerge ancora di più come su questo aspetto e su molti altri legati alla prevenzione si riscontra un'attenzione costante negli anni da parte dei Responsabili del Servizio Protezione e Prevenzione e da parte dei Dirigenti scolastici.

PROVE DI EVACUAZIONE EFFETTUATE CON:	2008	2009	2010	2011	2012
Regolarità (almeno 2 v. all'anno)	87%	92%	93%	95%	93%
Occasionalmente	8%	8%	5%	5%	7%
Mai	5%	0%	2%	0	0

Tabella 24, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Prove di evacuazione relative a:	
Rischio sismico	90%
Rischio incendio	93%
Rischio idrogeologico	8%
Altri rischi (es. industriale)	6%
Rischio vulcanico	3%

Tabella 25, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

In 84 scuole (76%), secondo quanto dichiarato dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione, viene presentato a tutta la popolazione scolastica il responsabile della sicurezza della scuola e vengono illustrate le sue funzioni.

Il segnale di allarme

Secondo quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è conosciuto da tutti nel 93% delle scuole.

I ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione

Riguardo alla definizione e ripartizione dei ruoli tra gli studenti all'interno della propria classe in caso di evacuazione dalla scuola, questa procedura risulta applicata nel 95% delle scuole.

L'informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e di primo soccorso

Nel 45% dei casi la scuola fornisce informazioni. In 14 scuole i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (13% delle scuole) non hanno risposto alla domanda.

6.2 La vigilanza interna

101 scuole (90%) dichiarano di averlo.

In particolare la **vigilanza** risulta svolta da:

Personale o strumentazione di vigilanza all'ingresso delle scuole ³	
Apposito incaricato	9%
Collaboratore scolastico	83%
Telecamera o simili	27%
Altro	1%

Tabella 26, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

La chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico

È stato rilevato che nel 64% dei casi i cancelli erano chiusi durante le lezioni scolastiche. Nel **36%** delle scuole i monitori hanno trovato i cancelli aperti.

Se si confrontano i dati relativi alla vigilanza all'esterno e all'interno degli edifici negli ultimi 3 anni, si possono raccogliere alcune indicazioni:

Vigilanza all'interno e all'esterno delle scuole nel triennio	2010	2011	2012
Apposito incaricato	19%	26%	9%
Collaboratore scolastico	77%	76%	83%
Telecamera o simili	22%	12%	27%
Cancelli aperti durante l'orario scolastico	50%	60%	36%

Tabella 27, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 – Cittadinanzattiva

La cattiva abitudine di lasciare i cancelli esterni aperti durante l'orario scolastico, mostra un miglioramento del dato in questa annualità, rispetto al passato.

Per quanto riguarda la vigilanza esterna è interessante notare come le scuole o meglio, i loro enti proprietari, abbiano probabilmente deciso di tagliare le spese relative al personale di sicurezza esterno, tornando, da un lato ad investire massicciamente sui propri collaboratori scolastici dedicati alla vigilanza la cui percentuale infatti aumenta progressivamente, e, dall'altro, a continuare ad investire su strumenti come le telecamere che, probabilmente, provocano un effetto deterrente sia sugli studenti che sui malintenzionati "esterni".

La diminuzione dei fenomeni di vandalismo, infatti, potrebbe essere riconducibile anche, se non esclusivamente, a questo.

6.3 La segnaletica: si può fare di più

La piantina con i percorsi di evacuazione

È presente nell'80% delle scuole in tutti i piani, nel 7% solo in alcune parti dell'edificio. In tutti gli altri casi (13%) la piantina è mancante.

La segnalazione delle uscite di emergenza

Sono correttamente segnalate nell'83% delle scuole monitorate. Sono segnalate solo alcune uscite nel 2% delle scuole. Non sono segnalate nel 15%.

La presenza dei cartelli di divieto di fumo

E' stata rilevata la presenza dei cartelli di divieto nel 70% dei corridoi delle scuole. Nel 24% di esse sono totalmente assenti, mentre nel restante 6% compaiono solo in alcune parti dell'edificio.

La presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare

Nelle scuole che hanno **laboratori scientifici** dispongono di cartelli informativi sulle precauzioni da seguire 35 (57%) mentre 51 sono le scuole (85%) che hanno laboratori dotati di armadi chiusi per riporre sostanze e attrezzature pericolose.

Nelle scuole che dispongono di **aule computer**, il cartello informativo è presente in 47 scuole (64%).

6.4 La formazione del personale docente e non docente

Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente

Per quanto riguarda i **corsi di formazione** rivolti al personale docente e non, così come previsto dalla normativa vigente, questa la situazione relativamente al campione di scuole esaminato:

CORSO	SI	NO	NON RISPOSTO
Sicurezza del lavoro	91 (86%)	15 (14%)	5
Prevenzione incendi	87 (80%)	22 (20%)	2
Sicurezza elettrica	22 (25%)	66 (75%)	23
Prove di evacuazione	101 (93%)	8 (7%)	2
Primo soccorso	81 (77%)	24 (23%)	6
Altro	2 (2%)	109 (98%)	0

Tabella 28, X Rapporto Sicurezza a Scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

CAPITOLO 7 – GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI

7.1 Gli adeguamenti al Decreto Legislativo 81/2008

Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Risultano individuati nel 96% delle scuole monitorate.

Nomina del Medico competente

Ad esclusione delle scuole per le quali tali figure non sono previste (78), risultano nominati nel 52% dei casi.

Nomina degli Addetti al primo soccorso

La squadra degli addetti a questo compito è stata nominata nel 98% dei casi.

Nomina degli Addetti al servizio prevenzione incendi

Risultano nominati nel 92% delle scuole.

Piano di evacuazione

É presente in quasi tutte le scuole monitorate: 98%. Per quanto riguarda il suo livello di diffusione e conoscenza, nel 92% delle scuole risulta conosciuto da tutti.

Documento di valutazione dei rischi

Risulta **predisposto** nell'88% delle scuole, completato solo nelle sue parti generali nel 6% dei casi, non predisposto in 7 scuole (6%).

Riguardo alla sua **diffusione e conoscenza**, la situazione è decisamente meno positiva: nel 55% tutti i soggetti (studenti, personale docente e non, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) ne sono a conoscenza, per il 7% lo conoscono solo i docenti, per il 16% solo i non docenti, per il 17% solo il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Per il 5% delle scuole, infine, non è conosciuto da nessuno.

7.2 Le certificazioni

Secondo la nostra indagine, il **certificato di agibilità statica** è assente nel 52%. Solo il 24% delle scuole monitorate, cioè 1 su 4, possiede questa certificazione. Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o i Dirigenti scolastici stesso nel 24 % delle scuole non sanno rispondere. Ciò è ancora più grave se si tiene conto che il 59% delle scuole monitorate è situata in zone a rischio sismico.

Documento per attestare l'esistenza del Certificato di agibilità statica

È stato mostrato il documento stesso in 12 scuole; è stata mostrata la fotocopia autenticata del documento in 6 scuole; l'autocertificazione del Dirigente scolastico in una scuola, altri documenti in 5 scuole.

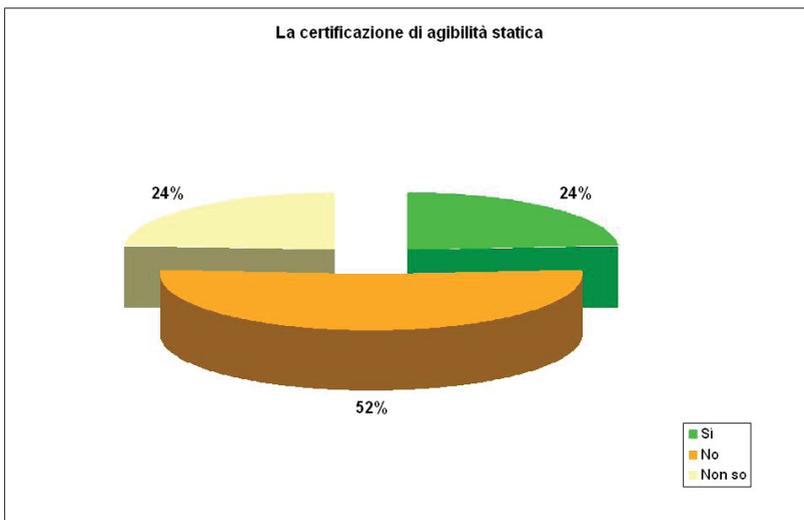


Figura 7, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

Il **certificato di agibilità igienico-sanitaria** è presente nel 24% delle scuole monitorate, assente nel 43%; per il 33% il dato non è noto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Documento per attestare l'esistenza del Certificato di agibilità igienico-sanitaria

È stato mostrato il documento stesso in 11 scuole; la fotocopia autenticata del documento in 5 scuole e altri documenti in 2.

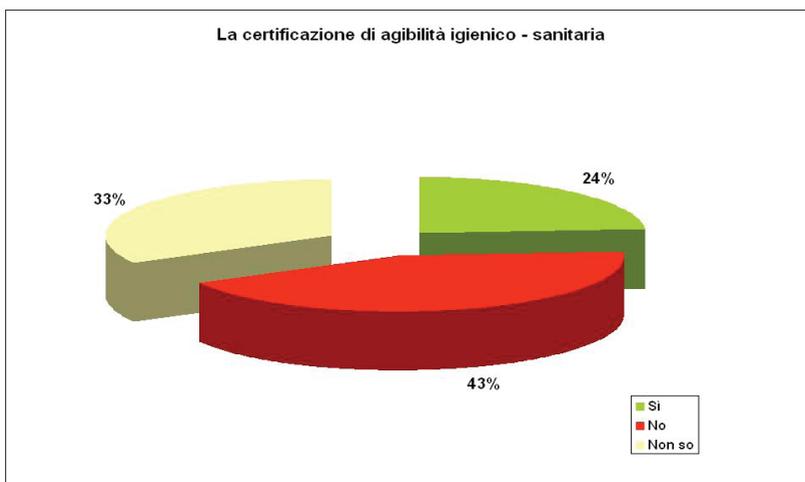


Figura 8, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

Il **certificato di prevenzione incendi** (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco) è **presente nel 24%** delle scuole monitorate, assente nel 54%. Per il 22% il dato non è conosciuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Documento per attestare l'esistenza del Certificato di prevenzione incendi (o visto di conformità dei Vigili del Fuoco)

15 scuole erano in possesso del documento stesso; in 5 scuole è stata mostrata la fotocopia autenticata del certificato; in 1 caso è stato mostrato un altro documento che ne attestavano il rilascio.

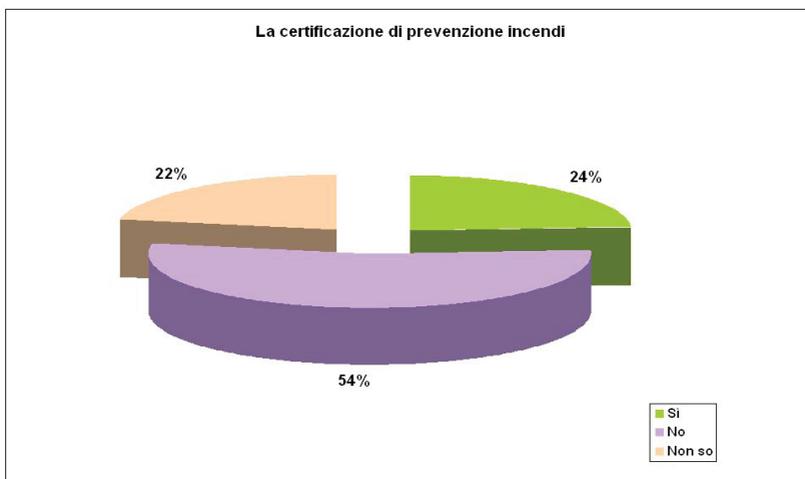


Figura 9, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

I dati dell'indagine di quest'anno si discostano notevolmente dalla media nazionale. Si registra ampio scostamento (24% rispetto alla media nazionale del 44%) per la certificazione di agibilità statica, ancora maggiore nella certificazione di agibilità igienico-sanitaria (24% rispetto al 35% della media nazionale). Più vicina alla media nazionale (28%) la percentuale relativa alla certificazione delle norme anti incendio: 24% del campione di scuole monitorato.

Dati nazionali

Secondo i dati del 2° Rapporto sulla qualità nella scuola di Tuttoscuola (maggio 2011), sulla base dei dati MIUR, questa risulta essere la situazione su base regionale relativa alla presenza delle certificazioni.

2010	Regioni	Certificato agibilità statica - % edifici in regola	Certificato infortuni lavoro - % edifici in regola	Certificato agibilità igienico-sanitaria - % edifici in regola	Certificato norme antincendio VV.FF. - % edifici in regola
1	Friuli Venezia Giulia	58,4%	68,3%	47,2%	50,5%
2	Piemonte	53,9%	60,4%	37,8%	47,5%
3	Lombardia	55,3%	56,7%	43,8%	36,9%
4	Veneto	51,5%	47,9%	40,1%	33,2%
5	Emilia Romagna	63,7%	63,4%	58,1%	36,6%
6	Basilicata	54,8%	61,5%	41,1%	26,5%
7	Marche	53,6%	56,0%	46,3%	31,0%
8	Sicilia	37,4%	52,3%	23,7%	29,7%
9	Abruzzo	41,3%	58,6%	30,9%	25,5%
	Nazionale	44,2%	55,1%	35,4%	28,8%
10	Liguria	42,6%	38,0%	32,1%	32,6%
11	Toscana	29,3%	45,9%	29,9%	26,2%
12	Sardegna	32,4%	45,4%	19,2%	23,6%
13	Campania	28,4%	74,3%	46,0%	31,9%
14	Puglia	49,3%	55,2%	38,1%	20,4%
15	Umbria	45,2%	51,5%	38,5%	18,8%
16	Molise	26,5%	61,4%	21,1%	28,9%
17	Lazio	25,0%	42,3%	16,7%	22,2%
18	Calabria	35,1%	47,7%	33,9%	10,4%

Tuttoscuola, 2011

Piano per rendere sicure 13.000 scuole

È stato emesso il piano di riqualificazione nazionale dell' edilizia scolastica. Il documento presenta una lista di ben 13.500 scuole circa a rischio crollo. Il Miur ottempera così alla decisione 3512 del 9 giugno 2011 del Consiglio di Stato che ha imposto la definizione del piano: è la prima class action contro la Pa in Italia. Il piano sarà articolato in dieci anni ma solo per il primo anno ci sono delle risorse: 187.968.340 euro.

8.1 I servizi igienici degli studenti

I pavimenti dei bagni presentano numerose disconnessioni e irregolarità nel 12% delle scuole monitorate mentre le finestre non integre in tutto o in parte, sono presenti nel 9% delle scuole. Riguardo alle porte sono state trovate in cattive condizioni e non integre nel 30% delle scuole.

I **bagni per studenti disabili** sono presenti nel 66% delle scuole monitorate.

Nel 12% delle scuole in tutti o quasi i bagni sono stati trovati sia **attrezzi e prodotti per la pulizia incustoditi** che **tracce** evidenti di **sporcizia**.

Nel 10% delle scuole sono stati rinvenuti **rifiuti fuori dai contenitori**.

Nei bagni di 9 scuole sono stati rinvenuti **mozziconi di sigaretta e odore di fumo**.

WC

Risultano **assenti gli scopini** nei bagni del 27% delle scuole.

Nel 23% delle scuole non c'è **carta igienica** nei bagni.

Nel 6% delle scuole i **sanitari** sono danneggiati o non funzionanti.

Stato dei lavandini

Nel 30% dei lavandini non c'era il **sapone**.

Il 59% non presentava alcun tipo di **asciugamano**.

Acqua potabile o batteriologicamente pura?

È presente in tutte le scuole monitorate ma in 5 di esse, poiché l'acqua proviene in gran parte dal dissalatore o non risulta gradevole, di fatto viene utilizzata per le pulizie ed il lavaggio delle mani, non per bere.

I dati della X Indagine in merito alla pulizia degli ambienti scolastici e alla dotazione dei presidi igienici, sembrano indicare un miglioramento rispetto a quanto ravvisato nella precedente rilevazione del 2011, anche se rimane grave e inaccettabile l'assenza di carta igienica, sapone, asciugamano. I dati, infatti, indicano che nei bagni di quasi 1 scuola su 4 (23%) non c'è **carta igienica** e quasi in una scuola su 3 (30%) non c'è **sapone** accanto ai lavandini né **asciugamano** nel 59% dei casi, cioè in più della metà delle scuole.

Nei bagni di 1 scuola su 10 è normale trovare **tracce evidenti di sporcizia**, come anche **rifiuti fuori dai contenitori**, ma è anche frequente rilevare la presenza di **attrezzi e prodotti per la pulizia incustoditi** e a portata di mano che rappresentano un vero pericolo per i bambini più piccoli che spesso si recano al bagno non accompagnati. Non è da sottovalutare il dato che quasi in 1 scuola su 3 le **porte** dei bagni non consentano il rispetto di un minimo di privacy in quanto sono rotte, bucate, difettose nella chiusura, ecc.

Testimonianze

“I bagni sono sprovvisti di sapone e carta igienica che vengono forniti dai bidelli su richiesta degli alunni”.

(Circolo Didattico, Licata)

“Il fumo nei bagni è intercettato dai rilevatori antincendio che fanno scattare la sirena”.

(Istituto Tecnico, Macerata)

“Le porte dei bagni presentano imbrattamenti causati dagli alunni”.

(Istituto Comprensivo, Lamezia Terme).

“Una finestra del bagno è rotta”.

(Scuola Primaria, Lamezia Terme)

8.2 La pulizia degli ambienti e degli arredi

Presenza della polvere

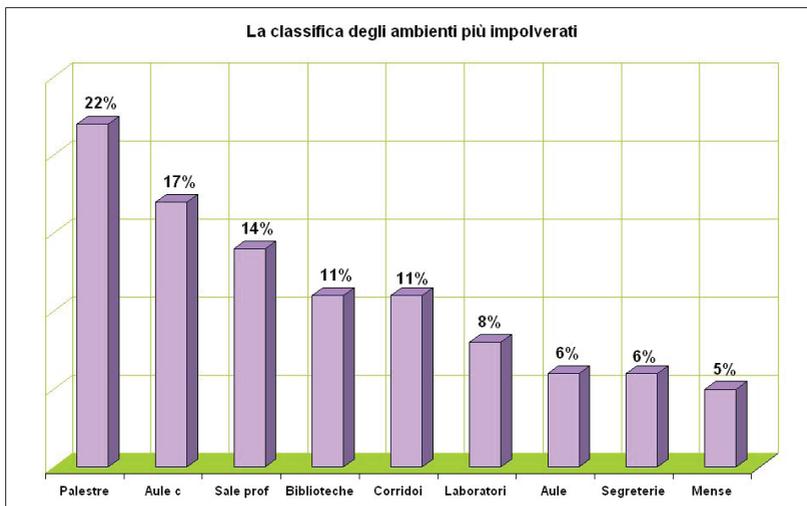


Figura 10, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

La polvere è un po' dappertutto.

Per quanto riguarda i servizi didattici e le aule questa è la situazione:

guidano la classifica, in negativo, **le palestre** in cui si ravvisa polvere per il 22% delle scuole, seguono le **aule computer** con il 17%, le **biblioteche** con l'11% ed i **corridoi** (11%). In misura minore la polvere è presente nei **laboratori scientifici** nell'8% delle scuole, nelle **mense** per il 5%.

Le **aule** (tutte o in parte) sono polverose relativamente agli infissi (5%), nel 6% per quanto riguarda gli arredi, nel 6% per quanto riguarda i pavimenti.

Sale professori e **segreterie** presentano polvere, rispettivamente nel 14% e nel 6% dei casi. Infine, i **corridoi** presentano polvere nell'11% delle scuole monitorate.

Non solo polvere...

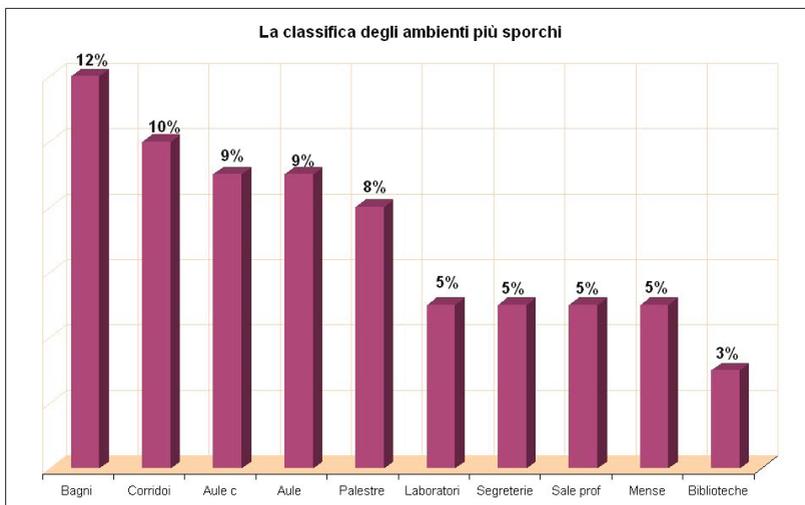


Figura 11, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

Il giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione riguardo al livello di pulizia degli ambienti scolastici

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo	Non risposto
Percorsi comuni	21 (19%)	61 (56%)	21 (19%)	4 (4%)	2 (2%)	2
Aule	21 (19%)	64 (59%)	19 (17%)	4 (4%)	1 (1%)	2
Palestre	9 (15%)	35 (58%)	11 (19%)	3 (5%)	2 (3%)	51
Mense	11 (29%)	20 (53%)	4 (10%)	1 (3%)	2 (5%)	73
Altri locali didattici	15 (16%)	58 (61%)	14 (15%)	6 (6%)	2 (2%)	16
Altri locali	16 (20%)	50 (62%)	11 (14%)	2 (2%)	2 (2%)	30

Tabella 29, X Rapporto Sicurezza a Scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Polvere e imbrattamenti

Gli edifici scolastici vengono utilizzati molte ore al giorno. Oltre alle attività legate al tempo pieno o a quelle integrative si deve aggiungere il fatto che in molte scuole si effettuano attività serali rivolte ad un pubblico adulto. La presenza di polvere nei servizi didattici regna sovrana: nelle palestre (22%), nelle aule computer (17%), nelle biblioteche (11%) e nelle aule (6%), con valori leggermente più bassi che in passato. La polvere è una delle principali responsabili di allergie e stati asmatici in bambini

e adolescenti predisposti. Non per niente l'allergia e l'asma infantile occupano nel nostro Paese il terzo posto come causa di malattia cronica. L'accumulo di polvere è pericoloso perché porta con sé molti allergeni come gli acari.

Anche la presenza di imbrattamenti, rifiuti non rimossi, tracce evidenti di sporcizia rilevati in percentuali decisamente più basse degli anni precedenti, risulta, però predominante nei bagni degli studenti (12%) e nelle aule (9%), indicatore di un deficit di pulizia con prevedibili ripercussioni sull'igiene e sulla salute di tutti, soprattutto dei più piccoli.

8.3 I prodotti, le dotazioni tecniche, il personale di pulizia

La presenza della scheda di sicurezza sui prodotti

Riguardo alla presenza della scheda di sicurezza sui prodotti utilizzati ne viene dichiarata l'esistenza nel 98% delle scuole. Solo il 2% risponde negativamente.

Uso di dispositivi di protezione individuale durante la pulizia

I Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dichiarano che durante le operazioni di pulizia il personale addetto utilizzi dispositivi di protezione individuale nel 10% delle scuole.

Si dichiara di utilizzare oltre a prodotti specializzati (nell'86% delle scuole) anche i seguenti prodotti:

Prodotti usati quotidianamente nella pulizia dei locali scolastici	
Candeggina	94 (85%)
Alcol	82 (74%)
Ammoniaca	49 (44%)
Acido muriatico	22 (20%)

Tabella 30, X Rapporto Sicurezza a Scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

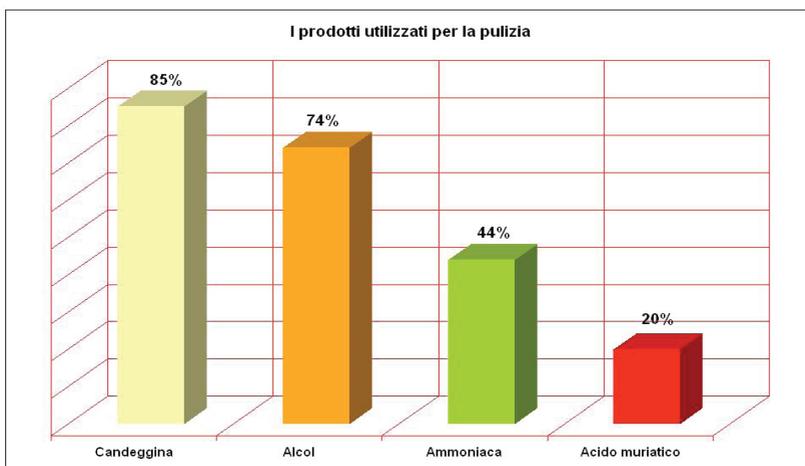


Figura 12, X Rapporto Sicurezza a scuola 2012 - Cittadinanzattiva

La tabella dei prodotti utilizzati quotidianamente dimostra, con evidenza, la scarsa attenzione rispetto al loro utilizzo in ambienti come le scuole, sia per chi li maneggia (collaboratore scolastico o impresa di pulizia), sia per chi entra in contatto con tali sostanze (utenti), sia per le modalità di custodia di tali prodotti.

“Candeggina, alcol, ammoniaca, acido muriatico sono sostanze inadatte ad essere utilizzate nelle scuole perché rilasciano, come le cere liquide, i deodoranti, ecc., un elevato numero di Voc (composti organici volatili). Si tratta di sostanze chimiche in grado di evaporare facilmente a temperatura ambiente che possono provocare in chi è esposto ad essi irritazioni agli occhi, al naso, alla gola, mal di testa nausea, vertigini, asma. (...) Personale delle pulizie e bidelli dovrebbero sempre tenere presenti i pericoli provocati dai “cocktail” di ammoniaca e altri detergenti. Mischiata alla candeggina, per esempio, produce gas estremamente pericolosi che possono portare il lavoratore all’ospedale per edema della glottide”⁸.

L’uso dei macchinari e delle attrezzature per la pulizia

65 sono gli edifici scolastici dove si utilizzano macchinari e attrezzature specifiche per effettuare le pulizie. In particolare, in 32 vengono usate macchine, in 36 attrezzature specifiche.

Personale addetto alla pulizia

Il servizio di pulizia è affidato a personale interno alla scuola in 86 edifici scolastici; è dato in appalto esterno in 34 edifici. In 9 casi c’è la compresenza dei due tipi di servizi.

8.4 La frequenza nella pulizia degli ambienti

È stato chiesto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di specificare quale fosse la frequenza con cui vengono puliti aule, servizi igienici, servizi didattici,

⁸ RITA DALLA ROSA, *Aria pulita a scuola*, Terre di Mezzo, 2011

cucina e mensa, corridoi e scale, vetrate e porte, cortile. Queste le riposte.

Le aule

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia delle aule una volta al giorno sono 91 (82%), quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono 19 (17%). In nessun caso la pulizia delle aule è settimanale.

I servizi igienici

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia dei bagni una volta al giorno risultano essere 37 (33%), quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono 71 (64%). In nessun caso la pulizia dei bagni viene effettuata una volta alla settimana.

I servizi didattici

Per quanto riguarda laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestre, la pulizia degli ambienti viene effettuata una volta al giorno in 77 edifici scolastici (69%), due volte al giorno in 13 edifici scolastici (12%), una volta alla settimana in 4 edifici scolastici (4%).

La mensa

La mensa è presente in 38 delle 111 scuole monitorate. Per quanto riguarda la pulizia, questa viene effettuata una volta al giorno in 32 edifici scolastici, due volte al giorno in 6 edifici scolastici.

I percorsi comuni

Nel caso di corridoi e scale, in 93 edifici (84%) la pulizia viene effettuata una volta al giorno, in 4 (4%) due volte al giorno. 14 scuole non hanno fornito il dato.

Le porte e le vetrate

In 6 scuole la pulizia di porte e vetrate viene effettuata una volta al giorno; in 30 scuole la pulizia avviene una volta alla settimana, in 25 edifici la pulizia è quindicinale. In 21 è mensile e in 22 addirittura trimestrale. 7 scuole non hanno fornito il dato.

Il cortile

99 scuole dispongono del cortile. Si afferma di provvedere alla sua pulizia una volta al mese in 59 edifici scolastici, una volta ogni tre mesi in 20 scuole. La pulizia del cortile è semestrale per 10 scuole e addirittura annuale per 8. Sono 2 le scuole che non hanno fornito il dato.

CAPITOLO 9 – LA GRADUATORIA COMPLESSIVA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Per completezza di informazione, si riporta la graduatoria delle scuole, suddivise in base al giudizio complessivo raggiunto e con la specifica del voto. Si tratta di un'operazione utile soprattutto per fornire elementi di interpretazione del problema. È bene tenere presente, tuttavia, che i giudizi e la graduatoria delle scuole si riferiscono **esclusivamente** ai dati relativi alle componenti già citate (sicurezza degli edifici, livello di qualità/comfort delle strutture, attività di prevenzione/vigilanza e organizzazione), non alla valutazione di altri elementi come la qualità del personale o la qualità dell'insegnamento, né tanto meno al sistema scuola nel suo complesso. Per evitare, inoltre, un uso non appropriato dei dati contenuti nel presente rapporto, si ribadisce, da un lato, quale sia il significato da attribuire ai dati così come riportato nella nota metodologica e si sottolinea, dall'altro, che l'obiettivo dell'indagine promossa dalla Scuola di cittadinanza attiva, è quello di **sensibilizzare** i soggetti coinvolti e tutta l'opinione pubblica nei confronti di un tema particolarmente importante come quello della sicurezza e **non di penalizzare oltre misura le scuole che hanno partecipato all'indagine solo per il fatto di aver accettato di farlo**.

Siamo certi, infatti, che soltanto il **coinvolgimento attivo** di dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori scolastici, studenti, cittadini comuni e istituzioni locali e nazionali consentirà di unire competenze, punti di vista diversi e risorse economiche al fine di ottenere il rispetto degli standard di sicurezza previsti dalle leggi e l'assunzione di comportamenti che vadano al di là del solo rispetto burocratico di esse.

In base al punteggio ottenuto, gli edifici scolastici monitorati sono stati suddivisi in cinque categorie diverse: buono, discreto, appena sufficiente, insufficiente, pessimo.

La prima categoria comprende quegli edifici che ottengono un punteggio compreso tra 80/100 e 100/100. Si tratta di **10** edifici scolastici in cui l'orientamento generale alla sicurezza, alla qualità e al comfort può essere considerato **buono**.

Secondaria 2	I.T.A.S M. Ricci	Macerata	MC	85
Secondaria 2	I.T.C. A.Gentili	Macerata	MC	83
Primaria	Primaria Cianferini	Terni	TR	82
Secondaria 2	I.S.C. Barletti	Ovada	AL	81
Primaria	Direzione Did. I Circolo	Battipaglia	SA	81
Primaria	Direzione Did. II Circolo	Battipaglia	SA	81
Secondaria 2	I.T.I. A.Sobrero	Casale Monferrato	AL	81
Secondaria 2	I.T.C. L. da Vinci	Alessandria	AL	80
Secondaria 2	I.T.A. S. Luparia	Rosignano Monferrato	AL	80
Secondaria 2	I.P.S.I.A. E. Fermi	Alessandria	AL	80

La **seconda categoria** comprende tutti gli edifici scolastici, **38**, che raggiungono un punteggio compreso tra 70/100 e 79/100. Il giudizio complessivo sull'orientamento alla sicurezza degli edifici è, in questo caso, **discreto**.

Secondaria 2	I.S. G.Parodi	Acqui Terme	AL	79
Secondaria 2	I.I.S. G. Marconi	Tortona	AL	79
Secondaria 2	Liceo Scientifico Peano	Tortona	AL	78
Secondaria 2	I.S. G.Parodi	Acqui Terme	AL	75
I.C.	I. C. G.Nicotera	Lamezia Terme	CZ	75
Primaria	Primaria Savutano	Lamezia Terme	CZ	74
Secondaria 2	I.I.S. Saluzzo Sez. Plana	Alessandria	AL	74
Secondaria 2	I.P.S.S.A.R.T.	Spoletto	PG	74
Secondaria 2	I.T.I.S. Volta	Alessandria	AL	73
Secondaria 2	Liceo Scientifico G. Galilei	Alessandria	AL	73
Secondaria 2	Liceo Statale E. Amaldi	Novi Ligure	AL	73
Secondaria 2	I.I.S. B. Cellini	Valenza	AL	73
Secondaria 2	I.I.S. B. CelliniI Sez. Liceo Scientifico	Valenza	AL	73
Secondaria 2	I.I.S. B. Cellini Sez. ISA	Valenza	AL	73
Primaria	Primaria - I.C. Borrello Fiorentino	Lamezia Terme	CZ	73
Secondaria 2	I.I.S.S.	Spoletto	PG	73
Infanzia	Infanzia Piccolo Principe - I Circolo	Lamezia Terme	CZ	73
Secondaria 2	ITIS Ciampini	Novi Ligure	AL	73
Secondaria 1	Secondaria 1 - I.C. Borrello Fiorentino	Lamezia Terme	CZ	72
Secondaria 2	I.I.S. Saluzzo	Alessandria	AL	72
Secondaria 2	I.I.S Gandhi	Narni Scalo	TR	72
Secondaria 1	Scuola Media Valli	Narni	TR	72
Primaria	I.C. S.Eufemia (plessso B - Elem.)	Lamezia Terme	CZ	72
Secondaria 2	I.I.S. B. Cellini- Sez. Liceo Artistico	Valenza	AL	72
Secondaria 2	I.S. C.Balbo Sez. Lanza	Casale Monferrato	AL	71
Secondaria 1	Scuola Media Pitagora	Lamezia Terme	CZ	71

Infanzia	Infanzia Savutano	Lamezia Terme	CZ	71
Secondaria 2	I.T.G. P.L.Nervi	Alessandria;	AL	71
I.C.	I.C. S. Eufemia	Lamezia Terme	CZ	71
Primaria	Primaria XX Settembre	Spoletto	PG	71
Secondaria 2	I.S. C.Balbo	Casale Monferrato	AL	71
Secondaria 2	I.I.S.	Licata	AG	71
Infanzia	Infanzia Gianni Rodari	Narni Scalo	TR	71
I.C.	I.C. Ardito	Lamezia Terme	CZ	71
Primaria	Primaria G. Garibaldi	Narni	TR	70
Infanzia	Scuola Infanzia Collodi	Mantova	MN	70
Secondaria 2	I.T.C. Leardil	Casale Monferrato	AL	70
Secondaria 2	Liceo E. Amaldi Sez. Doria	Novi Ligure	AL	70

Nella terza categoria sono stati inseriti gli edifici scolastici, **40**, che ottengono un punteggio compreso tra 60/100 e 69/100. Il livello di attenzione e orientamento alla sicurezza, alla qualità ed al comfort si può considerare **sufficiente**.

Primaria	Primaria Mar dei Caraibi	Ostia Lido	RM	69
Infanzia	Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino - plesso Leopardi	Lamezia Terme	CZ	69
Primaria	2° Circolo didattico	Martina Franca	TA	68
Primaria	Primaria/Sec. 1 Augruso - plesso Manzoni	Lamezia Terme	CZ	68
I.C.	Infanzia - I.C. Nicotera plesso Spartivento	Lamezia Terme	CZ	68
I.C.	Plesso Badia Istituto Comprensivo F.Giorgio	Licata	AG	68
Primaria	Primaria Pertini	Narni Scalo	TR	68
I.C.	I.C. L. Pirandello	Canicattì	AG	68
Infanzia	Infanzia - I.C. Borrello -Fiorentino	Lamezia Terme	CZ	68
Secondaria 1	Ist. Omnic.ivo Amelia Scuola Media Vera	Amelia	TR	67
Infanzia	Infanzia S.Bernardo	Narni	TR	67
Infanzia	Scuola Infanzia Taizzano	Narni	TR	67
Infanzia	Infanzia Donna Mazza	Lamezia Terme	CZ	67
Infanzia	Infanzia R.Tripodi - Ex Barbuto	Lamezia Terme	CZ	66

Primaria	Primaria Don Milani	Lamezia Terme	CZ	66
Infanzia	Infanzia S.M. Arcangelo Schifanoia	Narni	TR	66
Primaria	4° Circolo Didattico	Olbia	OT	66
Primaria	Primaria Ezio Davoli	Lamezia Terme	CZ	65
Secondaria 1	Scuola Media Gangitano	Canicattì	AG	65
Infanzia	Infanzia T. Fusco	Lamezia Terme	CZ	65
Primaria	Primaria 1° Cir- Maggiore Perri	Lamezia Terme	CZ	64
Secondaria 1	Scuola Media Mons. S. Gatti	Lamezia Terme	CZ	64
Infanzia	Infanzia/Prim - I. C. Sant'Eufemia	Lamezia Terme	CZ	64
Primaria	Primaria A. Manzi - I.C. Gatti	Lamezia Terme	CZ	64
I.C.	I.C. Mons. S. Gatti	Lamezia Terme	CZ	64
Primaria	Dir. Did. 3° Circolo	Licata	AG	64
Infanzia	Infanzia Rodari	Lamezia Terme	CZ	63
Infanzia	Scuola Materna V. Da Feltre	Mantova	MN	63
Infanzia	Infanzia S. Lucia	Narni	TR	63
Secondaria 2	Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio Nuovo	Canicattì	AG	62
Infanzia	Scuola Infanzia Berni	Mantova	MN	62
Infanzia	Scuola Materna T. Ferrari	Mantova	MN	61
Infanzia	Infanzia - plesso Prunia I.C. Savutano	Lamezia Terme	CZ	61
Infanzia	Inf./Prim. plesso Caronte - I.C. Savutano	Lamezia Terme	CZ	61
Primaria	Primaria S. Giovanni	Terni	TR	61
Infanzia	Infanzia Nicolas Green - I.C. Gatti	Lamezia Terme	CZ	61
Infanzia	Infanzia/Prim.-I.C. Nicotera plesso Via d. Rose	Lamezia Terme	CZ	61
I.C.	I.C. Arenella	Palermo	PA	60
Secondaria 2	I.P.S.I.A.	Spoleto	PG	60
Infanzia	Infanzia Don Milani	Lamezia Terme	CZ	60

La quarta categoria comprende gli edifici scolastici, **21**, che ottengono un punteggio compreso tra 50/100 e 59/100. Il giudizio sull'orientamento alla sicurezza è **insufficiente**.

Primaria	Primaria Augruso plesso Bella - I.C. Manzoni	Lamezia Terme	CZ	59
Infanzia	Infanzia Cospea	Terni	TR	58
Infanzia	Mat./ Elem. S. Pietro Lametino	S. Pietro Lametino	CZ	58
Infanzia	Infanzia	Lamezia Terme	CZ	58
I.C.	I.C. A. Bonsignore	Licata	AG	58
Primaria	Inf./Prim. M.A. Serravira - I.C. A. Bonsignore	Licata	AG	57
Infanzia	Infanzia Adamello	Lamezia Terme	CZ	57
Primaria	Primaria F. Mancuso ex Barbuto	Lamezia Terme	CZ	56
Infanzia	Infanzia F. Filzi – 3° Cir. Don Milani	Lamezia Terme	CZ	56
Primaria	Primaria Falcone Borsellino	Terni	TR	56
Infanzia	Infanzia Buonarroti	Lamezia Terme	CZ	56
Infanzia	Infanzia - I.C. Augruso Manzoni	Lamezia Terme	CZ	55
Infanzia	Infanzia Mons. Moietta	Lamezia Terme	CZ	55
Infanzia	Infanzia/Prim. plesso Acquafredda - I.C. Savutano	Lamezia Terme	CZ	55
Secondaria 2	Liceo Classico U. Foscolo	Canicattì	AG	55
Infanzia	Infanzia XX Settembre	Terni	TR	55
Primaria	Primaria S. Lucia C. Castellani	Narni	TR	54
Secondaria 2	Liceo Scien. A. Sciascia - Triennio	Canicattì	AG	53
Secondaria 1	Media - I.C. Don Milani	Lamezia Terme	CZ	53
Infanzia	I.C. Ardito	Lamezia Terme	CZ	52
Secondaria 2	Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio Vecchio	Canicattì	AG	50

In questa annualità **2** sono gli edifici scolastici tra quelli monitorati che hanno riportato il punteggio inferiore a **50/100**, cioè il giudizio **pessimo**.

Secondaria 2	I.P.I.A. Marconi – Femm.le	Canicattì	AG	35
Secondaria 2	I.P.I.A. Marconi – Mas.le	Canicattì	AG	30

10.1 La Campagna Impararesicuri in sintesi

2002 – Nel mese di settembre Cittadinanzattiva diffonde i dati di una indagine sulla sicurezza delle scuole relativa a 70 edifici scolastici.

Il 31 ottobre 2002 un terremoto fa tremare il Molise. La zona più colpita è San Giuliano di Puglia, uno dei 136 comuni della regione, a 60 km da Campobasso, 1.210 abitanti. Crolla un solo edificio: la scuola “Francesco Jovine”. Sotto le macerie restano intrappolati 56 bambini, 4 maestre e 2 bidelle. Il bilancio definitivo delle vittime è tragico: 27 bambini e una maestra, oltre a 35 feriti, molti dei quali con lesioni permanenti.

2003 - Nasce la Campagna Impararesicuri. Si celebra la I^a Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole il 25 novembre 2003 in 50 città. Vengono monitorati **102** edifici scolastici da **80** monitori e presentato il I° **Rapporto nazionale “Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici”**.

2004 - Il II° Rapporto sulla sicurezza riguarda il monitoraggio di **200** edifici scolastici curato da 80 monitori. **1.048 scuole** aderiscono e partecipano alla Giornata della sicurezza, con 500.000 studenti. L'evento nazionale si svolge a Roma, all'Aula Magna del Liceo Ginnasio “Giulio Cesare”. Vengono prodotti e spediti alle scuole: 25.000 palloncini; 600.000 segnalibro, 300.000 cartoncini sulla Giornata; 2 poster: 5.000 Cosa fare; 5.000 Impararesicuri si può; 1.000 sussidi per le attività per i più piccoli; 1.000 sussidi per monitorare la scuola, “Dai un voto alla tua scuola”; 1.000 copie del mensile Cittadinanza attiva sulla sicurezza delle scuole; 2.000 opuscoli del Dipartimento della protezione Civile “Alla riscossa...contro il terremoto”; 5.000 opuscoli “Leggere per crescere”.

2005 - Il III° Rapporto nazionale riguarda **382** edifici e, per realizzarlo, si mobilitano 327 persone. **10.411** le scuole partecipanti alla Giornata della sicurezza, con 2.386.848 studenti. Per la III Giornata vengono stampati e inviati alle scuole: 2.000.000 di leaflet informativi su 4 argomenti; 50.000 manifesti; 120.000 guide per gli insegnanti; 10.000 guide multimediali per le secondarie “La scuola di sicurezza”. Viene prodotto uno **spot televisivo** trasmesso per due settimane sulle reti televisive Rai, con il supporto di Pubblicità &Progresso e su quelle Mediaset.

2006 - Nasce il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute a Scuola che raccoglie **143** progetti presentati da scuola di **16** regioni.

La campagna adotta il **logo** che la renderà riconoscibile nelle scuole italiane.

Lo **spot** della Giornata viene trasmesso, nella versione audio su innumerevoli emittenti radiofoniche, nella versione video in numerosi **circuiti cinematografici**.

450 monitori realizzano il **IV° Rapporto nazionale** sulla sicurezza in **271** edifici scolastici.

Alla **IVª Giornata** della sicurezza si iscrivono e ricevono i kit didattici **9.758 scuole** coinvolgendo 2.100.000 studenti che ricevono: 65.000 manifesti puzzle su 4 rischi, 130.000 guide per gli insegnanti, 120.000 guide multimediali (dvd) “La scuola di sicurezza”, 1.500.000 segnalibri su sicurezza stradale, informatica, alimentare, sismica.

2007 - Nasce il programma “**Attenti alla maleduc-Azione**”, su prevenzione/contrasto dei comportamenti violenti a scuola.

Il V° Monitoraggio degli edifici scolastici riguarda **184** scuole ed è realizzato da **180** cittadini. Alla presentazione del rapporto interviene il Ministro dell’Istruzione, Giuseppe Fioroni.

La Vª Giornata della sicurezza coinvolge **10.387** scuole con 2.000.000 circa di studenti. I materiali realizzati ed inviati alle scuole: 240.000 locandine di tre tipologie, connessi ai tre temi della Giornata (benessere, comportamenti violenti a scuola, rischi naturali); 120.000 guide per gli insegnanti delle scuole dell’infanzia e primaria “Pronti, partenza, gnam!!” sul benessere; 120.000 guide per gli insegnanti delle scuole secondarie “Attenti alla maleduc-Azione” per la prevenzione del bullismo e del vandalismo a scuola, con annessa indagine ai ragazzi ed ai docenti; 700.000 segnalibro sul rischio sismico, 60.000 giochi sui temi del benessere; 60.000 strisce fumetto per riflettere sui comportamenti violenti a scuola.

Concorrono alla II edizione del Premio delle Buone Pratiche **280** progetti da tutte le regioni d’Italia.

2008 - Il 22 novembre per il crollo di un controsoffitto al Liceo «Darwin» di Rivoli muore Vito Scafidi, di 17 anni, che frequentava la quarta G mentre alcuni compagni rimangono feriti, di cui uno, Andrea Macrì, in modo grave.

La **VIª Giornata nazionale della sicurezza** si svolge in un clima di lutto per questa tragedia. Nel corso dell’evento nazionale, svoltosi a Roma presso la scuola ITIS G. Galilei vengono realizzati 6 murali sul tema della sicurezza. Uno di questi è dedicato a Vito. La **VIª Giornata** vede la partecipazione di **9.138** scuole e di 1.800.000 studenti. I materiali prodotti e distribuiti: 121.000 manifesti sui rischi naturali e sui corretti comportamenti da adottare; 61.000 guide per gli insegnanti di scuola primaria sui temi del benessere; 61.000 guide sulla prevenzione dei comportamenti violenti a scuola; 61.000 opuscoli “Quando la terra trema”; 61.000 guide per gli insegnanti “Regoliamoci” sulle regole e sugli strumenti di partecipazione; 350.000 segnalibri sul benessere; 350.000 adesivi di Cattivik sui comportamenti violenti a scuola.

Viene presentata la **Iª Indagine nazionale sui comportamenti violenti a scuola**: **5.418** questionari di studenti e **592** questionari di docenti delle scuole secondarie di 19 regioni. Il VI° Monitoraggio riguarda **132** scuole.

Alla IIIª edizione del Premio delle Buone Pratiche concorrono **262** progetti provenienti dalle scuole di 17 regioni.

2009 - Viene lanciata la Campagna “**Misuriamoci con... classe!**” per contrastare il fenomeno delle classi super affollate, invivibili, insicure e fornire a genitori, studenti ed insegnanti informazioni e strumenti per effettuare la misurazione della propria classe.

La VII^a Indagine nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici riguarda **106** edifici, monitorati da **250** cittadini.

Le scuole partecipanti alla VII^a Giornata sono **5.124** con il coinvolgimento di 1.200.000 studenti. Tra i materiali prodotti e distribuiti: 31.000 Guide “Quando la terra trema 2” con informazioni sul rischio sismico e i questionari per partecipare alla II indagine sulla conoscenza che di esso hanno genitori e studenti; 16.000 opuscoli “Togliamoci il fumo dagli occhi” per prevenire e/o ostacolare la diffusione del tabagismo, con un’indagine sulla diffusione del fenomeno a scuola; 35.000 depliant e metri di carta per la misurazione delle aule per verificarne il rispetto dei parametri di sicurezza; 31.000 manifesti per fronteggiare il rischio sismico a scuola, in casa, e nel Comune; 29.000 segnalibri sull’alimentazione corretta per i più piccoli.

Il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute a scuola, in accordo con la famiglia, viene intitolato a Vito Scafidi. Alla IV edizione del Premio partecipano **216** progetti delle scuole di **18** regioni.

Viene presentata la I^a Indagine “**Conoscenza e percezione del rischio sismico**”, realizzata con il Dipartimento della Protezione Civile, che coinvolge **4.944** studenti delle scuole secondarie e **1.851** genitori di **18** regioni.

2010 - Il 29 aprile 2010 il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, conferisce la Medaglia al Premio delle Buone pratiche “Vito Scafidi”. Alla V^a edizione del Premio pervengono **142** progetti dalle scuole di **19** regioni.

L’VIII^o Monitoraggio “Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici” riguarda **82** scuole di 8 regioni ed è realizzato da 100 cittadini.

All’VIII^a Giornata della sicurezza partecipano **5.000** scuole (1.000.000 di studenti circa). Il kit comprende: 101.000 opuscoli “La salute vien [cliccando](#)” per gli studenti delle scuole secondarie (uso di internet, acquisti on line, contraffazione dei farmaci); 31.000 manifesti per conoscere meglio il terremoto ma anche il Piano comunale di emergenza; 31.000 manifesti “Togliamoci il fumo dagli occhi” in continuità con l’anno precedente per fornire informazioni sul tabagismo e i suoi effetti; 31.000 guide per gli insegnanti “Quando la terra trema 3” sul rischio sismico, ma anche sulle azioni da intraprendere nei diversi luoghi per prevenire e/o limitare gli effetti del sisma, contenente anche i questionari per la III^a indagine; 25.000 vetrofanie sulle modalità corrette per il lavaggio delle mani; 4.000 “Vademecum di protezione civile per le famiglie”, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare i diversi tipi di rischio. La II^a Indagine “Conoscenza e percezione del rischio sismico”, realizzata nei mesi successivi al terremoto in Abruzzo, coinvolge **4.411** studenti di scuole superiori di primo e secondo grado e **2.490** genitori. **178** le scuole coinvolte, appartenenti a **18** regioni.

La II^a indagine “Comportamenti violenti a scuola” si basa sulle interviste a **3.780** bambini della scuola primaria e a **532** docenti.

2011 - Il IX° monitoraggio “Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici” riguarda **88** edifici di **12** regioni. La IXª Giornata della sicurezza nelle scuole vede la partecipazione di migliaia di scuole.

I materiali prodotti e distribuiti: **20.000** guide “La salute vien **clicc@ndo**”, per gli insegnanti delle scuole secondarie, sui temi della contraffazione dei farmaci e dell’uso di internet; 13.000 manifesti “La scuola è bella quando è sicura” per fronteggiare correttamente terremoto, alluvione, incendio; 14.000 guide per gli insegnanti “Quando la terra trema 4”, con informazioni sul rischio sismico e con possibili azioni da avviare per migliorare la propria sicurezza; **10.000** album da colorare “La sicurezza a colori”, per i bambini della scuola primaria; **40.000** depliant per prevenire incidenti stradali e per saperne di più sull’ RCA; 4.000 “Vademecum di protezione civile in famiglia”, realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile.

La VIª edizione del Premio delle Buone Pratiche raccoglie **158** progetti dalle scuole di **17** regioni.

Al sondaggio sulla **diffusione del fumo a scuola** rispondono 3.213 studenti di cui 1.641 delle Secondarie di II grado e 1.572 delle secondarie di I grado, di 154 scuole in 15 regioni.

Alla IIIª indagine “**Conoscenza e percezione del rischio sismico**” rispondono 2.371 studenti e 1.477 genitori di 102 scuole di 17 regioni.

10.2 Il monitoraggio degli edifici scolastici in numeri

2002 indagine su 70 edifici scolastici
2003 indagine su 102 edifici scolastici
2004 indagine su 200 edifici scolastici
2005 indagine su 382 edifici scolastici
2006 indagine su 271 edifici scolastici
2007 indagine su 184 edifici scolastici
2008 indagine su 132 edifici scolastici
2009 indagine su 106 edifici scolastici
2010 indagine su 82 edifici scolastici
2011 indagine su 88 edifici scolastici
2012 indagine su 111 edifici scolastici

Tutte le indagini sono state realizzate da persone comuni, adeguatamente preparate, che, volontariamente e gratuitamente, hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie energie e che continueranno, ci auguriamo “per sempre” ad esercitare questo loro ruolo di “cani da guardia” nelle scuole e non solo.

Nel **2002** la rilevazione è stata effettuata da circa **30** aderenti di Cittadinanzattiva
 Nel **2003** la rilevazione è stata effettuata da circa **80** monitori, preparati con un seminario nazionale di tre giorni.

Nel **2004** il numero dei monitori rimase invariato (**80** circa).

Nel **2005** si operò una scelta fondamentale: allargare l’attività di monitoraggio anche a soggetti diversi dai volontari di Cittadinanzattiva. Vennero, infatti, formate complessivamente **327** persone nel corso di 12 seminari in 12 regioni.

Nel **2006** sono stati formati **450** monitori civici attraverso la realizzazione di 20 seminari in altrettante città italiane.

Nel **2007** sono stati realizzati 8 seminari ai quali hanno partecipato circa **180** persone.

Nel **2008** sono state circa **130** le persone formate per effettuare il monitoraggio.

Nel **2009** sono state circa **250** le persone formate per effettuare l’indagine.

Nel **2010** e nel **2011** sono stati circa **100** i monitori.

Nel **2012** **80** i cittadini hanno partecipato alla realizzazione del X Rapporto.

CAPITOLO 11 – CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

La crisi economica, aggravatasi nell'ultimo anno, non solo modifica temporaneamente lo scenario complessivo, con implicazioni pesanti sul presente e sul futuro di tutti noi, ma costringe, anche in materia di edilizia scolastica, ad individuare proposte improntate al realismo, alla concretezza, al senso di responsabilità, senza, però rinunciare ad interventi ormai indispensabili promessi e mai realizzati da troppi anni. Intervenire con urgenza sull'edilizia scolastica rimane comunque una priorità e rappresenta una grave emergenza, non più rinviabile.

11.1 Alla ricerca dei fondi perduti

I fondi sono pochi. I limiti imposti dal patto di stabilità non agevolano le amministrazioni che vorrebbero continuare ad investire sull'edilizia scolastica o almeno sulla manutenzione ordinaria degli edifici. Eppure, investire sull'edilizia scolastica, significherebbe **contribuire alla ripresa economica del paese, con la creazione di nuove opportunità occupazionali**, considerando così la scuola una grande infrastruttura, una grande opera pubblica sulla quale investire.

Snellire le procedure per l'utilizzo dei fondi già assegnati

Il I stralcio dei fondi CIPE di 358 milioni di euro ha riguardato nel 2010 (e riguarda ancora perché non tutti gli interventi sono stati realizzati ad oggi) circa 1.700 edifici di cui 7 segnalati da Cittadinanzattiva. Non è dato conoscere, però, quanti e quali siano gli interventi effettivamente realizzati. E poi, del miliardo di euro dei fondi FAS 2009, resterebbe ancora da investire l'ultima tranche di 420 milioni di euro destinati, prevalentemente, alle regioni obiettivo: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Chiediamo che:

- siano resi noti i **dati** riguardanti gli interventi realizzati, con i fondi di cui sopra, in corso di realizzazione e non realizzati, e di conoscerne i motivi
- vengano snellite le **procedure** per la gestione dei fondi, come chiaramente indicato lo scorso anno dalla Corte dei Conti e come ha tentato di fare il Ministero delle Infrastrutture per il I stralcio dei fondi. In questo caso, lo ricordiamo, la gestione dei fondi è stata affidata direttamente a Comuni e Province.

I Fondi strutturali europei

Si tratta di 220 milioni dai Fondi Strutturali Europei finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici riguardo all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi, al miglioramento/abbellimento degli spazi scolastici (triennio 2010-2013) per le regioni dell' Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

- Che fine hanno fatto questi fondi? Sono stati utilizzati e in che misura con questa destinazione?

Bando Inail

Si è rivelato, nel 2009, uno strumento molto efficace e di rapido utilizzo per interventi quali l'adeguamento degli edifici scolastici (istituti pubblici di istruzione secondaria di primo grado e superiore) alle norme in tema di sicurezza e igiene del lavoro o all'abbattimento delle barriere architettoniche. Oltre alle attività di sensibilizzazione che l'INAIL metterà in campo sulla sicurezza delle scuole in accordo con il Ministero dell'Istruzione:

- è possibile emettere un nuovo bando di concorso per le scuole, in tempi brevi dal momento che i fondi disponibili ci sarebbero?

Piccola manutenzione affidata alle scuole

Per ovviare a quanto evidenziato nel Rapporto circa la mancanza di tempestività negli interventi manutentivi e, spesso, l'assenza degli stessi, utilizzando sia i fondi degli enti locali a questo destinati ma anche quelli provenienti dai soggetti privati o dai comitati di cittadini che in numero crescente contribuiscono a questo, si propone:

- l'affido diretto dei fondi di manutenzione ordinaria o, almeno, della piccola manutenzione, **direttamente alle scuole**.

Attraverso tutte le diverse modalità indicate, che non porterebbero aggravio alla spesa pubblica ma efficacia ed efficienza, le scuole potrebbero riuscire direttamente e tempestivamente a risolvere problemi di piccola e media entità. Sarebbe un ulteriore tassello nella ridefinizione dell'**autonomia scolastica**, anche in attesa dell'approvazione di un disegno di governance più complessivo.

Il Decreto "Semplificazioni": il concorso dei soggetti privati all'edilizia scolastica

Un principio fondamentale, sancito dalla nostra Costituzione è espresso dall'articolo 118 u.c., secondo il quale, cittadini singoli e associati e, dunque, anche soggetti privati, devono essere "favoriti" dallo Stato e da tutte le sue articolazioni, in quanto risorsa irrinunciabile per le comunità territoriali e, dunque anche per le scuole, quando agiscono nell'interesse generale e secondo il principio di sussidiarietà. Si è ispirato a questo principio l'art. 53 del Decreto "Semplificazioni" del Governo. Occorre ampliarne la sperimentazione.

8X Mille alla scuola italiana

Tra le possibili iniziative per reperire risorse finanziarie da dedicare al patrimonio edilizio scolastico, vi è un disegno di legge di cui è prima firmataria è la Sen. Mariangela Bastico, avente come obiettivo quello di destinare ad interventi di valorizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare scolastico una quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, di cui alla legge 20 maggio 1985, n. 222. Cittadinanzattiva, insieme a Legambiente, Benvenuti in Italia, Comitato di S. Giuliano, Famiglia Scafidi, sostengono il Disegno di legge affinché venga approvato nel minor tempo possibile.

Eliminare gli sprechi: non più edifici scolastici in affitto presso locali privati

Ammonta ad **un migliaio** il numero degli edifici scolastici di proprietà privata, sede di istituzioni scolastiche pubbliche. Andrebbe colta, in questo senso, l'opportunità di razionalizzare la spesa offerta dalla spending review.

- Trovare al più presto soluzioni alternative, consentirebbero un risparmio immediato notevole e offrirebbe garanzie maggiori in fatto di sicurezza e vivibilità in quanto, nella gran parte dei casi si tratta di appartamenti o strutture non adatte ad ospitare scuole.

Progettare nuovi edifici con università e attori della scuola

100 milioni di euro: questa la cifra stanziata dal Ministero dell'Istruzione per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

- Perché non prevedere la coprogettazione dei nuovi edifici coinvolgendo sia rappresentanti della popolazione scolastica delle zone interessate che facoltà universitarie con competenze specifiche?

11.2 L'anagrafe dell'edilizia scolastica: sogno o realtà?

Il completamento dell'Anagrafe

È unanime e generalizzata la convinzione che, senza una completa e aggiornata mappatura dello stato degli edifici scolastici italiani, sia impossibile passare dall'emergenza ad una vera programmazione degli interventi, sia impossibile individuare le situazioni più gravi ed urgenti, sia impossibile valutare con oggettività su quali immobili investire, quali demolire, quanti costruire ex novo in nuove zone; e, cosa più drammatica di tutte, che nessuno ha il coraggio di pronunciare, sia impossibile, prevenire altre tragedie.

Per circa un terzo degli edifici scolastici sarebbe possibile, ad esempio, intervenire sugli aspetti funzionali ed energetici, oppure, nei casi più gravi, sarebbe più conveniente "rottamare" un edificio scolastico e sostituirlo ex novo, piuttosto che rattoppare quello esistente, come spesso succede.

La pubblicazione dei risultati dell'Anagrafe

I risultati dell'Anagrafe derivante dall'applicazione della Legge 23 del 1996, che ha rilevato gli aspetti strutturali degli edifici scolastici (agibilità, collaudo, prevenzione incendi, ecc.) insieme alla mappatura degli elementi non strutturali, partita nel 2009, a detta del Ministro Profumo verranno inseriti sul sito del Ministero dell'Istruzione nella sezione "**La scuola in chiaro**" dove già compaiono, consultabili da tutti, i dati sull'organizzazione e sul personale di migliaia di scuole italiane, ma non quelli relativi all'edilizia scolastica.

Torniamo a chiedere per il decimo anno:

- Da chi dipende il **mancato completamento** dell'Anagrafe? Il Ministero delle Infrastrutture e quello dell'Istruzione sostengono che dipenda da alcune regioni, che si ostinano a non consegnare i loro dati, mentre alcune regioni virtuose, sostengono, al contrario, che dipenda dal MIUR, il quale non sarebbe in grado di elaborare i dati a disposizione.
- Sarà possibile disporre almeno dei dati delle Regioni "virtuose"? A quando il quadro

dei **dati nazionali completi**?

- Se ciò avverrà, quanto sarà attendibile il quadro finale che se ne ricaverà? Come si riuscirà ad integrare dati rilevati in anni diversi, con metodi, logiche e finalità di rilevazione completamente differenti?

11.3 Un regolamento attuativo della legge 81/2008 per le scuole

Alla luce dell'esperienza di questi 10 anni, crediamo sia giunto il tempo di rimettere mano ad un regolamento attuativo, che prenda in considerazione aspetti lacunosi, derivanti dall'applicazione di una legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, che non tiene conto della peculiarità degli ambienti scolastici.

Crediamo che occorra:

- inserire l'obbligo, per l'ente/soggetto proprietario, di garantire un **aggiornamento costante** dei dati relativi alle condizioni strutturali e non, degli edifici scolastici;
- rivedere la normativa anche per quanto riguarda l'omologazione degli studenti ai lavoratori, **non** soltanto quando facciano uso di laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, apparecchiature video terminali ma nelle normali attività scolastiche;
- individuare **referenti per la sicurezza** anche tra gli studenti.

11.4 Le aule, così sovraffollate, così insicure

I dati di quest'anno evidenziano con chiarezza molte criticità tra cui: le difficili condizioni di vita all'interno delle aule (qualità/quantità di ossigeno, livelli di temperatura ed illuminazione); la presenza di distacchi di intonaco, di infiltrazioni di acqua, di muffe e di polvere, con danno degli apparati respiratori degli alunni e non solo; la mancanza di arredi a norma e a misura degli studenti che, insieme alle condizioni ambientali incide non poco sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; il crescente disagio per gli studenti disabili, per i quali non solo non è più rispettato il rapporto numerico di 1 a 20 all'interno di ciascuna classe, ma anche non sono rimossi gli innumerevoli ostacoli strutturali, quali: l'assenza o le cattive condizioni dei bagni per disabili, la presenza di barriere architettoniche negli ingressi dell'edificio e delle aule, l'assenza o il mancato funzionamento degli ascensori, la diminuzione delle ore di sostegno pro capite, ecc.

Chiediamo di:

- rivedere l'art. 64 della legge 133/2008 che ha consentito l'innalzamento del numero di studenti per classe ben oltre i limiti stabiliti dalla normativa anti incendio, ben oltre i limiti imposti dalla normativa sullo spazio vitale per ciascuno studente, ecc. e ben oltre un accettabile livello di sicurezza di almeno il 30% delle aule scolastiche, rivedendo l'art.64 che ha provocato questa assurda situazione.

11.5 Igiene e pulizia

Mancanza di sapone, asciugamano, carta igienica nei bagni degli studenti

E' inutile nascondere che da molti anni vige una consuetudine secondo la quale alle famiglie italiane è richiesto un contributo in "materie prime" considerevole che

consiste sia nell'approvvigionamento di materiale didattico che di materiale igienico, di uso corrente. Questa consuetudine ha una sua rilevanza economica anche se è volontaria che, però, non va confusa con il contributo volontario, o, meglio, "l'erogazione liberale" che ciascun istituto scolastico richiede alle famiglie a proprio favore, finalizzata all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica, all'ampliamento dell'offerta formativa. Da tempo, data l'esiguità dei fondi a disposizione dei bilanci delle scuole, molti istituti hanno attinto a questi fondi anche per garantire l'acquisto di materiali igienici e sanitari.

Si chiede di:

- rivisitare la destinazione d'uso del **contributo volontario delle famiglie**, fermo restando il suo carattere volontario, estendendone l'utilizzo anche all'acquisto di materiali didattici e di presidi igienici, previa delibera del Consiglio di Istituto.

11.6 Lavorare instancabilmente sull'informazione e sui comportamenti

Conoscere i rischi legati all'ambiente scolastico, alla propria abitazione, al territorio comunale, adottare soluzioni e comportamenti corretti e adeguati a tali rischi non solo rappresenta una priorità, ma richiede la massima continuità e il massimo impegno, pur in assenza di risorse adeguate.

I risultati incoraggianti in molte delle voci che riguardano la prevenzione in questo rapporto (il documento di valutazione dei rischi presente nel 88% dei casi, le prove di evacuazione svolte con regolarità nel 93%, ecc.) dimostrano come valga la pena di continuare ad impegnarsi nei programmi di informazione e nelle attività concrete di sperimentazione per far crescere la cultura della sicurezza, soprattutto tra gli studenti.

In parallelo, però, altri dati come la mancata chiusura dei cancelli durante le attività scolastiche, il mancato ancoraggio degli armadi nelle aule, la presenza degli spigoli vivi, l'utilizzo di prodotti tossici per la pulizia, indicano, però, quanto ancora ci sia da fare.

ALLEGATO 1 - LA MAPPA DEI FATTORI E DEGLI INDICATORI

Macro area 1: gli edifici

(punteggio medio complessivo: 73)

La sicurezza dei percorsi comuni (punteggio medio: 85)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso principale e corridoi, accesso agli ascensori, accesso ai corridoi)
- Presenza di uscite di emergenza
- Presenza di ostacoli sulle uscite di emergenza
- Presenza di scale di sicurezza in tutto l'edificio
- Corridoi, scale, passaggi di almeno 120 cm di larghezza
- Presenza di distacchi di intonaco (ingresso principale, corridoi)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (ingresso principale, corridoi).

La sicurezza dei servizi generali (punteggio medio: 78)

- Presenza di barriere architettoniche (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di porte con apertura antipanico (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di distacchi di intonaco su pareti e soffitti (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (segreteria, sala professori, servizi igienici)
- Cortile: presenza di una recinzione, condizione della recinzione, presenza di ingombri, rifiuti, fonti di pericolo, crolli di intonaco; utilizzo del cortile in generale e da parte degli studenti, presenza e cura degli spazi verdi del cortile, presenza di aree di gioco attrezzate.

La sicurezza dei servizi didattici (punteggio medio: 64)

- Dotazioni di aula computer, palestra, biblioteca, mensa, laboratori, infermeria
- Presenza di barriere architettoniche (laboratori, aula computer, biblioteca, palestre, mensa)
- Presenza di porte con apertura antipanico (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestre, mensa)
- Presenza di distacchi di intonaco (laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestra, mensa)
- Presenza di altri segni di fatiscenza (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa).

La sicurezza delle aule (punteggio medio: 76)

- Presenza di barriere architettoniche (ingresso aule)
- Presenza di porte con apertura antipanico
- Presenza di distacchi di intonaco su soffitti e pareti
- Presenza di altri segni di fatiscenza su soffitti e pareti.

La sicurezza degli impianti (punteggio medio: 87)

- Giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione sul livello di adeguamento degli impianti elettrici (percorsi comuni, aule, palestra e mensa, altri locali ad uso didattico, altri locali);
- Dotazione di lampade di emergenza;
- Presenza di fili elettrici scoperti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici);
- Presenza di prese e interruttori rotti o divelti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici).
- Presenza di cavi volanti (corridoi, segreteria, sala professori, laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa, aule, servizi igienici);
- Giudizio del Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione rispetto al livello di adeguamento alle norme anti-incendio (percorsi comuni, aule, locali ad uso didattico, altri locali);
- Chiusura dei quadri elettrici (laboratori scientifici, aula computer, biblioteca, palestra, mensa);
- Presenza di vetrate conformi.

Lo stato dell'edificio (punteggio medio: 46)

- Presenza di lesioni strutturali (facciata interna, facciata esterna);
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sullo stato di manutenzione dell'edificio;
- Lavori di manutenzione negli ultimi 3 anni;
- Richiesta di intervento manutentivo all'ente proprietario;
- Tempistica nell'intervento da parte dell'ente proprietario;
- Richiesta di intervento di tipo strutturale all'ente proprietario;
- Tempistica dell'intervento dell'ente proprietario.

I cantieri (no punteggio)

- Cantieri che interferiscono con i normali percorsi;
- Cantieri con percorsi alternativi;
- Cantieri con percorsi alternativi agibili;

- Cantieri con segnaletica di sicurezza adeguata;
- Cantieri che producono polveri e rumori;
- Parti dell'edificio interessate da cantieri.

Macro area 2: la qualità.
(punteggio medio complessivo: 70)

I percorsi comuni (punteggio medio: 81)

- Uniformità dei pavimenti (ingresso principale, corridoi)
- Integrità delle finestre (ingresso principale, corridoi)
- Presenza degli adesivi anti-scivolo sui gradini
- Presenza corrimano e altezza minima di cm. 75
- Giudizio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di illuminazione, di aerazione e di temperatura ambientale (ingresso, corridoi).

Le aule (punteggio medio: 61)

- Uniformità dei pavimenti
- Integrità delle finestre, dotazione di tendaggi, tapparelle e persiane e loro stato
- Integrità dei banchi
- Integrità delle sedie
- Presenza e adeguatezza appendiabiti
- Presenza arredi a norma UNI ed ergonomici
- Presenza di spigoli vivi, armadietti non ancorati, ecc.
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione rispetto all'adeguatezza del livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione delle aule.

I servizi didattici (punteggio medio: 60)

- Uniformità dei pavimenti (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa)
- Integrità delle finestre (laboratori scientifici, palestra, aula computer, biblioteca, mensa)
- Esistenza di una o più palestre all'interno della scuola e frequenza nell'utilizzo; altri luoghi dove si effettuano le attività sportive
- Presenza di attrezzature danneggiate in palestra e di attrezzature specifiche per disabili
- Presenza di fonti di pericolo in palestra
- Presenza di spogliatoi
- Giudizio sul livello di adeguatezza dei livelli di illuminazione, aerazione e temperatura ambientale (locali ad uso didattico)
- Presenza dell'impianto di condizionamento dell'aria
- Presenza di cassette di pronto soccorso adeguate alla natura dei rischi

(laboratori scientifici, palestre).

Servizi generali e servizi igienici (punteggio medio: 79)

- Uniformità della pavimentazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici)
- Integrità delle finestre (segreteria, sala professori, servizi igienici)
- Esistenza di bagni per disabili e bagni da loro utilizzabili
- Giudizio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. rispetto al livello di aerazione, temperatura ambientale e illuminazione (segreteria, sala professori, cortile, servizi igienici).

Servizi aggiuntivi (no punteggio)

- Possibilità di utilizzo dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico
- Presenza di distributori automatici di bevande
- Presenza di distributori automatici di snack
- Utilizzo dei distributori da parte del personale docente, non docente e degli studenti.

Macro area 3: la sicurezza interna - prevenzione e vigilanza

(Punteggio medio complessivo: 59)

Iniziative di prevenzione (punteggio medio: 85)

- Presenza di estintori e numero di estintori non segnalati e con etichetta scaduta
- Diffusione di sussidi sulla sicurezza a studenti, insegnanti, personale non docente
- Realizzazione di iniziative di formazione per studenti, personale docente e non
- Effettuazione delle prove di evacuazione
- Conoscenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Conoscenza del segnale di allarme
- Individuazione dei ruoli all'interno delle classi in caso di evacuazione
- Informazione ai genitori sulle procedure di sicurezza e primo soccorso
- Esistenza di sistemi di vigilanza all'ingresso dell'edificio
- Chiusura dei cancelli esterni durante l'orario scolastico.

Segnaletica (punteggio medio: 60)

- Affissione della mappa indicante i luoghi pericolosi dell'edificio
- Presenza dei segnali di avvertimento nei pressi dei punti pericolosi
- Presenza della piantina con i percorsi di evacuazione

- Segnalazione delle uscite di emergenza
- Segnalazione delle vie di fuga
- Presenza di cartelli informativi relativi alle precauzioni da osservare (laboratori scientifici, aule computer).

Formazione del personale docente/non docente (punteggio medio: 32)

- Realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e non docente così come previste dalla 81/2008 (sicurezza del lavoro, prevenzione incendi, sicurezza elettrica, prove di evacuazione, elementi di primo soccorso, altro).

Incidenti a scuola (no punteggio)

- Numero incidenti al personale docente, non docente e agli studenti
- Cause degli incidenti
- Intervento del 118.

Somministrazione dei farmaci a scuola (no punteggio)

- Procedura di somministrazione
- Autosomministrazione
- Somministrazione da parte di diversi soggetti (referente salute, docenti, personale non docente, familiare, personale sanitario esterno).

Macro area 4: Certificazioni, adeguamento al Decreto Legislativo 81/08, igiene e pulizia.

(punteggio medio complessivo: 63)

La certificazione (il punteggio medio: 33)

- Esistenza del Certificato di agibilità statica e documento esibito per mostrarne l'esistenza
- Esistenza del Certificato di agibilità igienico sanitaria e documento esibito per mostrarne l'esistenza
- Esistenza del Certificato di prevenzione incendi e documento esibito per mostrarne l'esistenza.

Adeguamento al Decreto Legislativo 81/2008 (il punteggio medio: 91)

- Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Nomina del Medico competente
- Nomina degli Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi
- Nomina degli Addetti al Pronto Soccorso
- Esistenza del piano di evacuazione
- Livello di diffusione e conoscenza del piano di evacuazione
- Esistenza del documento sulla valutazione dei rischi
- Livello di completezza e di diffusione e conoscenza del documento sulla valutazione dei rischi.

Igiene e pulizia (punteggio complessivo: 66)

- Presenza dell'acqua potabile
- Stato dei bagni degli studenti: presenza di attrezzature e materiali di pulizia incustoditi, tracce di sporcizia, rifiuti fuori dai contenitori, mozziconi di sigaretta e odore di fumo; presenza della carta igienica, presenza degli asciugamani, presenza del sapone, presenza degli scopini, presenza di sanitari e porte danneggiati
- Presenza di polvere lungo i pavimenti di tutti gli ambienti, presenza di polvere sugli arredi, e sugli infissi di ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre, mense; presenza di imbrattamenti e rifiuti non rimossi (ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre; presenza di imbrattamenti nelle aule)
- Giudizio sulla pulizia degli ambienti da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; personale addetto alla pulizia, frequenza della pulizia dei diversi ambienti e orari in cui viene effettuata, uso di macchinari ed attrezzature specifiche; tipologia dei fornitori dei prodotti di pulizia, presenza della scheda di sicurezza sui prodotti, tipologia dei prodotti utilizzati per la pulizia.

ALLEGATO 2 – LE GRADUATORIE DELLE SCUOLE DIVISE PER AMBITI TEMATICI**Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 1 “edifici”**

- **Giudizio buono: 38 edifici scolastici**

- Secondaria 2; ITAS M. Ricci; **Macerata; (MC); 90**
 Secondaria 2; ITC A.Gentili; **Macerata; (MC); 89**
 Primaria; Primaria Cianferini; **Terni; (TR); 89**
 Primaria; Primaria/Sec. 1 Augruso - plesso Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 88**
 Primaria; Primaria Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 88**
 Primaria; Primaria XX Settembre; **Spoleto; (PG); 88**
 Primaria; Direzione Did. I Circolo; **Battipaglia; (SA); 87**
 I.C.; I.C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 86**
 I.C.; I. C. G.Nicotera; **Lamezia Terme; (CZ); 85**
 Primaria; Direzione Did. II Circolo; **Battipaglia; (SA); 85**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 85**
 Secondaria 2; Liceo Statale E. Amaldi; **Novi Ligure; (AL); 84**
 Infanzia; Infanzia R.Tripodi - ex Barbutto; **Lamezia Terme; (CZ); 84**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini; **Valenza; (AL); 84**
 Infanzia; Infanzia Piccolo Principe - I Circolo; **Lamezia Terme; (CZ); 84**
 Secondaria 2; ITC L. da Vinci; **Alessandria; (AL); 83**
 Secondaria 2; ITIS Volta; **Alessandria; (AL); 83**
 Secondaria 2; ITIS Ciampini; **Novi Ligure; (AL); 83**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo Sez. Plana; **Alessandria; (AL); 83**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Artistico; **Valenza; (AL); 83**
 Secondaria 2; IIS G. Marconi; **Tortona; (AL); 82**
 Secondaria 2; I.S.C. Barletti; **Ovada; (AL); 82**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico Peano; **Tortona; (AL); 82**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo; **Alessandria; (AL); 81**
 Infanzia; Scuola Infanzia Collodi; **Mantova; (MN); 81**
 Secondaria 2; ITC Leardi; **Casale Monferrato; (AL); 81**
 Infanzia; Infanzia Gianni Rodari; **Narni Scalo; (TR); 81**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico G. Galilei; **Alessandria; (AL); 81**
 Secondaria 1; Secondaria 1 - I.C. Borrello Fiorentino ; **Lamezia Terme; (CZ); 81**
 Secondaria 2; ITI A.Sobrero; **Casale Monferrato; (AL); 80**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Scientifico; **Valenza; (AL); 80**
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo Sez. Lanza; **Casale Monferrato; (AL); 80**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Superiore; **Licata; (AG); 80**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. ISA; **Valenza; (AL); 80**
 Infanzia; Infanzia Rodari; **Lamezia Terme; (CZ); 80**
 Secondaria 2; IPSIA E. Fermi; **Alessandria; (AL); 80**
 Secondaria 1; Scuola Media Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 80**
 Infanzia; Infanzia S.Bernardo; **Narni; (TR); 80**
- **Giudizio discreto: 37 edifici scolastici**
- Secondaria 2; IPSSART; **Spoleto; (PG); 79**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino - plesso Leopardi ; **Lamezia Terme; (CZ); 79**

- Secondaria 2; ITG P.L.Nervi; **Alessandria; (AL); 79**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Secondaria Superiore ; **Spoletto; (PG); 77**
 Secondaria 1; Media Pitagora; **Lamezia Terme; (CZ); 77**
 Primaria; Primaria Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 77**
 Primaria; Primaria G. Garibaldi; **Narni; (TR); 76**
 Primaria; Primaria - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 76**
 Secondaria 2; I.T.A. S. Luparia; **Rosignano Monferrato; (AL); 76**
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo; **Casale Monferrato; (AL); 76**
 Secondaria 1; Media Gangitano; **Canicattì ; (AG); 76**
 Secondaria 2; I.I.S Gandhi; **Narni Scalo; (TR); 76**
 Primaria; I.C. S.Eufemia (plesso B - Elem.); **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 Infanzia; Infanzia Nicolas Green - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 I.C.; Infanzia - I.C. Nicotera plesso Spartivento; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 Infanzia; Scuola Infanzia Taizzano; **Narni; (TR); 74**
 Primaria; Primaria Ezio Davoli; **Lamezia Terme; (CZ); 74**
 Infanzia; Infanzia Donna Mazza; **Lamezia Terme; (CZ); 74**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 73**
 I.C.; I. C. S. Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Primaria; Primaria A. Manzi - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Infanzia; Infanzia Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Secondaria 1; Ist. Omnic.ivo Amelia Scuola Media Vera; **Amelia; (TR); 73**
 Primaria; IV Circolo Didattico ; **Olbia; (OT); 73**
 Primaria; Primaria Mar dei Caraibi; **Ostia Lido; (RM); 72**
 Secondaria 2; Liceo E. Amaldi Sez. Doria; **Novi Ligure; (AL); 72**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio nuovo; **Canicattì ; (AG); 72**
 Infanzia; Scuola Materna Vittorino Da Feltre; **Mantova; (MN); 71**
 Infanzia; Scuola Infanzia Berni; **Mantova; (MN); 71**
 Primaria; Primaria Pertini; **Narni Scalo; (TR); 71**
 Infanzia; Infanzia/Prim.-I.C. Nicotera plesso Via d. Rose; **Lamezia Terme; (CZ); 71**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Caronte - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 71**
 Infanzia; Scuola Materna T. Ferrari; **Mantova; (MN); 70**
 Infanzia; Infanzia F. Filzi - 3 Cir. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 70**
 I.C.; I.C. L. Pirandello; **Canicattì; (AG); 70**
 I.C.; I. C. Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 70**
 Infanzia; Infanzia T. Fusco; **Lamezia Terme; (CZ); 70**
- **Giudizio sufficiente:24 edifici scolastici**
 Infanzia; I. C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 69**
 Primaria; Primaria I Cir- Maggiore Perri; **Lamezia Terme; (CZ); 69**
 Primaria; II Circolo didattico ; **Martina Franca; (TA); 69**
 Infanzia; Infanzia/Prim - I. C. Sant'Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 69**
 Primaria; Dir. Did. III Circolo; **Licata; (AG); 68**
 Infanzia; Infanzia - plesso Prunia I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 68**
 Primaria; Primaria Augrugo plesso Bella - I.C. Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 67**
 Secondaria 1; Scuola Media Valli; **Narni; (TR); 67**
 Infanzia; Infanzia S.Lucia; **Narni; (TR); 67**
 Infanzia; Infanzia S.M. Arcangelo Schifanoia; **Narni; (TR); 66**

Primaria; Infanzia/Prim. M.A. Serravira - I.C. A. Bonsignore; **Licata; (AG); 66**
 Infanzia; I .C. Augruso Manzoni - Scuola dell'Infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 65**
 Primaria; Primaria Falcone Borsellino; **Terni; (TR); 65**
 I.C.; I.C. Arenella; **Palermo; (PA); 64**
 I.C.; Plesso Badia Istituto Comprensivo F.Giorgio ; **Licata; (AG); 64**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 64**
 Infanzia; Materna/ Elementare S. Pietro Lametino; **S. Pietro Lametino ; (CZ); 62**
 Infanzia; Infanzia Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 62**
 Primaria; Primaria F. Mancuso ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 62**
 Infanzia; Infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 62**
 Secondaria 2; IPSIA; **Spoleto; (PG); 62**
 Primaria; Primaria S.Giovanni; **Terni; (TR); 61**
 Infanzia; Infanzia XX Settembre; **Terni; (TR); 60**
 I.C.; Istituto Comprensivo A. Bonsignore; **Licata; (AG); 60**

- **Giudizio insufficiente: 9 edifici scolastici**

Infanzia; Infanzia Mons. Moietta; **Lamezia Terme; (CZ); 59**
 Secondaria 2; Liceo Classico U. Foscolo; **Canicattì ; (AG); 59**
 Infanzia; Infanzia Adamello; **Lamezia Terme; (CZ); 58**
 Infanzia; Infanzia Cospea; **Terni; (TR); 56**
 Secondaria 1; Media - I. C. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 55**
 Primaria; Primaria S.Lucia Carlo Castellani; **Narni; (TR); 55**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Triennio; **Canicattì ; (AG); 53**
 Infanzia; Infanzia Buonarroti; **Lamezia Terme; (CZ); 52**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio vecchio; **Canicattì; (AG); 51**

- **Giudizio pessimo: 3 edifici scolastici**

Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Acquafredda - I.C. Savitano; **Lamezia Terme; (CZ); 46**
 Secondaria 2; I.P.I.A. Marconi - Femminile; **Canicattì; (AG); 35**
 Secondaria 2; I. P. I. A. Marconi- Maschile; **Canicattì (AG); 25**

Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 2 “qualità”

- **Giudizio buono: 26 edifici scolastici**

Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 86**
 Secondaria 2; ITC L. da Vinci; **Alessandria; (AL); 85**
 Secondaria 2; ITAS M. Ricci; **Macerata; (MC); 85**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo; **Alessandria; (AL); 85**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo Sez. Plana; **Alessandria; (AL); 85**
 Secondaria 2; IPSIA E. Fermi; **Alessandria; (AL); 85**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico G. Galilei; **Alessandria; (AL); 84**
 Secondaria 2; I.T.A. S. Luparia; **Rosignano Monferrato; (AL); 84**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico Peano; **Tortona; (AL); 84**
 Primaria; Primaria Pertini; **Narni Scalo; (TR); 84**
 Primaria; Primaria G. Garibaldi; **Narni; (TR); 84**
 Secondaria 2; ITIS Volta; **Alessandria; (AL); 84**

- Secondaria 2; I.S.C. Barletti; **Ovada; (AL); 83**
 Secondaria 2; IIS B. Cellinil Sez. Liceo Scientifico; **Valenza; (AL); 83**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. ISA; **Valenza; (AL); 83**
 Infanzia; Infanzia Gianni Rodari; **Narni Scalo; (TR); 82**
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo Sez. Lanza; **Casale Monferrato; (AL); 82**
 Secondaria 2; ITI A.Sobrero; **Casale Monferrato; (AL); 82**
 Secondaria 2; IIS G. Marconi; **Tortona; (AL); 82**
 Primaria; Primaria Cianferini; **Terni; (TR); 82**
 Infanzia; Scuola Infanzia Taizzano; **Narni; (TR); 81**
 Secondaria 2; ITIS Ciampini; **Novi Ligure; (AL); 81**
 Secondaria 2; Liceo Statale E. Amaldi; **Novi Ligure; (AL); 80**
 Secondaria 1; Scuola Media Valli; **Narni; (TR); 80**
 Secondaria 2; ITC Leardil; **Casale Monferrato; (AL); 80**
 Secondaria 2; ITC A.Gentili; **Macerata; (MC); 80**
- **Giudizio discreto: 38 edifici scolastici**
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo; **Casale Monferrato; (AL); 79**
 Secondaria 2; Liceo E. Amaldi Sez. Doria; **Novi Ligure; (AL); 79**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini; **Valenza; (AL); 79**
 Secondaria 2; ITG P.L.Nervi; **Alessandria; (AL); 79**
 Secondaria 2; IPSSART ; **Spoletto; (PG); 79**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 79**
 Primaria; Primaria - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 79**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino - plesso Leopardi ; **Lamezia Terme; (CZ); 78**
 I.C.; I. C. G.Nicotera; **Lamezia Terme; (CZ); 78**
 Secondaria 1; Secondaria 1 - I.C. Borrello Fiorentino ; **Lamezia Terme; (CZ); 78**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Secondaria Superiore ; **Spoletto; (PG); 77**
 Infanzia; Infanzia S.Bernardo; **Narni; (TR); 76**
 Primaria; Direzione Did. I Circolo ; **Battipaglia; (SA); 76**
 Infanzia; Infanzia R.Tripodi - ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 76**
 I.C.; Plesso Badia Istituto Comprensivo F.Giorgio ; **Licata; (AG); 76**
 Primaria; Primaria XX Settembre ; **Spoletto; (PG); 76**
 Secondaria 2; IIS B. Cellinil Sez. Liceo Artistico; **Valenza; (AL); 75**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 I.C.; I.C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 I.C.; I. C. S. Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 74**
 Secondaria 2; I.I.S Gandhi; **Narni Scalo; (TR); 74**
 Infanzia; Infanzia S.M. Arcangelo Schifanoia; **Narni; (TR); 74**
 Primaria; Il Circolo didattico; **Martina Franca; (TA); 74**
 Primaria; Direzione Did. Il Circolo; **Battipaglia; (SA); 74**
 Infanzia; Infanzia Piccolo Principe - I Circolo; **Lamezia Terme; (CZ); 74**
 Infanzia; Materna/ Elementare S. Pietro Lametino; **S. Pietro Lametino ; (CZ); 73**
 Primaria; I.C. S.Eufemia (plesso B - Elem.); **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 I.C.; I.C. L. Pirandello; **Canicatti; (AG); 72**
 Infanzia; Infanzia Donna Mazza; **Lamezia Terme; (CZ); 72**
 Primaria; Primaria I Cir- Maggiore Perri; **Lamezia Terme; (CZ); 72**
 Primaria; Primaria Falcone Borsellino; **Terni; (TR); 72**

Secondaria 2; IPSIA; **Spoleto; (PG); 71**

Primaria; Primaria Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 71**

Infanzia; Scuola Infanzia Collodi ; **Mantova; (MN); 71**

Infanzia; Infanzia Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 71**

Primaria; Primaria/Sec. 1 Augruso - plesso Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 71**

I.C.; I. C. Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 70**

Primaria; Primaria Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 70**

• **Giudizio sufficiente: 29 edifici scolastici**

Primaria; Primaria Mar dei Caraibi; **Ostia Lido; (RM); 69**

Primaria; Primaria S.Giovanni; **Terni; (TR); 69**

Secondaria 2; Istituto Istruzione Superiore ; **Licata; (AG); 68**

Secondaria 1; Ist. Omnic.ivo Amelia Scuola Media Vera; **Amelia; (TR); 68**

Infanzia; Scuola Materna Vittorino Da Feltre; **Mantova; (MN); 68**

Infanzia; I .C. Augruso Manzoni - scuola dell'infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 68**

Secondaria 1; Media - I. C. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 68**

Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio nuovo; **Canicattì ; (AG); 67**

Infanzia; Infanzia Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 67**

Infanzia; Infanzia Cospea ; **Terni; (TR); 67**

I.C.; Istituto Comprensivo A. Bonsignore; **Licata; (AG); 66**

I.C.; Infanzia - I.C. Nicotera plesso Spartivento; **Lamezia Terme; (CZ); 66**

Secondaria 1; Scuola Media Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 66**

Infanzia; Infanzia/Prim - I. C. Sant'Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 65**

Secondaria 1; Media Pitagora; **Lamezia Terme; (CZ); 65**

Primaria; Primaria Augruso plesso Bella - I.C. Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 65**

Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Triennio; **Canicattì ; (AG); 64**

Primaria; Infanzia/Prim. M.A. Serravira - I.C. A. Bonsignore; **Licata; (AG); 64**

Infanzia; Infanzia - plesso Prunia I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 64**

Primaria; Dir. Did. III Circolo ; **Licata; (AG); 64**

I.C.; I.C. Arenella; **Palermo; (PA); 63**

Infanzia; Infanzia Rodari; **Lamezia Terme; (CZ); 63**

Infanzia; Scuola Infanzia Berni; **Mantova; (MN); 63**

Infanzia; Scuola Materna T. Ferrari; **Mantova; (MN); 63**

Infanzia; Infanzia XX Settembre; **Terni; (TR); 61**

Secondaria 1; Media Gangitano; **Canicattì ; (AG); 61**

Primaria; Primaria Ezio Davoli; **Lamezia Terme; (CZ); 60**

Infanzia; Infanzia/Prim.-I.C. Nicotera plesso Via d. Rose; **Lamezia Terme; (CZ); 60**

Primaria; Primaria S.Lucia Carlo Castellani; **Narni; (TR); 60**

• **Giudizio insufficiente: 15 edifici scolastici**

Primaria; IV Circolo Didattico ; **Olbia; (OT); 59**

Infanzia; Infanzia F. Filzi - 3 Cir. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 59**

Secondaria 2; Liceo Classico U. Foscolo; **Canicattì; (AG); 59**

Infanzia; I. C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 58**

Primaria; Primaria A. Manzi - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 56**

Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Acquafredda - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 56**

Infanzia; Infanzia Adamello; **Lamezia Terme; (CZ); 55**

Infanzia; Infanzia Nicolas Green - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 55**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Caronte - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 54**
 Infanzia; Infanzia S.Lucia; **Narni; (TR); 54**
 Primaria; Primaria F. Mancuso ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio vecchio; **Canicattì; (AG); 52**
 Infanzia; Infanzia Buonarroti; **Lamezia Terme; (CZ); 52**
 Infanzia; Infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 51**
 Infanzia; Infanzia Mons. Moietta; **Lamezia Terme; (CZ); 51**

- **Giudizio pessimo: 3 edifici scolastici**

Infanzia; Infanzia T. Fusco; **Lamezia Terme; (CZ); 46**
 Secondaria 2; I.P.I.A. Marconi - Femminile; **Canicattì; (AG); 32**
 Secondaria 2; I. P. I. A. Marconi - Maschile; **Canicattì;(AG); 25**

Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 3 “sicurezza interna: prevenzione e vigilanza”

- **Giudizio buono:** nessun edificio

- **Giudizio discreto: 27 edifici scolastici**

Primaria; Direzione Did. I Circolo; **Battipaglia; (SA); 77**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Superiore; **Licata; (AG); 77**
 Primaria; Direzione Did. II Circolo; **Battipaglia; (SA); 75**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. ISA; **Valenza; (AL); 74**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Artistico; **Valenza; (AL); 74**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Scientifico; **Valenza; (AL); 74**
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo; **Casale Monferrato; (AL); 74**
 Primaria; Il Circolo didattico ; **Martina Franca; (TA); 74**
 Secondaria 2; ITAS M. Ricci; **Macerata; (MC); 73**
 Secondaria 2; ITC A.Gentili; **Macerata; (MC); 73**
 Secondaria 1; Secondaria 1 - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 72**
 Infanzia; Infanzia Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 72**
 Primaria; I.C. S.Eufemia (plesso B - Elem.); **Lamezia Terme; (CZ); 71**
 Secondaria 2; ITG P.L.Nervi; **Alessandria; (AL); 71**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini; **Valenza; (AL); 71**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 71**
 Secondaria 2; I.S.C. Barletti; **Ovada; (AL); 71**
 Secondaria 2; ITIS Volta; **Alessandria; (AL); 71**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico G. Galilei; **Alessandria; (AL); 71**
 Secondaria 2; ITI A.Sobrero; **Casale Monferrato; (AL); 71**
 Secondaria 2; I.T.A. S. Luparia; **Rosignano Monferrato; (AL); 71**
 Secondaria 2; ITIS Ciampini; **Novi Ligure; (AL); 71**
 Secondaria 2; IIS G. Marconi; **Tortona; (AL); 71**
 Secondaria 2; Liceo Statale E. Amaldi; **Novi Ligure; (AL); 71**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo Sez. Plana; **Alessandria; (AL); 71**
 Primaria; Primaria A. Manzi - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 70**
 Secondaria 2; Liceo E. Amaldi Sez. Doria; **Novi Ligure; (AL); 70**

- **Giudizio sufficiente: 36 edifici scolastici**
 Infanzia; Infanzia T. Fusco; **Lamezia Terme; (CZ)**; 69
 Primaria; IV Circolo Didattico ; **Olbia; (OL-T)**; 69
 Secondaria 2; I.S. C.Balbo Sez. Lanza; **Casale Monferrato; (AL)**; 69
 Secondaria 2; Liceo Scientifico Peano; **Tortona; (AL)**; 69
 Primaria; Primaria Ezio Davoli; **Lamezia Terme; (CZ)**; 68
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL)**; 68
 Secondaria 2; IPSIA E. Fermi; **Alessandria; (AL)**; 68
 Secondaria 1; Scuola Media Valli; **Narni; (TR)**; 68
 Infanzia; Infanzia/Prim - I. C. Sant'Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ)**; 67
 I.C.; I. C. S. Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ)**; 67
 Primaria; Primaria - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ)**; 67
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo; **Alessandria; (AL)**; 67
 Infanzia; Infanzia Gianni Rodari; **Narni Scalo; (TR)**; 66
 Primaria; Primaria Cianferini; **Terni; (TR)**; 66
 I.C.; I.C. L. Pirandello; **Canicattì ; (AG)**; 66
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ)**; 65
 Infanzia; Infanzia Piccolo Principe - I Circolo; **Lamezia Terme; (CZ)**; 65
 Primaria; Primaria Pertini; **Narni Scalo; (TR)**; 65
 Primaria; Primaria Savutano; **Lamezia Terme; (CZ)**; 65
 Secondaria 1; Media Pitagora; **Lamezia Terme; (CZ)**; 64
 Primaria; Dir. Did. III Circolo; **Licata; (AG)**; 64
 Secondaria 1; Ist. Omnic.ivo Amelia Scuola Media Vera; **Amelia; (TR)**; 63
 I.C.; Plesso Badia Istituto Comprensivo F.Giorgio ; **Licata; (AG)**; 63
 Secondaria 2; ITC L. da Vinci; **Alessandria; (AL)**; 63
 Primaria; Primaria Mar dei Caraibi; **Ostia Lido; (RM)**; 63
 Primaria; Primaria I Cir- Maggiore Perri; **Lamezia Terme; (CZ)**; 63
 Secondaria 2; ITC Leardi; **Casale Monferrato; (AL)**; 62
 Secondaria 2; I.I.S Gandhi; **Narni Scalo; (TR)**; 61
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino - plesso Leopardi ; **Lamezia Terme; (CZ)**; 61
 I.C.; I.C. Arenella; **Palermo; (PA)**; 61
 I.C.; I.C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ)**; 61
 I.C.; I. C. G.Nicotera; **Lamezia Terme; (CZ)**; 60
 Infanzia; Infanzia S.Lucia; **Narni; (TR)**; 60
 Infanzia; Infanzia; **Lamezia Terme; (CZ)**; 60
 Primaria; Primaria F. Mancuso ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ)**; 60
 Secondaria 2; IPSIA ; **Spoletto; (PG)**; 60
- **Giudizio insufficiente: 24 edifici scolastici**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Secondaria Superiore ; **Spoletto; (PG)**; 59
 Primaria; Primaria/Sec. 1 Augruso - plesso Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ)**; 59
 Infanzia; Infanzia Donna Mazza; **Lamezia Terme; (CZ)**; 59
 Secondaria 2; IPSSART ; **Spoletto; (PG)**; 58
 Infanzia; Scuola Infanzia Taizzano; **Narni; (TR)**; 58
 Infanzia; Scuola Infanzia S.M. Arcangelo Schifanoia; **Narni; (TR)**; 58
 I.C.; Istituto Comprensivo A. Bonsignore; **Licata; (AG)**; 58
 Infanzia; Infanzia Rodari; **Lamezia Terme; (CZ)**; 57

- I.C.; Infanzia - I.C. Nicotera plesso Spartivento; **Lamezia Terme; (CZ); 57**
 I.C.; I. C. Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 57**
 Infanzia; Infanzia Nicolas Green - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 57**
 Primaria; Primaria G. Garibaldi; **Narni; (TR); 56**
 Infanzia; Infanzia Mons. Moietta; **Lamezia Terme; (CZ); 54**
 Secondaria 1; Scuola Media Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 54**
 Primaria; Primaria Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 Infanzia; Scuola Infanzia Berni; **Mantova; (MN); 53**
 Primaria; Primaria Augruso plesso Bella - I.C. Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 Infanzia; Infanzia R.Tripodi - ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 52**
 Secondaria 2; Liceo Classico U. Foscolo; **Canicattì; (AG); 52**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Triennio; **Canicattì; (AG); 51**
 Primaria; Primaria S.Giovanni; **Terni; (TR); 51**
 Infanzia; Infanzia Cospea ; **Terni; (TR); 51**
 Secondaria 1; Media Gangitano; **Canicattì; (AG); 50**
 Infanzia; Scuola Infanzia Collodi ; **Mantova; (MN); 50**
- **Giudizio pessimo: 24 edifici scolastici**
- Infanzia; Infanzia S.Bernardo; **Narni; (TR); 48**
 Infanzia; Scuola Materna T. Ferrari; **Mantova; (MN); 48**
 Infanzia; Scuola Materna Vittorino Da Feltre; **Mantova; (MN); 48**
 Primaria; Infanzia/Prim. M.A. Serravira - I.C. A. Bonsignore; **Licata; (AG); 48**
 Primaria; Primaria XX Settembre ; **Spoletto; (PG); 47**
 Infanzia; Infanzia Buonarroti; **Lamezia Terme; (CZ); 47**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Caronte - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 47**
 Infanzia; Infanzia XX Settembre; **Terni; (TR); 46**
 Infanzia; Infanzia Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 46**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Acquafredda - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 45**
 Infanzia; Infanzia - plesso Prunia I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 44**
 Infanzia; Infanzia Adamello; **Lamezia Terme; (CZ); 42**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio vecchio; **Canicattì ; (AG); 41**
 Secondaria 2; I.P.I.A. Marconi - femminile; **Canicattì ; (AG); 40**
 Infanzia; Materna/ Elementare S. Pietro Lametino ; **S. Pietro Lametino ; (CZ); 39**
 Primaria; Primaria S.Lucia Carlo Castellani; **Narni; (TR); 37**
 Infanzia; Infanzia/Prim.-I.C. Nicotera plesso Via d. Rose; **Lamezia Terme; (CZ); 36**
 Secondaria 2; I. P. I. A. Marconi; **Canicattì ; (AG); 36**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio nuovo; **Canicattì ; (AG); 35**
 Primaria; Primaria Falcone Borsellino; **Terni; (TR); 35**
 Infanzia; Infanzia F. Filzi - 3 Cir. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 33**
 Infanzia; I. C. Augruso Manzoni - scuola dell'infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 32**
 Infanzia; I. C. Ardito ; **Lamezia Terme; (CZ); 28**
 Secondaria 1; Media - I. C. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 27**

Graduatoria delle scuole rispetto alla macro area 4 “certificazioni, adeguamento al Decreto legislativo 81/08, igiene e pulizia”

• Giudizio buono: 10 edifici scolastici

Secondaria 2; ITAS M. Ricci; **Macerata; (MC); 93**
 Primaria; Primaria Cianferini; **Terni; (TR); 92**
 Primaria; Direzione Did. II Circolo; **Battipaglia; (SA); 90**
 Secondaria 2; ITC A.Gentili; **Macerata; (MC); 90**
 Secondaria 2; I.T.A. S. Luparia; **Rosignano Monferrato; (AL); 90**
 Secondaria 2; I.S.C. Barletti; **Ovada; (AL); 90**
 Secondaria 2; ITC L. da Vinci; **Alessandria; (AL); 90**
 Secondaria 2; ITI A.Sobrero; **Casale Monferrato; (AL); 90**
 Secondaria 2; IPSIA E. Fermi; **Alessandria; (AL); 86**
 Primaria; Direzione Did. I Circolo; **Battipaglia; (SA); 85**

• Giudizio discreto: 26 edifici scolastici

Secondaria 2; IIS G. Marconi; **Tortona; (AL); 79**
 Secondaria 2; IPSSART; **Spoletto; (PG); 79**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 79**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico Peano; **Tortona; (AL); 78**
 Secondaria 1; Media Pitagora; **Lamezia Terme; (CZ); 78**
 Infanzia; Scuola Infanzia Collodi ; **Mantova; (MN); 78**
 Secondaria 2; I.I.S Gandhi; **Narni Scalo; (TR); 77**
 Secondaria 2; I.S. G.Parodi; **Acqui Terme; (AL); 77**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Secondaria Superiore ; **Spoletto; (PG); 76**
 I.C.; I. C. G.Nicotera; **Lamezia Terme; (CZ); 76**
 Primaria; Primaria Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 Infanzia; Infanzia/Prim.-I.C. Nicotera plesso Via d. Rose; **Lamezia Terme; (CZ); 75**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio nuovo; **Canicattì ; (AG); 74**
 I.C.; Infanzia - I.C. Nicotera plesso Spartivento; **Lamezia Terme; (CZ); 74**
 Secondaria 1; Scuola Media Valli; **Narni; (TR); 74**
 Primaria; Primaria XX Settembre ; **Spoletto; (PG); 73**
 Infanzia; Infanzia T. Fusco; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Primaria; Primaria Mar dei Caraibi; **Ostia Lido; (RM); 73**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Caronte - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Infanzia; Infanzia/Prim. plesso Acquafredda - I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 73**
 Secondaria 1; Media Gangitano; **Canicattì ; (AG); 72**
 Infanzia; Infanzia Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 72**
 Infanzia; Infanzia Buonarroti; **Lamezia Terme; (CZ); 71**
 Infanzia; Infanzia Adamello; **Lamezia Terme; (CZ); 71**
 Infanzia; Infanzia S.Lucia; **Narni; (TR); 71**
 Primaria; Primaria - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 70**

• Giudizio sufficiente: 23 edifici scolastici

Infanzia; Infanzia - plesso Prunia I.C. Savutano; **Lamezia Terme; (CZ); 69**
 I.C.; Plesso Badia Istituto Comprensivo F.Giorgio ; **Licata; (AG); 69**
 I.C.; I. C. S. Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 68**

- Infanzia; Infanzia Piccolo Principe - I Circolo; **Lamezia Terme; (CZ); 68**
 Primaria; I.C. S.Eufemia (plesso B - Elem.); **Lamezia Terme; (CZ); 67**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 66**
 Infanzia; Infanzia S.Bernardo; **Narni; (TR); 66**
 Infanzia; Scuola Materna Vittorino Da Feltre; **Mantova; (MN); 66**
 Primaria; Primaria G. Garibaldi; **Narni; (TR); 65**
 Secondaria 1; Ist. Omnic.ivo Amelia Scuola Media Vera; **Amelia; (TR); 65**
 Infanzia; Infanzia S.M. Arcangelo Schifanoia; **Narni; (TR); 65**
 Infanzia; Scuola Materna T. Ferrari; **Mantova; (MN); 65**
 Primaria; Primaria Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 64**
 Primaria; Primaria S.Lucia Carlo Castellani; **Narni; (TR); 64**
 I.C.; I.C. L. Pirandello; **Canicattì ; (AG); 63**
 Secondaria 1; Media - I. C. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 63**
 Infanzia; Infanzia F. Filzi - 3 Cir. Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 62**
 Infanzia; Infanzia Donna Mazza; **Lamezia Terme; (CZ); 62**
 Primaria; Primaria S.Giovanni; **Terni; (TR); 62**
 Infanzia; Infanzia Don Milani; **Lamezia Terme; (CZ); 61**
 I.C.; I.C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 61**
 Primaria; IV Circolo Didattico; **Olbia; (OT); 61**
 Infanzia; Scuola Infanzia Berni; **Mantova; (MN); 60**
- Giudizio insufficiente: 46 edifici scolastici**
 Infanzia; Infanzia Cospea; **Terni; (TR); 59**
 Secondaria 1; Secondaria 1 - I.C. Borrello Fiorentino; **Lamezia Terme; (CZ); 59**
 Primaria; Dir. Did. III Circolo; **Licata; (AG); 59**
 Secondaria 1; Scuola Media Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 59**
 Infanzia; Infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 58**
 I.C.; I. C. Mons. S. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 58**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini; **Valenza; (AL); 58**
 Infanzia; Materna/ Elementare S. Pietro Lametino; **S. Pietro Lametino ; (CZ); 58**
 Primaria; Primaria Ezio Davoli; **Lamezia Terme; (CZ); 57**
 Secondaria 2; Liceo E. Amaldi Sez. Doria; **Novi Ligure; (AL); 57**
 Secondaria 2; Istituto Istruzione Superiore ; **Licata; (AG); 57**
 Secondaria 2; ITC Leardi; **Casale Monferrato; (AL); 57**
 Secondaria 2; Liceo Statale E. Amaldi; **Novi Ligure; (AL); 57**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo Sez. Plana; **Alessandria; (AL); 57**
 Primaria; Il Circolo didattico ; **Martina Franca; (TA); 57**
 Secondaria 2; Liceo Scientifico G. Galilei; **Alessandria; (AL); 56**
 Infanzia; Infanzia Mons. Moietta; **Lamezia Terme; (CZ); 56**
 Infanzia; Infanzia Nicolas Green - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 56**
 Primaria; Primaria A. Manzi - I.C. Gatti; **Lamezia Terme; (CZ); 56**
 Infanzia; Infanzia - I.C. Borrello Fiorentino - plesso Leopardi ; **Lamezia Terme; (CZ); 56**
 Secondaria 2; I.I.S. Saluzzo; **Alessandria; (AL); 56**
 Infanzia; I. C. Augruso Manzoni - scuola dell'infanzia; **Lamezia Terme; (CZ); 56**
 Infanzia; Infanzia/Prim - I. C. Sant'Eufemia; **Lamezia Terme; (CZ); 55**
 Secondaria 2; ITG P.L.Nervi; **Alessandria; (AL); 55**
 Secondaria 2; ITIS Ciampini; **Novi Ligure; (AL); 55**

Infanzia; I. C. Ardito; **Lamezia Terme; (CZ); 55**
 Primaria; Primaria/Sec. 1 Augruso - plesso Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 54**
 Secondaria 2; ITIS Volta; **Alessandria; (AL); 54**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. ISA; **Valenza; (AL); 54**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Artistico; **Valenza; (AL); 54**
 Infanzia; Scuola Infanzia Taizzano; **Narni; (TR); 54**
 Secondaria 2; IIS B. Cellini Sez. Liceo Scientifico; **Valenza; (AL); 54**
 Secondaria 2; I.S. C. Balbo Sez. Lanza; **Casale Monferrato; (AL); 54**
 Secondaria 2; I.S. C. Balbo; **Casale Monferrato; (AL); 54**
 Primaria; Primaria I Circolo- Maggiore Perri; **Lamezia Terme; (CZ); 54**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Biennio vecchio; **Canicattì ; (AG); 54**
 Infanzia; Infanzia R.Tripodi - ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 Infanzia; Infanzia Rodari; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 Infanzia; Infanzia Gianni Rodari; **Narni Scalo; (TR); 53**
 Primaria; Primaria Falcone Borsellino; **Terni; (TR); 53**
 Primaria; Primaria Augruso plesso Bella - I.C. Manzoni; **Lamezia Terme; (CZ); 53**
 I.C.; I.C. Arenella; **Palermo; (PA); 52**
 Primaria; Primaria Pertini; **Narni Scalo; (TR); 52**
 Infanzia; Infanzia XX Settembre; **Terni; (TR); 51**
 Primaria; Primaria F. Mancuso ex Barbuto; **Lamezia Terme; (CZ); 51**
 Primaria; Infanzia/Prim. M.A. Serravira - I.C. A. Bonsignore; **Licata; (AG); 50**

- **Giudizio pessimo: 6 edifici scolastici**

Secondaria 2; Liceo Classico U. Foscolo; **Canicattì; (AG); 49**
 Secondaria 2; I.P.S.I.A; **Spoletto; (PG); 48**
 I.C.; Istituto Comprensivo A. Bonsignore; **Licata; (AG); 47**
 Secondaria 2; Liceo Scien. A. Sciascia - Triennio; **Canicattì ; (AG); 45**
 Secondaria 2; I.P.I.A. Marconi - Femminile; **Canicattì; (AG); 34**
 Secondaria 2; I. P. I. A. Marconi - Maschile; **Canicattì; (AG); 34**



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI MALATI CRONICI



PROCURATORI DEI CITTADINI



GIUSTIZIA PER I DIRITTI



SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA



ACTIVE CITIZENSHIP NETWORK



Cittadinanzattiva onlus

via Flaminia 53 - 00196 Roma

Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333

www.cittadinanzattiva.it